

da oltre 100 anni acqua da bere









# INDICE



5	IN	וח	CE

- 9 BILANCIO AL 31.12.2015
- 19 NOTA INTEGRATIVA
- 65 RELAZIONE SULLA GESTIONE
- 99 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
- 105 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE







BILANCIO AL 31.12.2015



STATO PATRIMONIALE

CONTI D'ORDINE

CONTO ECONOMICO



31/12/2015 31/12/2014

## Stato patrimoniale attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovut	i (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento		5.848	10.395
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		3.091.528	2.678.270
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ing	gegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		363.614	577.721
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		11.829.282	9.086.432
7) Altre		131.732.804	118.645.788
		147.023.076	130.998.606
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		8.322.023	8.452.859
2) Impianti e macchinario		54.042.323	48.175.778
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.014.664	1.128.088
4) Altri beni		3.075.826	2.881.710
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		15.743.793	18.744.217
3) IIIIIII0bitti22a2i0iii iii corso e acconti		82.198.629	79.382.652
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	19.756		19.756
b) imprese collegate	476.153		1.063.243
c) imprese controllanti			
d) altre imprese	55.844		55.844
		551.753	1.138.843
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	500		500
- oltre 12 mesi	300		300
- ottre iz mesi		500	500
b) verso imprese collegate		000	
c) verso controllanti			
d) verso altri			
		500	500
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
		552.253	1.139.343
Totale immobilizzazioni		229.773.958	211.520.601
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		633.611	649.341
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		633.611	649.341
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	33.683.006		36.306.438
- oltre 12 mesi	1.570.604		2.142.049
		35.253.610	38.448.487

segue Stato patrimoniale attivo		31/12/2015	31/12/2014
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
4) Verso controllanti			
4-bis) Per crediti tributari - entro 12 mesi	3.654.657		3.534.315
- oltre 12 mesi	5.054.057		3.334.313
-		3.654.657	3.534.315
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	3.305.129		3.261.049
- oltre 12 mesi		0.005.400	0.0/1.0/0
5) Verso altri		3.305.129	3.261.049
- entro 12 mesi	2.105.829		2.860.552
- oltre 12 mesi	918.961		998.331
-		3.024.790	3.858.883
		45.238.186	49.102.734
<ul> <li>2) Partecipazioni in imprese collegate</li> <li>3) Partecipazioni in imprese controllanti</li> <li>4) Altre partecipazioni</li> <li>5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)</li> <li>6) Altri titoli</li> </ul>			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		12.475.888	3.680.777
2) Assegni 3) Denaro e valori in cassa		3.590 2.331	2.977 8.684
3) Deliato e vatori ili cassa		12.481.809	3.692.438
Totale attivo circolante		58.353.606	53.444.513
D) Ratei e risconti			
vori	277 202		/20.227
vari -	377.303	377.303	<u>430.237</u> 430.237
Totale attivo		288.504.867	265.395.351



31/12/2015	31/12/2014
1 730 520	1 730 520

## Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto			
I. Capitale		1.730.520	1.730.520
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		13.606.713	13.606.713
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		539.027	539.027
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	38.358.543		26.825.530
Riserva ex Art. 42.2 All. A Del. 585/2012/R/idr AEEG	6.650.503		7.410.449
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	_	[4]
		45.009.043	34.235.975
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio		8.474.954	10.773.068
Totale patrimonio netto		69.360.257	60.885.303
B) Fondi per rischi e oneri			
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
Fondi di trattamento di quiescenza e oppligni simili     Fondi per imposte, anche differite		293.793	392.438
3) Altri		7.415.759	3.711.419
o, ,		,,,,,,,,,,	0.77
Totale fondi per rischi e oneri		7.709.552	4.103.857
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		2.627.506	2.748.670
D) Debiti			
1) Obbligazioni 2) Obbligazioni papuartibili			
Obbligazioni convertibili     Debiti verso soci per finanziamenti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	1.749.560		
- oltre 12 mesi	1.747.300		118.812.747
	141.252.540	_	118.812.747 8.202.393
		<b>-</b> 143.002.100	
5) Debiti verso altri finanziatori		143.002.100	8.202.393
5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti	141.252.540	143.002.100	8.202.393 127.015.140
5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti - entro 12 mesi	7.130	143.002.100	8.202.393 127.015.140 6.708
5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti	141.252.540	_	8.202.393 127.015.140 6.708 11.336.435
5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	7.130	143.002.100 - 7.420.439 -	8.202.393 127.015.140 6.708
5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti - entro 12 mesi	7.130	_	8.202.393 127.015.140 6.708 11.336.435
5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  7) Debiti verso fornitori	7.130 7.413.309	_	8.202.393 127.015.140 6.708 11.336.435 11.343.143
5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  7) Debiti verso fornitori - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	7.130 7.413.309	_	8.202.393 127.015.140 6.708 11.336.435 11.343.143
5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi 7) Debiti verso fornitori - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi	7.130 7.413.309	7.420.439	8.202.393 127.015.140 6.708 11.336.435 11.343.143 32.490.618
5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  7) Debiti verso fornitori - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi 9) Debiti rappresentati da titoli di credito 9) Debiti verso imprese controllate	7.130 7.413.309	7.420.439	8.202.393 127.015.140 6.708 11.336.435 11.343.143 32.490.618
5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  7) Debiti verso fornitori - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi  8) Debiti rappresentati da titoli di credito 9) Debiti verso imprese controllate 10) Debiti verso imprese collegate	7.130 7.413.309	7.420.439	8.202.393 127.015.140 6.708 11.336.435 11.343.143 32.490.618
5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  7) Debiti verso fornitori - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  8) Debiti rappresentati da titoli di credito 9) Debiti verso imprese controllate 10) Debiti verso imprese collegate 11) Debiti verso controllanti	7.130 7.413.309	7.420.439	8.202.393 127.015.140 6.708 11.336.435 11.343.143 32.490.618
5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  7) Debiti verso fornitori - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  8) Debiti rappresentati da titoli di credito 9) Debiti verso imprese controllate 10) Debiti verso imprese collegate 11) Debiti verso controllanti 12) Debiti tributari	7.130 7.413.309 33.793.574	7.420.439	8.202.393 127.015.140 6.708 11.336.435 11.343.143 32.490.618
5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  7) Debiti verso fornitori - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  8) Debiti rappresentati da titoli di credito 9) Debiti verso imprese controllate 10) Debiti verso imprese collegate 11) Debiti verso controllanti	7.130 7.413.309	7.420.439	8.202.393 127.015.140 6.708 11.336.435 11.343.143 32.490.618
5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  7) Debiti verso fornitori - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  8) Debiti rappresentati da titoli di credito 9) Debiti verso imprese controllate 10) Debiti verso imprese collegate 11) Debiti verso controllanti 12) Debiti tributari - entro 12 mesi	7.130 7.413.309 33.793.574	7.420.439	8.202.393 127.015.140 6.708 11.336.435 11.343.143 32.490.618
5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  7) Debiti verso fornitori - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  8) Debiti rappresentati da titoli di credito 9) Debiti verso imprese controllate 10) Debiti verso imprese collegate 11) Debiti verso controllanti 12) Debiti tributari - entro 12 mesi	7.130 7.413.309 33.793.574	7.420.439 - 33.793.574	8.202.393 127.015.140 6.708 11.336.435 11.343.143 32.490.618 32.490.618
5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  7) Debiti verso fornitori - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  8) Debiti rappresentati da titoli di credito 9) Debiti verso imprese controllate 10) Debiti verso imprese collegate 11) Debiti verso controllanti 12) Debiti tributari - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - entro 12 mesi	7.130 7.413.309 33.793.574	7.420.439 - 33.793.574	8.202.393 127.015.140 6.708 11.336.435 11.343.143 32.490.618 32.490.618
5) Debiti verso altri finanziatori 6) Acconti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  7) Debiti verso fornitori - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  8) Debiti rappresentati da titoli di credito 9) Debiti verso imprese controllate 10) Debiti verso imprese collegate 11) Debiti verso controllanti 12) Debiti tributari - entro 12 mesi - oltre 12 mesi  13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.130 7.413.309 33.793.574	7.420.439 - 33.793.574	8.202.393 127.015.140 6.708 11.336.435 11.343.143 32.490.618 32.490.618

31	112	<b>/20</b> 1	15	31	/12	/2014
<b>J</b> I I	1 2	<i>1</i>	J	JI	/	<i>1</i>

segue Stato patrimoniale passivo			
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	4.694.988		5.380.142
- oltre 12 mesi		4.694.988	5.380.142
Totale debiti		190.844.374	180.512.174
E) Ratei e risconti			
vari	17.963.178		17.145.347
		17.963.178	17.145.347
Totale passivo		288.504.867	265.395.351



		31/12/2015	31/12/2014
Conti d'ordine			
1) Rischi assunti dall'impresa			
Fideiussioni			
ad altre imprese	19.025.198		17.303.173
		19.025.198	17.303.173
Avalli			
Altre garanzie personali			
Garanzie reali			
Altri rischi		19.025.198	17.303.173
		17.020.170	17.303.173
2) Impegni assunti dall'impresa		95.105.389	12.816
3) Beni di terzi presso l'impresa			
merci in conto lavorazione			
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	53.492		53.492
beni presso l'impresa in pegno o cauzione			
altro	6.656.359		6.656.359
		6.709.851	6.709.851
4) Altri conti d'ordine			
Totale conti d'ordine		120.840.438	24.025.840

31	/12	/2015	31	/12	/2014
<b>U</b> 1	1 1 2	2013	<b>U</b> 1	/ ! ~ /	2017

### Conto economico

2   Variazione della rimanenze di pradotti in lavorazione, semilavorati e finiti   3   Variazioni dei lavori in cursa su ordinazione   4   1   1   1   1   1   1   1   1   1	A) Valore della produzione			
3  Variazieni dei lavori in corso su ordinazione   4,634,946   4,916   1,000	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		92.923.710	93.976.290
Discrementi di immobilizzazioni per lavori interni   5.589.706   4.916   3.41tri ricare e proventi:   5.589.706   4.946   5.589.706   4.946   5.589.706   4.946   5.589.706   4.946   5.589.706   4.946   5.589.706   4.946   5.589.706   4.946   5.589.706   4.946   5.589.706   4.946   5.589.706   4.946   5.589.706   4.946   5.589.706   4.946   5.589.706   4.946   5.589.706   4.946   5.589.706   4.946   5.589.706   2.719.720   3.00%   2.719.720   2.	2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semila	avorati e finiti		
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Totale valore della produzione   103.148.382   103.756   105.589.706   103.148.382   103.756   105.589.706   103.148.382   103.756   105.589.706   103.148.382   103.756   105.589.706   103.148.382   103.756   105.589.706   103.148.382   103.756   105.589.706   105.5	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		4.634.966	4.915.370
S. 589.706   4.864	5) Altri ricavi e proventi:			
	- vari	5.589.706		4.864.430
B  Costi della produzione			5.589.706	4.864.430
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci   2.719.720   3.099     Per servizi   28.593.230   27.772     Per servizi   5.655.428   5.686     Per godimento di beni di terzi   5.655.428   5.686     Per Il personale   13.187.176   12.925     Sociali   14.080.927   4.033     Cl Trattamento di fine rapporto   894.304   865     Ol Trattamento di quiescenza e simili   e   Altri costi   383.703   18.546.110   18.206     Ol Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali   15.482.955   13.200     Ammortamento delle immobilizzazioni imateriali   6.774.925   6.321     Altre sevalutazioni delle immobilizzazioni imateriali   6.774.925   6.321     Altre sevalutazioni delle immobilizzazioni imateriali   6.774.925   21.951     Accantonamento delle immobilizzazioni imateriali   6.774.925   6.321     Altre sevalutazioni delle immobilizzazioni imateriali   6.774.925   24.399.952   21.951     Accantonamento per rischi   4.609.336   826     Accantonamento per rischi   4.609.336   826     Altri accantonamenti   4.609.336   826     Accantonamento per rischi   4.609.336   826     Altri accantonamenti   1.423.684   4.462     Totale costi della produzione   85.961.190   81.935      Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)   7.187.192   21.820      Cl Proventi di partecipazioni:	Totale valore della produzione		103.148.382	103.756.090
7  Per servizi   28.973.230   27.722   9  Per godimento di beni di terzi   5.655.428   5.688   9  Per il personale   3 Salari e stipendi   13.187.176   12.922   4.033   27.722   9  Per il personale   3 Salari e stipendi   13.187.176   12.922   4.033   2.01   2.01   2.01   2.02   2.02   2.03   2.01   2.03   2.01   2.03   2.01   2.03   2.01   2.03	B) Costi della produzione			
Per servizi   28.592.230   27.722   5.688   5.688       Per godimento di beni di terzi   5.655.428   5.688       Per godimento di beni di terzi   5.655.428   5.688       Per gi personale   13.187.176   12.925   4.033   12.925	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.719.720	3.098.825
9  Per il personale	·		28.593.230	27.722.340
a) Salari e stipendi 13.187.176 12.926 b) Oneri sociali 4.080.927 4.033	3) Per godimento di beni di terzi		5.655.428	5.688.074
b) Oneri sociali 4.080,927 4.083 cl Tratamento di fine rapporto 894,304 886 d) Trattamento di quiescenza e simili e) Altri costi 383,703 18.546.110 18.204 10) Ammortamenti e svalutazioni a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 15.482,955 13.204 b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 6.774,925 6.321 c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali 6.774,925 6.321 d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 2.140.072 24.397,952 21.951 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 15.730 (39 12) Accantonamento per rischi 4.609,336 824 13) Altri accantonamenti 4.609,336 824 14) Oneri diversi di gestione 1.423,684 4.482  Totale costi della produzione 85.961.190 81.935  Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) 17.187,192 21.820  C) Proventi e oneri finanziari 15) Proventi da partecipazioni: - da imprese controllate - da imprese collegate 219,915 756 - altri 138,407 358,322 876  16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni d) di proventi diversi dai precedenti - altri 505,410 553	9) Per il personale			
C   Trattamento di fine rapporto   894.304   865   d   Trattamento di quiescenza e simili   2   Altri costi   383.703   18.546.110   18.204   18.204   18.204   18.204   18.204   18.204   18.204   18.204   18.204   18.204   18.204   18.204   18.204   18.205   18.204   18.204   18.205   18.204   18.204   18.205   18.204   18.205   18.204   18.205   18.204   18.205   18.204   18.205   18.204   18.205   18.204   18.205   18.204   18.205   18.204   18.205   18.	a) Salari e stipendi	13.187.176		12.926.644
Altri costi   383.703   375	·	4.080.927		4.033.169
e) Altri costi 383.703 18.546.110 18.204 1010 Ammortamenti e svalutazioni a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 15.482.955 13.204 b) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 6.774.925 6.321 c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 2.140.072 24.397.952 21.951 11] Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 15.730 (39) 12] Accantonamento per rischi 4.609.336 826 13] Altri accantonamenti 14] Oneri diversi di gestione 1.423.684 4.482 15] Altri accantonamenti 15] Proventi de partecipazioni - da imprese controllate - da imprese controllate - da imprese controllate - da imprese collegate 219.915 756 - altri 138.407 358.322 876 16] Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nelle im	c) Trattamento di fine rapporto	894.304		869.080
e) Altri costi 383.703 18.546.110 18.204 1010 Ammortamenti e svalutazioni a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 15.482.955 13.204 b) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 6.774.925 6.321 c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 2.140.072 24.397.952 21.951 11] Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 15.730 (39) 12] Accantonamento per rischi 4.609.336 826 13] Altri accantonamenti 14] Oneri diversi di gestione 1.423.684 4.482 15] Altri accantonamenti 15] Proventi de partecipazioni - da imprese controllate - da imprese controllate - da imprese controllate - da imprese collegate 219.915 756 - altri 138.407 358.322 876 16] Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nelle im	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			
18.546.110   18.204	•	383.703		375.872
10) Ammortamenti e svalutazioni al Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 15.482.955 b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 6.774.925 6.321 c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni delle immobilizzazioni e delle disponibilità liquide 2.140.072 24.397.952 21.951 11] Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 15.730 139 12] Accantonamento per rischi 14] Oneri diversi di gestione 1.423.684 4.482  Totale costi della produzione 85.961.190 81.935  Differenza tra valore e costi di produzione [A-B] 17.187.192 21.820  C) Proventi e oneri finanziari 15] Proventi da partecipazioni: - da imprese controllate - da imprese cont	<del>-</del>		18.546.110	18.204.765
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 6.774.925 6.321 cl Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 2.140.072 24.397.952 21.951 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 15.730 (39 12) Accantonamento per rischi 4.609.336 826 13) Altri accantonamenti 14) Oneri diversi di gestione 1.423.684 4.482  Totale costi della produzione 85.961.190 81.935  Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) 17.187.192 21.820  C) Proventi e oneri finanziari 15) Proventi da partecipazioni: - da imprese controllate - da imprese controllate - da imprese controllate - altri 138.407 358.322 876  16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	10) Ammortamenti e svalutazioni			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 6.774.925 6.321 c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 2.140.072 24.397.952 21.951 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 15.730 (39 12) Accantonamento per rischi 4.609.336 826 13) Altri accantonamenti 14) Oneri diversi di gestione 1.423.684 4.482  Totale costi della produzione 85.961.190 81.935  Differenza tra valore e costi di produzione [A-B] 17.187.192 21.820  C) Proventi e oneri finanziari 15) Proventi da partecipazioni: - da imprese controllate - da imprese controllate - da imprese controllate - altri 138.407 358.322 876 16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	·	15.482.955		13.204.233
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 2.140.072 24.397.952 21.951  11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 15.730 (39 12) Accantonamento per rischi 4.609.336 826 13) Altri accantonamenti 14) Oneri diversi di gestione 1.423.684 4.482  Totale costi della produzione 85.961.190 81.935  Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) 17.187.192 21.820  C) Proventi e oneri finanziari 15) Proventi da partecipazioni: - da imprese controllate - da imprese collegate 219.915 - altri 138.407 358.322 876  16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni d) proventi diversi dai precedenti - altri 505.410				6.321.080
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide   2.140.072   24.397.952   21.951   21.9				
e delle disponibilità liquide  2.140.072 24.397.952 21.951  11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 15.730 (39 12) Accantonamento per rischi 4.609.336 826 13) Altri accantonamenti 14) Oneri diversi di gestione 1.423.684 4.482  Totale costi della produzione 85.961.190 81.935  Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) 17.187.192 21.820  C) Proventi e oneri finanziari  15) Proventi da partecipazioni: - da imprese controllate - da imprese controllate - da imprese collegate 219.915 358.322 876  16) Altri proventi finanziari: al da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante d) proventi diversi dai precedenti - altri 505.410				
24.397.952 21.951  11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 15.730 (39 12) Accantonamento per rischi 4.609.336 826 13) Altri accantonamenti 14) Oneri diversi di gestione 1.423.684 4.482  Totale costi della produzione 85.961.190 81.935  Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) 17.187.192 21.820  C) Proventi e oneri finanziari  15) Proventi da partecipazioni: - da imprese controllate - da imprese collegate 219.915 756 - altri 138.407 126  16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni d) proventi diversi dai precedenti - altri 505.410 533	·	2 140 072		2.426.253
12) Accantonamento per rischi 13) Altri accantonamenti 14) Oneri diversi di gestione 1.423.684 4.482  Totale costi della produzione 85.961.190 81.935  Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) 17.187.192 21.820  C) Proventi e oneri finanziari  15) Proventi da partecipazioni: - da imprese controllate - da imprese collegate - da imprese collegate - altri 138.407 358.322 876  16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante d) proventi diversi dai precedenti - altri 505.410 533			24.397.952	21.951.566
12) Accantonamento per rischi 13) Altri accantonamenti 14) Oneri diversi di gestione 1.423.684 4.482  Totale costi della produzione 85.961.190 81.935  Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) 17.187.192 21.820  C) Proventi e oneri finanziari  15) Proventi da partecipazioni: - da imprese controllate - da imprese controllate - da imprese collegate 219.915 750 - altri 138.407 358.322 876  16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante d) proventi diversi dai precedenti - altri 505.410 533	11) //	:	1E 700	(20, 120
13) Altri accantonamenti 14) Oneri diversi di gestione 1,423.684 4,482  Totale costi della produzione 85.961.190 81.935  Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) 17.187.192 21.820  C) Proventi e oneri finanziari  15) Proventi da partecipazioni: - da imprese controllate - da imprese collegate - altri 138.407 750 358.322 876  16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni d) proventi diversi dai precedenti - altri 505.410 533		consumo e merci		(39.129) 826.608
Totale costi della produzione  85.961.190  81.935  Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)  17.187.192  21.820  C) Proventi e oneri finanziari  15) Proventi da partecipazioni: - da imprese controllate - da imprese collegate - altri  138.407  358.322  876  16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante d) proventi diversi dai precedenti - altri  505.410  533	·		4.009.330	020.000
Totale costi della produzione 85.961.190 81.935.  Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) 17.187.192 21.820.  C) Proventi e oneri finanziari  15) Proventi da partecipazioni: - da imprese controllate - da imprese collegate 219.915 756 - altri 138.407 126  358.322 876  16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante d) proventi diversi dai precedenti - altri 505.410 533			1 /00 /0/	/ /00 755
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)  17.187.192  21.820.  C) Proventi e oneri finanziari  15) Proventi da partecipazioni: - da imprese controllate - da imprese collegate - altri  138.407  358.322  876  16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante d) proventi diversi dai precedenti - altri  505.410	14) Uneri diversi di gestione		1.423.684	4.482.755
C) Proventi e oneri finanziari  15) Proventi da partecipazioni: - da imprese controllate - da imprese collegate - altri  138.407  126  358.322  876  16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante d) proventi diversi dai precedenti - altri  505.410	Totale costi della produzione		85.961.190	81.935.804
15) Proventi da partecipazioni: - da imprese controllate - da imprese collegate 219.915 750 - altri 138.407 126  16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante d) proventi diversi dai precedenti - altri 505.410 533	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		17.187.192	21.820.286
- da imprese controllate - da imprese collegate 219.915 750 - altri 138.407 126  16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante d) proventi diversi dai precedenti - altri 505.410 533	C) Proventi e oneri finanziari			
- da imprese controllate - da imprese collegate 219.915 750 - altri 138.407 126  16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante d) proventi diversi dai precedenti - altri 505.410 533				
- da imprese collegate - altri  138.407  126 - altri  138.407  358.322  876  16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante d) proventi diversi dai precedenti - altri  505.410  538				
- altri 138.407 126 358.322 876  16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante d) proventi diversi dai precedenti - altri 505.410 533	·	219.915		750.206
358.322 876  16) Altri proventi finanziari: a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante d) proventi diversi dai precedenti - altri  505.410  538.322  576.410		138.407		126.076
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante d) proventi diversi dai precedenti - altri 505.410 533			358.322	876.282
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante d) proventi diversi dai precedenti - altri 505.410 533	16) Altri proventi finanziari			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante d) proventi diversi dai precedenti - altri	•			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante d) proventi diversi dai precedenti - altri				
d) proventi diversi dai precedenti - altri 505.410 533				
- altri 505.410 533				
	·	FOF /40		F00 F0
505.410 533	- attri	505.410	FOF /40	533.786
				533.78 <i>6</i> 1.410.068



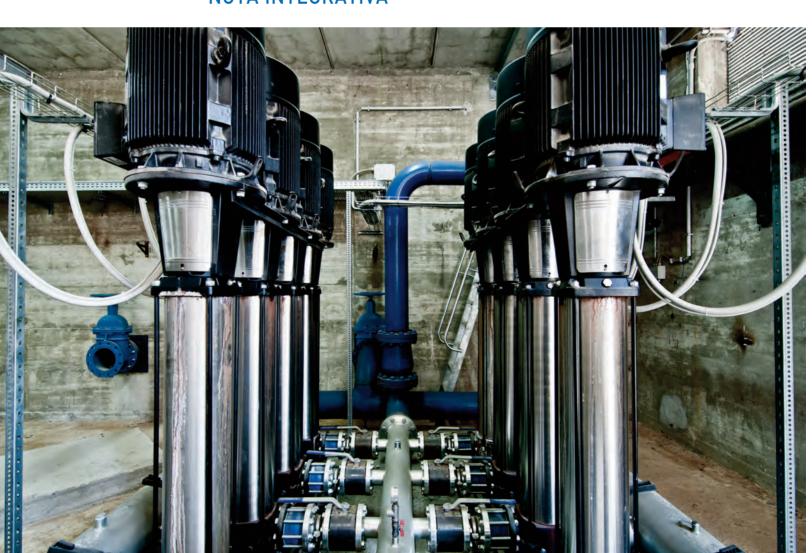
segue Conto economico		31/12/2015	31/12/2014
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	6.035.356	, 225 25 4	6.580.344
17-bis) Utili e Perdite su cambi		6.035.356	6.580.344
Totale proventi e oneri finanziari		(5.171.624)	(5.170.276)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie			64.893
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			64.893
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			[64.893]
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni - varie	40.906 1.462.086		1.282.873
		1.502.992	1.282.873
21) Oneri: - minusvalenze da alienazioni	70.442		2.733
- imposte esercizi precedenti	70.442		2.730
- varie	33.706		918.548
		104.148	921.281
Totale delle partite straordinarie		1.398.844	361.592
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		13.414.412	16.946.709
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite	e anticipate:		
a) Imposte correnti	5.082.184		6.156.274
b) Imposte differite c) Imposte anticipate	(98.646) (44.080)		9.075 8.292
c, imposte atticipate	(44.000)	4.939.458	6.173.641
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		8.474.954	10.773.068

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Tiberio Tiberi



## NOTA INTEGRATIVA



#### Premessa

Questa Società, costituitasi nell'anno 1984 come Consorzio di Comuni, è concessionaria del Ministero dei Lavori Pubblici per la gestione dell'Acquedotto del Fiora nonché - con decorrenza 01/01/2002 - Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 6 Ombrone.

In data 08/07/1994 si è trasformata, ai sensi della Legge 08/06/1990, n. 142, in Azienda Speciale Consortile e, in quanto tale, soggetta alle norme di cui al Dpr 04/10/1986, n. 902 "Nuovo regolamento delle Aziende Speciali di servizi dipendenti degli Enti Locali".

Successivamente, in data 22/10/1999 si è trasformata in Società per Azioni ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 08/06/1990, n. 142 ed è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 02/03/2000 con la denominazione di "Acquedotto del Fiora Spa".

#### Attività svolte

L'Azienda gestisce il Servizio Idrico Integrato (che identifica la captazione, il trattamento e la distribuzione delle acque potabili nonché il collettamento e la depurazione delle acque reflue, d'ora in poi SII) quale titolare della concessione venticinquennale (01/01/2002 – 31/12/2026) nel territorio dell'ATO n. 6 Ombrone.

Nell'ambito di tale settore svolge inoltre prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

#### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo della gestione 2015 sono di seguito riassunti, rinviando fin d'ora a quanto, inoltre, riportato nella Relazione sulla Gestione.

#### 1) Regolazione del settore idrico

L'anno 2015 si è caratterizzato per una intensa attività regolatoria da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (di seguito AEEGSI), volta alla definizione del contesto regolatorio nel suo complesso ed alla preparazione degli strumenti necessari per l'avvio del prossimo ciclo regolatorio 2016-2019.

Per quanto riguarda il primo aspetto, si possono evidenziare alcuni argomenti di particolare importanza, oggetto di un articolato percorso di consultazione, tra questi:

- Delibera 656/2015/R/idr "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali". Il provvedimento si pone a valle di un prolungato percorso iniziato nel 2014 con il documento di consultazione (di seguito anche DCO) 171/2014/R/idr e protratto nel corso del 2015 con i DCO 274/2015/R/idr e DCO 542/2015/R/idr. Il Regolatore, attesa la disomogeneità nel settore idrico su questo aspetto particolarmente rilevante, ha voluto introdurre un set di requisiti minimi che dovranno essere contenuti o introdotti all'interno delle Convenzioni di affidamento vigenti dei gestori del SII.

In estrema sintesi, l'articolato proposto nell'allegato A alla Delibera si compone di 7 Titoli. In questi si toccano argomenti di primaria importanza quali, ad esempio, le definizioni, il regime giuridico scelto per la gestione del servizio, il perimetro delle attività affidate e la durata della convenzione. Ed ancora, il contenuto del Piano d'Ambito, esplicitando i singoli atti di cui il medesimo si compone: la ricognizione delle infrastrutture, il Programma degli Interventi, il



modello gestionale e organizzativo ed il Piano Economico-Finanziario.

A seguire, vengono trattati gli strumenti per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario per passare, poi, alle questioni di cessazione e subentro concernenti l'avvicendamento tra gestori e la corresponsione del valore di rimborso al gestore uscente (con particolare riferimento al processo di aggregazione delle gestioni). Con il Titolo V si affrontano, invece, gli ulteriori obblighi tra le parti (Ente di governo dell'Ambito, gestore ed eventuale grossista), mentre al Titolo VI vengono evidenziate le penali e le sanzioni "ulteriori" rispetto a quelle stabilite dalla normativa vigente, applicabili dall'Ente di governo dell'Ambito. Nella parte conclusiva, vengono affrontate le questioni attinenti alle garanzie ed alle modalità di aggiornamento della convenzione.

Infine, la delibera prevede che le convenzioni di gestione in essere debbano essere rese conformi alla convenzione tipo e trasmesse all'Autorità per l'approvazione nell'ambito della prima predisposizione tariffaria utile, secondo le modalità previste dal Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) e, comunque, non oltre 180 giorni dalla pubblicazione della richiamata delibera.

# - Delibera 655/2015/R/idr "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono".

A valle di due consultazioni DCO 273/2015/R/idr e DCO 665/2014/R/idr, l'Autorità ha introdotto una serie molto articolata di regole e *standard* qualitativi dei servizi erogati all'utenza prevenendone contestualmente anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori.

L'obiettivo anche in questa occasione è teso all'omogeneità delle disposizioni ad oggi contenute nelle diverse carte dei servizi ed all'incremento generale dei livelli qualitativi dei servizi forniti all'utente. La delibera approvata a fine anno introduce, quindi, una serie rilevante di standard di qualità contrattuali minimi prevedendone i relativi indennizzi in caso di mancato rispetto. Gli standard si suddividono in specifici o generali in base alla modalità di verifica ed applicazione dell'indennizzo ovvero su singola inadempienza con indennizzi automatici per i primi oppure su una percentuale fissata dal Regolatore con un meccanismo di penalità per i secondi.

Tra le principali novità introdotte, si segnalano obblighi minimi di fatturazione, rateizzazione dei pagamenti, gestione degli sportelli e dei servizi telefonici, richieste di informazioni e gestione dei reclami. Viene prevista, inoltre, l'introduzione di sistemi di premi/penalità ed un ruolo specifico dell'Ente d'Ambito nella definizione di livelli di qualità migliorativi rispetto a quelli di base definiti dall'AEEGSI.

Gli *standard* qualitativi definiti dall'Autorità dovranno essere garantiti in larga parte già a partire dal 1° luglio 2016, entrando a pieno regime dal 1° gennaio 2017.

Vale la pena ribadire che dalle varie ricognizioni svolte in questi anni Acquedotto del Fiora risulta in linea con la media Toscana, regione tra le più performanti a livello nazionale. Peraltro, le Carte del Servizio dei gestori toscani sono state in corso d'anno aggiornate con livelli prestazionali ancor più sfidanti e distribuiti nei tre anni 2015-2017. Tuttavia, le nuove disposizioni AEEGSI non solo introducono livelli qualitativi più sfidanti rispetto a molti *standard* già presenti per il Gestore ma addirittura ne prevedono di ulteriori del tutto nuovi per il settore, che dovranno pertanto essere attentamente gestiti e pianificati.

# - Documento per la consultazione "515/2015/R/idr Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono".

Con questo documento l'Autorità espone gli orientamenti finali in tema di separazione contabile (anche detto *Unbundling*) per quanto riguarda il settore idrico. Questo strumento, diretto alla

redazione dei Conti Annuali Separati (CAS), è volto a garantire un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa le componenti economiche e patrimoniali delle diverse attività regolamentate e rappresenta un elemento centrale per la definizione del quadro regolatorio complessivo del SII. Il provvedimento finale, atteso per fine anno, non è stato ad oggi ancora pubblicato.

Per guanto riguarda il secondo aspetto evidenziato in premessa, ovvero guello inerente alle attività prodromiche all'avvio del secondo ciclo regolatorio, segnaliamo in particolare la Delibera 664/2015/R/idr: "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2" pubblicata in data 28 dicembre 2015. Si definisce con questo provvedimento il nuovo Metodo tariffario che nelle intenzioni dell'Autorità dovrebbe rappresentare una evoluzione dell'approccio asimmetrico e innovativo (regolazione per schemi regolatori) predisposto con la Delibera n. 643/2013/R/idr (MTI) per gli anni 2014-2015, incrementando il coinvolgimento degli Enti di governo dell'Ambito. L'AEEGSI si propone, altresì, di favorire la progressiva applicazione delle previsioni normative in merito alla gestione unica a livello di ATO e di superare situazioni eccezionali di disequilibrio delle gestioni attraverso sistemi di perequazione. Rispetto all'impostazione generale che ha caratterizzato sinora il Metodo tariffario, viene confermato, tra le altre, la struttura del vincolo ai ricavi della gestione, la presenza di un vincolo alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario, le misure a sostegno della spesa per gli investimenti. Permane la medesima durata per il periodo regolatorio (quadriennale) mentre viene introdotta la novità di un aggiornamento biennale delle componenti a conquaglio, della RAB e di una eventuale revisione delle condizioni applicate infra periodo per circostanze straordinarie

Vista la recente pubblicazione, permangono perplessità, in fase di valutazione, per quanto concerne tra l'altro l'introduzione di nuovi elementi, quali a titolo meramente esemplificativo l'effettiva accessibilità/efficacia degli strumenti di premialità della qualità del servizio, l'individuazione di parametri collegati ai costi operativi per abitante servito rispetto ad un valore medio individuato dal Regolatore a cui corrisponderanno implicazioni tariffarie e/o di rappresentatività dell'efficienza del Gestore ed altri aspetti legati a componenti tariffarie. Pertanto, questo documento sarà oggetto di attenta analisi ed approfondimenti al fine di valutarne gli impatti ed i contenuti complessivi.

In merito ai ben noti ricorsi presso il Giudice amministrativo proposti avverso i meccanismi tariffari dell'Autorità con le Delibere 585/2012/R/idr e 643/2013/R/idr, il Consiglio di Stato con ordinanza si è pronunciato in via interlocutoria su alcuni appelli presentati per la riforma delle sentenze di primo grado. Nello specifico, i giudici hanno disposto una consulenza tecnica d'ufficio per verificare la congruità di alcuni parametri e formule di calcolo adottate dal Regolatore ai fini del riconoscimento di talune componenti in tariffa. Alla sentenza definitiva si perverrà, così viene indicato, nel secondo trimestre 2016.

Tornando agli aspetti più strettamente connessi all'attività regolatoria, l'Autorità, in corso d'anno, ha pubblicato altri provvedimenti meritevoli di citazioni, tra cui:

- Documento per la consultazione 614/2015/E/com "Riforma del sistema di tutele dei clienti finali per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie nei settori regolati dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico".

Il documento di consultazione illustra gli orientamenti dell'Autorità relativamente alla razionalizzazione del sistema delle tutele in tema di reclami e procedure alternative di risoluzione delle controversie.

- Delibera 122/2015/R/idr: "Avvio di procedimento per l'introduzione di sistemi di perequazione economica e finanziaria nel Servizio Idrico Integrato". Nel presente documento, l'Autorità sottopone a consultazione i propri orientamenti per la definizione di misure di perequazione solidaristica tra i diversi ambiti territoriali ottimali presenti nelle varie regioni. Vengono, inoltre, illustrati primi elementi per la determinazione di una specifica componente tariffaria volta alla copertura dei costi della perequazione nel Servizio Idrico Integrato, da applicarsi su scala nazionale, secondo un criterio di solidarietà, efficienza e efficacia.

Infine, per quanto riguarda l'attività di controllo ed *enforcement* da parte dell'Autorità, dopo le prime delibere emanate nel corso del 2014, da segnalare la programmazione nel 2015 di nuove ispezioni presso i gestori condotte congiuntamente tra l'Autorità e il Nucleo speciale per l'Energia e il Sistema Idrico della Guardia di finanza per verificare la corretta applicazione delle tariffe idriche 2012-2015 da parte dei gestori del servizio e la coerenza generale dei dati trasmessi. Tra gli obiettivi principali, il controllo dell'esattezza degli importi addebitati in bolletta, il rispetto degli obblighi di trasparenza delle fatture, la congruità dei dati trasmessi per la definizione delle tariffe, lo stato di realizzazione degli investimenti pianificati.

#### 2) Riconoscimento conguagli e partite pregresse

Alla luce di quanto prescritto dal Metodo Tariffario Idrico, e a seguito della proposta da parte dell'Autorità Idrica Toscana delle tariffe per gli anni 2014 – 2015, l'AEEGSI con Delibera 402 del 31/07/2014 ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte, riconoscendo l'importo dei conquagli spettanti ad Acquedotto del Fiora relativi all'anno 2012, pari a circa 3,6 mln €.

Tuttavia, nel rispetto dell'obiettivo di contenere gli incrementi tariffari annuali entro il 6,5%, la delibera AIT ha previsto una riallocazione dei conguagli riferiti all'annualità 2012, prevedendone il relativo recupero in tariffa successivamente al 2015.

Per i conguagli relativi a periodi precedenti l'entrata in vigore del Metodo Tariffario Transitorio (periodo ante 2012), disciplinati agli articoli 31 e 32 della Delibera 643, recepiti dall'Autorità Idrica Toscana con il Decreto del Direttore Generale n. 38 del 30/06/2014, Acquedotto del Fiora aveva già provveduto lo scorso anno ad iscrivere in bilancio i relativi ricavi (importo complessivo pari a circa 4,2 mln €) e nel 2014 ne aveva già fatturati circa 3,4 mln €.

Nel corso del 2015, la fatturazione delle suddette partite pregresse è stata pressoché ultimata, residuando uno 0,07% di partite ancora da addebitare. Posto che le attività di gestione sulle utenze non consentono nei fatti di cristallizzare e certificare il completamento della suddetta fatturazione in virtù di occasionali ed imprevedibili riaperture dei documenti di fatturazione effettuate in conseguenza di richieste di rettifica trasmesse dagli utenti, Acquedotto del Fiora ritiene che l'addebito delle partite pregresse possa ad oggi ritenersi comunque concluso.

#### 3) Nuova articolazione tariffaria

Nel 2015 l'AIT ha condotto un'intensa attività di raccolta e analisi dati relativi alle articolazioni tariffarie in vigore presso tutti i gestori toscani.

Ciò ha permesso di giungere alla determinazione di un nuovo modello di struttura dei corrispettivi, unico a livello regionale, che, attraverso un processo progressivo, potrà in futuro agevolare anche la standardizzazione di altri aspetti tariffari, quali l'ampiezza degli scaglioni e il valore dei singoli corrispettivi, variabili queste ancora estremamente differenziate tra i vari gestori.

La definizione di una nuova struttura dei corrispettivi a livello regionale è stata deliberata ed

implementata presso tre gestori toscani: Acque Spa, Asa Spa e Acquedotto del Fiora Spa.

Per Acquedotto del Fiora la nuova struttura dei corrispettivi è stata approvata con la Delibera AIT n. 26 del 08/07/2015 ed ha avuto subito decorrenza immediata.

Di seguito le nuove classi di utenze definite:

- · Domestica residente
- · Domestica non residente
- Pubblica
- · Altro
- · Allevamento
- · Produttiva piccoli quantitativi
- · Produttiva grandi quantitativi.

Nello specifico, la determinazione della nuova struttura dei corrispettivi 2015 per il Gestore Acquedotto del Fiora si è ispirata a due principi fondamentali:

- 1. la garanzia del ripristino dell'equilibrio economico-finanziario di cui alla Convenzione di Gestione, così come previsto agli artt. 149 e 151 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 5.3 della Deliberazione AEEGSI 643/2013;
- 2. il nuovo quadro di riferimento normativo della Delibera AEEGSI 643/2013 e specificatamente degli artt. 38 e 39 del MTI (Allegato 1).

In riferimento al primo punto, l'obiettivo della nuova struttura dei corrispettivi è stato quello di raggiungere un livello di ricavi da tariffa (fatta esclusione per la vendita di acqua all'ingrosso) definito in via previsionale attraverso il PEF per l'anno 2015 e tenuto conto dei vari conguagli a vario titolo. Il ricavo regolatorio del PEF da raggiungere sarà di € 93.814.177 a parità di volumi. Da ciò si rileva un incremento in tariffa in media del 5,19%.

Per quanto concerne il secondo punto, la modifica della struttura dei corrispettivi si è attenuta alle seguenti indicazioni, di cui agli artt. 38 e 39 del MTI:

- 1. l'equivalenza tra il gettito tariffario approvato in applicazione del *teta* ed il gettito derivante dalla nuova struttura dei corrispettivi (art. 39.4);
- 2. che la nuova struttura dei corrispettivi non abbia variato il gettito tariffario di ciascuna categoria di utenza di oltre il 10% in aumento o in diminuzione (art. 39.6);
- 3. che siano tre quote fisse (una per ciascun servizio) e che tali quote non possano essere modulate per scaglioni (art. 39.6, lett. a);
- 4. che la quota variabile di acquedotto sia applicata ai consumi e che sia modulabile in più scaglioni (al massimo 4) e che lo scaglione agevolato esista per le sole utenze domestiche;
- 5. che lo scaglione della tariffa agevolata di acquedotto venga fissato a 30 metri cubi (art. 39.7);
- 6. che il gettito complessivo derivante da quota fissa di ciascun servizio non ecceda il 20% del gettito complessivo del servizio stesso (art. 39.8).

#### 4) La nuova Carta del Servizio Idrico Integrato, secondo le Linee Guida regionali dell'AIT

A seguito di un lungo e complesso percorso di condivisione fra i gestori toscani, l'AIT e le associazioni dei consumatori, in data 8 luglio 2015 è stata approvata dall'assemblea dell'AIT con delibera n. 27, la nuova Carta del SII di Acquedotto del Fiora, esecutiva dal 1 settembre 2015.

Il documento, che uniforma a livello regionale gli *standard* contrattuali, soggetti a livello specifico e generale, e le definizioni, base di un rapporto trasparente fra utente finale e gestore,

introduce nello specifico per Acquedotto del Fiora alcuni tempi di esecuzione più sfidanti, rispetto ai precedenti, rimarcando la forte attenzione dell'Autorità verso l'utente. Al fine di consentire ai gestori la migliore organizzazione e l'implementazione di quanto necessario a garantire il rispetto dei nuovi standard, l'AIT ha concesso la possibilità di concordare un piano di adequamento, da concludersi comunque non oltre il 2017. Acquedotto del Fiora ha sfruttato tale opportunità solo relativamente ad alcune prestazioni, impegnandosi a portare a termine il proprio percorso di adequamento entro il 01/01/2017, ovvero in un lasso di tempo di 16 mesi. Fra le principali novità, si evidenziano una significativa riduzione dei tempi di erogazione delle prestazioni finalizzate all'attivazione di una nuova fornitura (preventivazione, esecuzione lavori e posa del contatore), una maggiore disponibilità del servizio di sportello sulle due province gestite, nuove regole per la quantificazione e l'erogazione degli indennizzi automatici all'utente finale, in caso di mancato rispetto del tempo massimo di esecuzione delle prestazioni soggette, e l'introduzione dell'indennizzo a richiesta dell'utente per l'errata sospensione per morosità e per la mancata lettura semestrale dei contatori ubicati in proprietà pubblica. Sempre in una logica di massima trasparenza verso l'utenza e di facilitazione nell'accesso al servizio, l'AIT ha previsto l'obbligo di traduzione del testo del documento integrale in lingua inglese e la sua pubblicazione nel sito e di informazione a tutti gli utenti delle modifiche intercorse. Obblighi a cui Acquedotto ha assolto, nel pieno rispetto dei tempi indicati.

#### 5) Le agevolazioni a sostegno degli utenti deboli

Ultimo tassello di questo percorso, la revisione sempre a livello regionale del Regolamento per l'attribuzione delle agevolazioni a sostegno delle utenze deboli, che per Acquedotto del Fiora entrerà in vigore nel 2016, modificando significativamente l'attuale gestione, con l'obiettivo di garantire, grazie al coinvolgimento attivo dei Comuni, una più capillare diffusione verso gli aventi diritto.

#### 6) Strutturazione di un finanziamento a m/l termine

L'anno 2015 è stato caratterizzato dal *closing* del tanto agognato finanziamento a medio lungo termine che ha permesso di mettere l'Azienda in piena sicurezza finanziaria per sopperire alle esigenze di finanziamento delle opere previste.

L'operazione iniziata nel lontano 2007, passando da riforme comunitarie, un referendum, la crisi finanziaria, il cambio del governo in materia idrica (AEEGSI) ha avuto una notevole accelerazione all'inizio del 2015. Il combinato disposto di una maggiore stabilità normativa ed eventi favorevoli, come l'indisponibilità di alcuni Enti Finanziatori a rinnovare dopo anni strumenti tampone a breve termine (*Bridge*), ha permesso di addivenire a fine giugno 2015 alla stipula del contratto di finanziamento.

Andando per ordine, di seguito una sintesi del percorso di Acquedotto del Fiora per addivenire al closing del Finanziamento.

Sin dal 2007 la Società si è attivata, infatti, per accedere ad un finanziamento di lungo termine al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie a realizzare gli investimenti ma le note difficoltà del mercato del credito ed un quadro normativo non ancora completamente stabilizzato non hanno consentito, negli ultimi anni, alla Società di percorrere altra strada con gli Istituti di Credito se non quella di ottenere diverse proroghe ed incrementi di un finanziamento a breve termine concesso inizialmente (cosiddetto *Bridge Financing*) per traghettare la Società fino al Finanziamento a m/l termine.

Il 05/09/2013 si era, perciò, stipulata un'ulteriore estensione del *Bridge* fino all'importo di 105 mln €, suddiviso tra la Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI banca e Cassa Depositi e Prestiti con

scadenza 30/09/2014, per coprire i fabbisogni della restante quota di nuovi investimenti 2013 e di buona parte degli investimenti previsti da Piano per il 2014.

Questo risultato, in una situazione di grave e generalizzata crisi dei mercati finanziari, acuita dalla metamorfosi del quadro normativo sul settore dei Servizi Idrici, aveva rappresentato un ulteriore confortante segnale di fiducia delle banche nel "Progetto Fiora".

L'operazione di estensione nel tempo e nell'importo del *Bridge* aveva perciò creato le condizioni per accompagnare la Società alla fase della chiusura del Finanziamento Strutturato, che allora si auspicava potesse avvenire entro la scadenza del *Bridge* (30/09/2014) e che invece ha raggiunto il *closing* in data 30/06/2015, richiedendo pertanto ulteriori proroghe del contratto *Bridge* fino a tale data.

Con l'approvazione del Metodo Tariffario Idrico MTI (delibera 643 del 27 dicembre 2013) da parte dell'AEEGSI ed a valle della delibera AIT sul nuovo MTI, già a giugno 2014 gli *Advisor* Finanziari avevano potuto chiudere il "Caso base" definitivo del Modello di PEF Fiora. Il 04/07/2014 Acquedotto del Fiora aveva potuto procedere all'invio delle lettere d'invito alla procedura di selezione di uno o più istituti finanziari interessati al progetto, con scadenza del termine di presentazione delle offerte fissata per il 31/07/2014, prorogata poi al 15/10/2014, sulla base delle richieste degli stessi Istituti. Con riferimento alla gara espletata, erano state quindi raccolte proposte formali e vincolanti di finanziamento a copertura dei fabbisogni finanziari dell'Azienda. Tuttavia la Società, ritenendo che le condizioni economiche contenute nelle offerte ricevute non fossero del tutto allineate con le attuali condizioni di mercato o comunque soddisfacenti, supportata ed in stretta collaborazione con la Funzione Finanza di Acea, ha richiesto a tutte le banche offerenti un aggiornamento rispetto a quanto già presentato, ferma restando la facoltà di sollecitare, a proprio giudizio, ulteriori istituti. Contestualmente, si è proceduto a richiedere un'offerta agli Enti finanziatori del *Bridge*.

La stretta tempistica definita per tale procedura aveva consentito la sottoscrizione di un *term sheet* impegnativo per tutte le parti entro la fine di marzo 2015 e previsto la finalizzazione dei documenti finanziari entro i successivi 60 giorni.

Nel frattempo, come fortemente auspicato dal Gestore, sono state ricevute offerte maggiormente soddisfacenti ed aderenti alle attuali condizioni di mercato, in base alle quali si è proceduto all'individuazione del *pool* di banche con le quali si sono negoziate le condizioni del contratto di finanziamento. Tali complesse e delicate attività di negoziazione hanno portato ad una riduzione sia del tasso di interesse che delle commissioni, miglioramenti di cui la Società beneficerà fino alla fine del Finanziamento.

A seguito della procedura competitiva espletata, gli istituti finanziari individuati sono stati:

Totale	€ ′	143.000.000	100,00%
- UBI Banca	€	28.000.000	19,58%
- MPS Capital Services Banca per le Imprese	€	34.000.000	23,78%
- Intesa Sanpaolo	€	28.000.000	19,58%
- Cassa Depositi e Prestiti	€	34.000.000	23,78%
- Banca Popolare di Milano	€	19.000.000	13,29%

In esecuzione dell'aggiudicazione della gara ed a valle dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 26/06/2015, le Parti hanno sottoscritto in data 30/06/2015 il Contratto di



Finanziamento per complessivi 143 mln €, ai seguenti termini e condizioni principali:

- Linea di Credito per 143 mln €, che va ad estinguere contestualmente tutto l'indebitamento esistente della Società (costituito da mutui in essere, contratto di *Bridge* e affidamenti a breve aperti con vari istituti di credito) ed a finanziare una parte degli investimenti programmati;
- Scadenza finale prevista al 31/12/2025;
- Tasso di interesse: Euribor a sei mesi più 3,15% p.a.;
- Copertura del tasso variabile pari al 70% del nozionale, trasformato in tasso fisso mediante contratti di *hedging*;
- Commissioni di strutturazione: 1,05% del Finanziamento;
- Commissioni di mancato utilizzo: 0,50% p.a. dell'importo non utilizzato;
- Commissioni di agenzia: 65.000 €/anno;
- Garanzie su conti correnti, crediti e azioni, che la Società costituisce in favore degli Enti Finanziatori, al fine di garantire le obbligazioni derivanti dal Finanziamento.

Al fine di proteggersi da una eccessiva volatilità dei mercati, in linea con quanto indicato nel *term sheet*, alla luce di valutazioni di convenienza economica e di rischio finanziario, Acquedotto del Fiora ha posto in essere fra alcuni degli Enti Finanziatori, una copertura tasso di tipo *plain vanilla* del 70% del "Finanziamento" fino alla data di scadenza finale, attraverso la finalizzazione di operazioni di *Interest Rate Swap* tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso alle migliori condizioni di mercato ottenibili dalla Società; l'operazione è stata chiusa per mezzo di una procedura competitiva ancorché non formalizzata, al costo di 1,08%.

Le caratteristiche intrinseche al suddetto strumento finanziario (*Interest Rate Swap*) nonché le specifiche connotazioni di attuazione dell'intervento (*timing*, ammontare, allineamento dei periodi di interesse, etc.) sono tutte volte a rendere l'operazione il più efficiente possibile da un punto di vista di costi di copertura.

#### 7) Attività di recupero del Credito

Nel corso del 2015, la Società ha proseguito le attività finalizzate alla riduzione dei crediti come individuate nella *credit policy*, che si concretizzano nell'invio del sollecito di pagamento tramite raccomandata, nel successivo invio del telegramma di preavviso interruzione della fornitura, nell'attività di sospensione della stessa fino ad arrivare alla rimozione del misuratore di consumo. Nel corso del 2015 è stata, inoltre, proseguita e intensificata l'attività di disconnessione da punto di consegna, finalizzata all'interruzione del flusso idrico per tutte quelle utenze caratterizzate dall'impossibilità a procedere alla rimozione del misuratore di consumo a causa della particolarità degli impianti di erogazione.

L'Azienda si è, inoltre, avvalsa della collaborazione di società esterne specializzate nelle attività di recupero del credito, selezionando le più performanti tra quelle individuate dalla capogruppo Acea Spa, nonché attraverso un'attenta attività di valutazione di quelle maggiormente quotate sul mercato; sono stati, inoltre, implementati e rafforzati i sistemi di misurazione e valutazione delle *performances* raggiunte dalle società esterne incaricate del recupero stragiudiziale dei crediti, che hanno consentito di monitorarne costantemente l'operato e di massimizzarne in tal modo i risultati ottenuti. In parallelo, sono state implementate le procedure di analisi e conoscenza dello stato del debitore, intensificando e raffinando le procedure stragiudiziali e giudiziali anche attraverso la collaborazione con società presenti sul territorio, in grado pertanto di arginare le difficoltà connesse all'estensione del territorio servito nonché di legali interni e studi legali esterni.

#### 8) Eventi di carattere eccezionale ed altre informazioni

L'anno appena trascorso si è concluso senza rilevare cosiddetti eventi eccezionali *stricto sensu*. Esso è stato caratterizzato, così come ampiamente trattato nelle sezioni precedenti, da numerosi interventi dell'AEEGSI volti a normalizzare il settore di riferimento ma che possono essere catalogati come normale evoluzione normativa del mercato idrico.

In questo contesto forse l'eccezionalità è data proprio dalla "normalità", situazione che speriamo sia il preludio per il settore idrico di un futuro caratterizzato da stabilità normativa e certezza nelle regole.

Dal punto di vista strettamente operativo, si ravvisa la scelta dell'Azienda di dotarsi di un nuovo sistema informativo aziendale volto ad informatizzare tutte le attività aziendali nell'ottica del continuo efficientamento operativo.

L'evoluzione tecnologica, che travolge ormai le attività di ciascuno di noi, è stata traslata in Azienda alla ricerca di sistemi che facilitino l'operato quotidiano, la raccolta delle informazioni e, in primis, la qualità del servizio reso.

Strumenti quali tablet, smartphone, internet, etc. permettono di raccogliere le informazioni in tempo reale, algoritmi e *data base* sempre più potenti permettono di programmare meglio gli interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria, efficientando i costi aziendali, così come sistemi di CRM sempre più evoluti permettono una migliore fruizione dei servizi da parte dei cittadini.

In quest'ottica, è stato avviato un progetto che coinvolge le aziende che hanno Acea come socio privato e partner industriale dell'Umbria, Toscana, Lazio e Campania e quelle del gruppo Acea, che complessivamente fornisce servizi a circa 8,5 milioni di abitanti attraverso oltre 6 mila dipendenti, con la finalità di identificare le *best practices* delle diverse società attorno ad una piattaforma comune che è quella di SAP.

Il progetto, già in fase avanzata ed in partenza nel mese di aprile 2016 con il modulo ERP, al quale è stata dedicata già una mole importante di lavoro, andrà a rivedere i sistemi, l'organizzazione contabile e quella commerciale con i moduli ERP, ISU/CRM e l'introduzione, per Acquedotto del Fiora, dell'innovativo *Work Force Management* (WFM), che andrà ad informatizzare la parte tecnica operativa.

L'ambizioso obiettivo è quello di dotare Acquedotto del Fiora di una delle più performanti piattaforme informative nel settore dei servizi.

#### Criteri di formazione e considerazioni sulla continuità aziendale

Il presente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante del Bilancio di esercizio.

Il Bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto

utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di Bilancio e non tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che troveranno applicazione nel Bilancio dell'esercizio 2016. A tal proposito, si informa che sono in corso di valutazione da parte della Società gli effetti di tali modifiche, con particolare riferimento all'iscrizione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati e di alcune poste delle immobilizzazioni immateriali.

Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e corredato della Relazione sulla Gestione.

Per quanto concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda anche a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione a corredo del Bilancio.

Nello schema di Bilancio sono omesse le voci che non evidenziano valori nell'esercizio in corso e nel precedente.

Si segnala che la Società non ha redatto il Bilancio consolidato al 31/12/2015, così come consentito dall'art. 28 del D. Lgs. 127/91, in quanto l'entità del contributo delle società controllate ai conti di Acquedotto del Fiora risulta essere irrilevante.

La Società non ha goduto di moratoria fiscale nel periodo successivo alla trasformazione in S.p.A. La Società, titolare di alcuni mutui accesi con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, non ha goduto di agevolazioni sui tassi applicati dalla stessa Cassa al momento della concessione del prestito.

La Società, portato a termine con successo negli scorsi esercizi il risanamento economico, ha posto attenzione agli aspetti finanziari con tutta una serie di iniziative tese ad ottimizzare i flussi sia attuali che prospettici oltre che i *ratios* a questi collegati.

Tra queste spiccano le operazioni di sollecito e recupero del credito, sia come smobilizzo di attivo circolante che come tempistiche di incasso a regime, nonché la normalizzazione delle operazioni di fatturazione dei consumi, oltre che l'attenzione alle condizioni di pagamento ai fornitori ed al tempestivo recupero delle poste relative a contributi pubblici.

Come già menzionato in altre parti del documento, la Società ha stipulato un finanziamento strutturato per 143 mln € in grado di sostenere la realizzazione dell'intero Piano degli Interventi previsto dal vigente Piano d'Ambito, che prevede la realizzazione di opere al netto di contributi per oltre 500 mln € nell'arco della concessione, e di cui circa la metà da realizzarsi nel periodo 2015-2026, a condizioni di mercato inferiori rispetto ai piani iniziali.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'equilibrio economico-finanziario è da ritenersi assicurato per almeno 12 mesi a decorrere dal 1 gennaio 2016, di conseguenza, non si evidenziano significative incertezze circa l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale.

#### Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano sostanzialmente da quelli adottati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Su tale aspetto ha molto inciso la nuova normativa in materia tariffaria, gli amministratori hanno valutato, in via prudente, gli impatti di essa sia relativamente agli effetti immediati su questo bilancio sia agli effetti prospettici che si potranno generare.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. In particolare, i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono riportati nel seguito.

#### Deroghe

Non sono state applicate deroghe a quanto sopra esposto per la valutazione delle poste, anche ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del c.c..

#### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Gli ammortamenti vengono calcolati sulla base del periodo della prevista utilità futura, che viene esposto nel seguito per ciascuna categoria.

Per quanto riguarda le migliorie di beni di terzi, il costo di produzione capitalizzato, si riferisce ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle opere esistenti.

In particolare, essi si riferiscono a:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario



standard valutato per ogni singolo mezzo;

• materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi (altre immobilizzazioni immateriali), in armonia con il principio contabile 24 che ne disciplina il trattamento, è stato determinato mediante adeguamento della vita utile, individuata quale il periodo minore tra l'utilità futura delle spese sostenute ed il tempo residuo della concessione di affidamento, che scadrà il 31/12/2026.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del soggetto previsto dall'art. 2426 c.c., 1° comma, punto 5, e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione immateriale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione

#### Materiali

Tale voce comprende le immobilizzazioni materiali relative a terreni, fabbricati, impianti, condotte ed altri beni di proprietà della Società che sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

I costi sostenuti per effettuare gli allacciamenti alle condutture dell'acqua potabile sono iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale e soggetti all'ordinario procedimento di ammortamento. Difatti, essi rappresentano oneri che manifestano la loro utilità per più esercizi garantendo nel tempo l'approvvigionamento agli utenti del SII.

I contributi erogati dagli utenti per l'attivazione della fornitura del servizio sono dovuti a titolo di accesso al servizio da corrispondersi *una tantum*, pertanto rappresentano ricavi d'esercizio come previsto anche dal Piano d'Ambito allegato alla Convezione di Affidamento del SII dell'ATO n. 6 Ombrone, a copertura di costi di esercizio. Tutto ciò risulta conforme anche a quanto disposto dalla risoluzione del Ministero delle Finanze del 31/05/2000, n. 78/E/2000/117076.

Per i beni realizzati con i contributi incassati successivamente al 1997, anno in cui è stata attivata la contabilità economico patrimoniale, si è provveduto a stornare le quote di competenza dalla voce "Risconti passivi" e ad imputarli tra gli "Altri ricavi", come indicato in dettaglio alla sezione "Contributi in conto impianti".

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda i costi di produzione, essi si riferiscono ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione delle nuove opere.

In particolare essi riguardano:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario standard valutato per ogni singolo mezzo;

materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione materiale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- fabbricati	3%
- opere idrauliche fisse	2,5%
- serbatoi	4%
- impianti filtrazione	8%
- impianti di depurazione	8%
- condotte acquedotto	5%
- condotte fognarie	5%
- impianti sollevamento	12%
- impianti fotovoltaici	9%
- mobili e arredi	12%
- attrezzature	10%
- macchine elettroniche	20%
- autovetture	25%
- autoveicoli da trasporto	20%
- costruzioni leggere	10%

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il SII dell'ATO n. 6 Ombrone, anche per quanto previsto dall'art. 29 della citata Convenzione, che prevede la restituzione delle opere eseguite all'Autorità d'Ambito dietro il riconoscimento di un valore di riscatto (o indennità) calcolato sul valore residuo da ammortizzare, rivalutato all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.

Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

I beni di valore inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione a cespite, in quanto si ritiene che esauriscano la loro vita utile nell'esercizio stesso.

#### Contributi in conto impianti

Si tratta di somme erogate da soggetti terzi (ad esempio Stato, Enti pubblici), liquidate dall'AIT come contributo per investimenti realizzati dalla Società. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di incasso, momento che coincide solitamente con la delibera di liquidazione o con quello in cui viene meno ogni vincolo per la riscossione. Ai sensi del principio contabile OIC n. 16, i contributi in conto impianti sono trattati contabilmente mediante la loro rilevazione graduale a Conto Economico, in relazione alla durata di utilizzazione del cespite. La Società adotta il metodo indiretto per la contabilizzazione di detti contributi, iscrivendoli nella voce "A5 Altri ricavi e proventi" e rinviandoli per competenza ai successivi

esercizi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Tali risconti sono quindi annualmente ridotti, con contropartita Altri ricavi e proventi, in ragione della durata del cespite.

#### Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società, che ha l'effettiva capacità di detenerle per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate con il metodo del costo. Secondo tale metodo, la partecipazione viene iscritta al costo di acquisto o sottoscrizione e tale valore viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore.

Come indicato in precedenza, si segnala che, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 09/04/1991, n. 127, la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato in quanto l'entità delle società controllate risulta essere del tutto irrilevante.

#### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria vengono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed esponendo nei conti d'ordine gli impegni contrattuali a fronte dei canoni da versare e del valore di riscatto. Nel presente Bilancio non risultano beni in *leasing*.

#### Rimanenze di magazzino

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Ove ritenuto necessario, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o di lenta rotazione delle rimanenze di ricambi, vengono iscritti appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione delle rimanenze.

#### Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti verso utenti comprendono le fatture da emettere per consumi relativi a forniture già effettuate, ma non ancora fatturate. Tali fatture da emettere costituiscono la differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza. Stante l'attuale sistema e frequenza di lettura dei contatori, le fatture da emettere per consumi da fatturare sono state calcolate per le forniture idriche sulla base della competenza temporale (*pro-die*) anche in ragione dell'esperienza storica. Si veda in proposito anche quanto descritto nel paragrafo "Riconoscimento ricavi".

#### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

#### Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e

non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base di elementi disponibili. In relazione ai beni in concessione e di terzi presso l'Azienda, si precisa che per tali beni è prevista una opportuna manutenzione per la quale sono evidenziate nel Programma degli Interventi le corrispondenti risorse necessarie a riconsegnarle nello stato d'uso previsto dalla Convenzione di Affidamento del Servizio; pertanto non è necessario accantonare fondi di ripristino.

#### **TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Si informa che l'entità del debito è stata adeguata a quanto disposto dalla Legge 27/12/2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 in materia di modifiche apportate al TFR.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e di Tesoreria presso l'INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il valore così determinato si approssima al valore di presumibile estinzione dei debiti.

#### Imposte sul reddito

Lo stanziamento di debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito dell'esercizio è determinato sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in applicazione delle aliquote e norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati, o nei "Crediti tributari", nel caso in cui gli acconti versati eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono iscritte sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali riportati in bilancio e i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate ed il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando:

- esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno;
- e/o negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

#### Riconoscimento ricavi

I ricavi vengono riconosciuti ed iscritti in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni, nonché dell'IVA e sono principalmente relativi a forniture di acqua erogata e servizi connessi.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente.

Non essendo, alla data di compilazione del presente Bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati stimati e determinati sulla base dei valori storici dell'anno precedente; i relativi ricavi sono stati iscritti sulla base della competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza e sono in linea con quanto determinato dall'AIT con Delibera n. 6 di aprile 2014 e valutati secondo quanto indicato nelle delibere dell'AEEGSI 643/2013 e 402/2014 aggiornato successivamente con Delibera n. 9 del 13/02/2015, per quanto riguarda il principio del *full cost recovery* e la determinazione dei conquagli.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto indicato nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

#### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Si precisa che, tra gli impegni, figurano anche gli importi che dovranno essere corrisposti ai Comuni per la realizzazione anticipata delle opere previste dal Piano Operativo Triennale degli Investimenti, ai sensi della Convenzione a suo tempo sottoscritta con l'AATO n. 6 Ombrone. Tali opere sono state realizzate dai Comuni con fondi propri e, trattandosi di impianti relativi al SII la cui realizzazione è coperta da tariffa, saranno rimborsate da Acquedotto del Fiora nei tempi previsti dal Piano degli Investimenti approvato dall'Autorità d'Ambito. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

#### Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico medio	2014	2015	Variazione
Dirigenti	1	1	0
Quadri	14	14	0
Impiegati Amministrativi	111	114	+3
Impiegati Tecnici	75	76	+1
Operai	208	203	-5
Totale	409	408	-1

Gli *Impiegati Tecnici* fanno riferimento a figure operative quali ad esempio: direttori lavori, preventivisti, personale addetto alla progettazione.

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è Utilitalia Settore Gas-Acqua; il numero puntuale dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2015 è pari a 409 unità così suddivise: 1 Dirigente, 14 Quadri, 77 Impiegati Tecnici, 115 Impiegati Amministrativi e 202 Operai.

### Attivo patrimoniale

#### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale è interamente versato.

#### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
147.023.076	130.998.606	16.024.470

#### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

	Esercizio 2014			Esercizio 2015				
	Valore di inizio esercizio 2014	Fondo Amm.to 31/12/14		Incrementi per acquisizioni	Decrementi peralienazioni e dismissioni	Altre variazioni	Ammortamenti Esercizio	Valore fine esercizio 2015 Netto Fondo Amm.to
Impianto e ampliamento	1.251.032	1.240.637	10.395	7.310	0	0	11.857	5.848
Ricerca, sviluppo e pubblicità	6.326.095	3.647.824	2.678.271	1.690.301	0	0	1.277.044	3.091.528
Concessioni, licenze, marchi, bre	ev. 4.180.082	3.602.362	577.720	301.525	0	0	515.631	363.614
Immobilizzazioni in corso e acco	nti 9.086.432	0	9.086.432	6.625.610	0	(3.882.760)	0	11.829.282
Altre	173.732.010	55.086.222	118.645.788	26.890.550	(18.869)	(106.241)	13.678.424	131.732.804
Totale	194.575.651	63.577.045	130.998.606	35.515.296	(18.869)	(3.989.001)	15.482.956	147.023.076

Nel presente Bilancio, non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni immateriali né ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

La voce "Costi di impianto e ampliamento" non ha subito, nel corso dell'esercizio in esame, alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. La voce contiene oneri relativi ad attività di schedatura e georeferenziazione degli impianti aziendali e redazione del piano di *security* aziendale.

Nell'incremento della voce "Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità", impattano soprattutto i sequenti progetti realizzati:

- Studio idraulico finalizzato alla ricerca e riduzione delle perdite, per circa 1,15 mln €;
- Normalizzazione degli archivi mediante il recupero dell'elusione delle utenze e georeferenziazione delle stesse per circa 0,1 mln €;
- Sistema gestione sicurezza certificazione OHSAS 2015, per 0,2 mln €;
- Georeferenziazione e digitalizzazione degli impianti e delle reti;
- Progetto modellazione dorsale Fiora.

La voce "Concessioni, licenze, marchi, brevetti" è costituita integralmente da licenze *software* acquistate ed ancora in uso e dallo sviluppo di nuovi moduli del programma gestionale aziendale.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è costituita essenzialmente da interventi migliorativi su beni di terzi non ancora conclusi alla data del 31/12/2015.

L'incremento di € 6.625.610 indica la componente di interventi eseguiti e non conclusi nell'esercizio 2015, imputati ai relativi beni immateriali. La voce comprende circa 2,2 mln € relativi al progetto di implementazione del nuovo gestionale SAP in corso di sviluppo.

### La voce risulta così composta:

Descrizione	Valore 2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio/ Altre variazioni	Valore 2015
Imm. immat. in corso/acc. fornitori	2.570.689	0	1.282.664	1.288.025
Acconti e servitù	828.691	251.582	101.048	979.225
Studi e ricerche in corso	569.150	2.125.842	219.599	2.475.393
Man. Straord. Opere idrauliche fisse	216.773	169.649	112.304	274.118
Man. Straord. Serbatoi	351.146	30.686	54.126	327.706
Man. Straord. Impianti di filtrazione	61.953	23.804	0	85.757
Man. Straord. Condutture acqua	1.880.293	1.392.578	1.230.645	2.042.226
Man. Straord. Impianti sollevamento acqua	25.345	2.288	8.061	19.572
Man. Straord. Imp. sollevam. fogn. ter. corso	24.515	3.864	0	28.379
Man. Straord. Impianti depurazione	2.030.633	2.416.862	540.190	3.907.305
Man. Straord. Condotte fognarie	258.188	201.839	113.710	346.317
Beni terzi in corso realizzazione	269.056	6.616	220.413	55.259
Totale	9.086.432	6.625.610	3.882.760	11.829.282

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita prevalentemente da interventi migliorativi su beni di terzi conclusi alla data del 31/12/2015. Sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di manutenzioni straordinarie su beni di proprietà dei precedenti gestori e conferiti in concessione al Gestore Unico con l'obbligo di restituzione al termine del periodo di affidamento del SII. Le modalità di manutenzione dei suddetti beni sono espressamente previste dalla Convenzione di Affidamento e relativo Piano degli Interventi. Nella voce sono ricompresi anche gli oneri capitalizzati del finanziamento strutturato stipulato in data 30/06/2015. La voce risulta così composta:

		Eserciz		Esercizio 2015				
Descrizione	Valore F storico	ondo Amm.to 31/12/14	Valore 2014 Netto Fondo Amm.to	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Altre variazioni	Ammortamenti Esercizio	Valore 2015 Netto Fondo Amm.to
Condutture acquedotto	81.404.435	24.237.839	57.166.596	12.770.796	0	(41.555)	5.967.021	63.928.816
Impianti fognari	24.854.533	8.578.918	16.275.615	2.995.292	0	(20.027)	1.874.328	17.376.552
Depuratori acque reflue	27.625.666	9.580.779	18.044.887	2.375.391	(18.869)	(27.119)	2.383.867	17.990.423
Impianti acquedotto/ Opere idrauliche fisse	36.448.427	12.307.806	24.140.621	4.197.149	0	(17.540)	2.935.032	25.385.198
Altre	3.398.949	380.880	3.018.069	4.551.922	0	0	518.176	7.051.815
Totale	173.732.010	55.086.222	118.645.788	26.890.550	(18.869)	[106.241]	13.678.424	131.732.804

#### II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
82.198.629	79.382.652	2.815.977

#### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

		Esercizio	2014	Esercizio 2015					
Descrizione	Valore di inizio esercizio 2014	Fondo Amm.to 31/12/14		Incrementi per acquisizioni	Decrementi/ peralienazioni e dismissioni	Altre variazioni	Ammortamenti Esercizio	Valore fine esercizio 2015 Netto Fondo Amm.to	
Terreni e fabbricati	9.822.766	1.369.907	8.452.859	211.226	(88.442)	0	253.620	8.322.023	
Impianti e macchinario	79.453.055	31.277.277	48.175.778	11.117.256	0	(36.015)	5.214.696	54.042.323	
Attrezzature industr. e comm.	2.769.505	1.641.417	1.128.088	86.544	0	0	199.968	1.014.664	
Altri beni	10.118.849	7.237.139	2.881.710	1.227.346	0	(404)	1.032.826	3.075.826	
Beni di valore inferiore a € 516,46	1.059.837	1.059.837	0	73.815	0	0	73.815	0	
Altre immobilizzazioni materiali	11.178.686	8.296.976	2.881.710	1.301.161	0	[404]	1.106.641	3.075.826	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	18.744.217	0	18.744.217	5.064.057	0	(8.064.481)	0	15.743.793	
Totale	121.968.229	42.585.577	79.382.652	17.780.244	(88.442)	(8.100.900)	6.774.925	82.198.629	

Le immobilizzazioni materiali rappresentano investimenti in beni materiali durevoli realizzati da Acquedotto del Fiora e di proprietà di quest'ultimo con l'obbligo di cessione alla scadenza della concessione all'AIT o Gestore Unico subentrante.

Per quanto riguarda la metodologia di ammortamento, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo Criteri di valutazione – Immobilizzazioni del presente documento.

Nel presente Bilancio, non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni materiali né ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

# Terreni e fabbricati

	Esercizio 2014			Esercizio 2015				
Descrizione	Valore Fo storico	ndo Amm.to 31/12/14	Valore 2014 Netto Fondo Amm.to	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Altre variazioni	Ammortamenti Esercizio	Valore 2015 Netto Fondo Amm.to
Terreni	1.406.912	0	1.406.912	173.088	(88.442)	0	0	1.491.558
Fabbricati	8.415.855	1.369.907	7.045.948	38.138	0	0	253.620	6.830.466
Totale	9.822.767	1.369.907	8.452.860	211.226	(88.442)	0	253.620	8.322.024

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" è dovuto principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria della sede di via Mameli a Grosseto e della sede di Siena e all'acquisto di alcuni terreni funzionali all'attività della Società.

## Impianti e macchinario

	Esercizio 2014			Esercizio 2015				
Descrizione	Valore Fo storico	ondo Amm.to 31/12/14	Valore 2014 Netto Fondo Amm.to	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Altre variazioni	Ammortamenti Esercizio	Valore 2015 Netto Fondo Amm.to
Impianti e macchinario	79.453.055	31.277.277	48.175.778	11.117.256	0	(36.015)	5.214.696	54.042.323



Ai fini di una miglior completezza informativa, si elencano di seguito le principali acquisizioni di "Impianti e macchinario" suddivise per categoria ed effettuate nel corso dell'esercizio 2015:

Descrizione	Importo (mln €)
Condutture acquedotto	3,94
Impianti fognari	1,76
Depuratori acque reflue	3,54
Impianti acquedotto/Opere idrauliche fisse	1,40
Altre	0,48
Totale	11,12

### Attrezzature industriali e commerciali

	Esercizio 2014			Esercizio 2015				
Descrizione	Valore Fo storico	ondo Amm.to 31/12/14	Valore 2014 Netto Fondo Amm.to	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Altre variazioni	Ammortamenti Esercizio	Valore 2015 Netto Fondo Amm.to
Attrezzature industr. e comm.	2.769.505	1.641.417	1.128.088	86.544	0	0	199.968	1.014.664

La voce contiene le attrezzature di misura e controllo e altri strumenti da lavoro utilizzati per la gestione del SII.

#### Altri beni

		Esercizio 2014			Esercizio 2015				
Descrizione	Valore Fo storico	ndo Amm.to 31/12/14	Valore 2014 Netto Fondo Amm.to	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Altre variazioni	Ammortamenti Esercizio	Valore 2015 Netto Fondo Amm.to	
Altri beni	10.118.849	7.237.139	2.881.710	1.227.346	0	(404)	1.032.826	3.075.826	

L'incremento della voce in argomento è ascrivibile all'acquisto di mezzi aziendali, di apparecchiature elettroniche, di *hardware* e di mobilio.

# Beni di valore inferiore a € 516,46

	Esercizio 2014			Esercizio 2015				
Descrizione	Valore Fo	ondo Amm.to 31/12/14	Valore 2014 Netto Fondo Amm.to	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Altre variazioni	Ammortamenti Esercizio	Valore 2015 Netto Fondo Amm.to
Beni di valore inferiore a € 516,46	1.059.837	1.059.837	0	73.815	0	0	73.815	0

I beni di valore inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione, in quanto si ritiene che esauriscano la vita utile nell'esercizio stesso.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

		Eserciz	io 2014	Esercizio 2015				
Descrizione	Valore Fo storico	ndo Amm.to 31/12/14	Valore 2014 Netto Fondo Amm.to	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Altre variazioni	Ammortamenti Esercizio	Valore 2015 Netto Fondo Amm.to
Immobilizzazioni in corso ed acconti	18.744.217	0	18.744.217	5.064.057	(8.062.591)	(1.890)	0	15.743.793

Analogamente a quanto esposto nella sezione relativa alle "Immobilizzazioni immateriali", la voce accoglie le immobilizzazioni in corso di realizzazione nonché gli interventi migliorativi su immobilizzazioni del Gestore non ancora conclusi al termine dell'esercizio.

Di seguito l'evidenza della composizione della voce:

Descrizione	Valore 2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio/ Altre variazioni	Valore 2015
Fabbricati in corso	141.346	71.461	10.134	202.673
Impianti depurazione acque reflue	5.290.257	1.534.201	3.071.391	3.753.067
Condutture fognarie	4.430.889	1.624.649	1.412.015	4.643.523
Opere idrauliche fisse	793.696	112.397	363.084	543.009
Acconti terreni	165.452	13.931	107.619	71.764
Serbatoi	44.731	0	28.438	16.293
Impianti di filtrazione	1.666.331	21.858	22.414	1.665.775
Condutture acqua	3.935.320	125.598	2.399.541	1.661.377
Condutture distribuzione	469.380	664.633	105.975	1.028.038
Impianti sollevamento	103.699	9.696	6.826	106.569
Impianti sollevamento fogne	244.254	0	236.909	7.345
Impianti telecomando/telecontrollo	276.801	2.058	172.906	105.953
Immobilizzazioni materiali in corso	1.182.061	883.576	127.230	1.938.407
Totale	18.744.217	5.064.058	8.064.482	15.743.793

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
552.253	1.139.343	(587.090)

#### **Partecipazioni**

I dati di bilancio delle società partecipate sono relativi agli ultimi bilanci disponibili approvati dalle relative Assemblee o Consigli di Amministrazione; in particolare:

- Ombrone Service Srl bilancio di liquidazione,
- Acqua e Ambiente Srl bilancio di liquidazione,
- Aquaser progetto di bilancio al 31/12/2015,
- Consorzio Grosseto Energia bilancio al 31/12/2014,
- Banca di Credito Cooperativo della Maremma bilancio al 31/12/2014,
- Grosseto Export Srl bilancio al 31/12/2014,
- Banca di Credito Cooperativo della Costa d'Argento bilancio al 31/12/2014,
- TI Forma Scrl progetto di bilancio al 31/12/2015,
- Ingegnerie Toscane Srl bilancio al 31/12/2014,
- C.I.S.A. Società Cooperativa bilancio al 31/12/2014.

Relativamente alle società in liquidazione, gli Amministratori non ritengono che, dalla procedura di liquidazione, possano emergere ulteriori oneri tali da giustificare un accantonamento a fondo rischi.

Inoltre, segnaliamo che per quelle società partecipate per le quali non è ad oggi ancora disponibile il bilancio 2015, gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non ritengono che ci siano elementi che facciano ritenere loro necessario effettuare ulteriori svalutazioni per perdite durevoli, oltre quelle già riflesse in bilancio.

#### Imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	originario	Rivalutazioni/ ' (Svalutazioni) e Acquisizioni/ Alienazioni) prec.	Valore bilancio 2014 rivalutazioni	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2015
Acqua e Ambiente Srl (in liquidazione)	60%	10.300	(48.003)	(5.667)	(28.802)	6.197	(6.196)	1	0	0	1
Ombrone Service Srl (in liquidazione)	51%	51.600	43.098	(307)	21.980	10.329	9.426	19.755	0	0	19.755
Totale		61.900	(4.905)	(5.974)	[6.822]	16.526	3.230	19.756	0	0	19.756

# Imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) prec.	Valore bilancio 2014	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2015
Ti Forma Scrl	25,54%	172.885	180.459	5.922	46.089	52	8.084	8.243	35.910	0	44.153
Aquaser Srl	8%	3.900.000	8.889.236	2.900.476	711.139	5.000	1.050.000	1.055.000	0	(623.000)	432.000
Totale		4.072.885	9.069.695	2.906.398	757.228	5.052	1.058.084	1.063.243	35.910	(623.000)	476.153

#### Altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ Alienazioni) prec.	Valore bilancio 2014		Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2015
Consorzio Grosseto Energia	9%	40.800	159.302	26.031	14.337	2.324	(1.524)	800	0	0	800
Banca Credito Cooperativo della Maremma Grosseto Export	0,10% 1,51%	10.891.945 78.618	41.070.996	775.944 4.988	41.071	10.322		10.322	0	0	10.322
Banca di Saturnia e Costa d'Argento	0,10%	4.391.000	56.859.495	1.001.672	56.859	10.758	(890)	9.868	0	0	9.868
C.I.S.A.	1 quota	258.811	956.898	32.424	250	250	0	250	0	0	250
Ingegnerie Toscane Srl	2,564%	100.000	9.733.114	2.627.082	249.557	33.415	0	33.415	0	0	33.415
Totale		15.761.174	108.882.064	4.468.141	363.621	58.258	(2.414)	55.844	0	0	55.844

La variazione del valore delle partecipazioni è imputabile alle operazioni che hanno interessato Aquaser Srl e Ti Forma Scrl.

Per la società Aquaser ad aprile 2015 ha avuto effetto la riduzione del capitale pro quota di Acquedotto del Fiora per € 515.000 deliberata il 30/12/2014, oltre ad una ulteriore riduzione per la cessione del 2%, con atto notarile del 7 ottobre 2015, delle quote detenute da Acquedotto del Fiora a Publiacqua S.p.a. e Umbra Acque S.p.a., ripartito nella misura dell'1% per ciascuna società; a seguito di tale operazione la percentuale di partecipazione si è ridotta all'8%.

Mentre per la società Ti Forma è stato sottoscritto in due tranche, la prima a settembre 2015 e la seconda per l'inoptato a novembre 2015, un aumento di capitale per un importo complessivo pari a € 35.910, portando la nuova percentuale di partecipazione pari al 25,54%.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

#### Crediti

Descrizione	31/12	31/12/2015 31/12/2014			
	Entro 5 anni	Oltre 5 anni			
Crediti immobilizzati v/imprese controllate	500	0	500	0	

I crediti verso imprese controllate si riferiscono a versamenti a favore della società Acqua e Ambiente Srl.

#### C) Attivo circolante

#### I. Rimanenze

Rimanenze	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Pezzi di ricambio	699.611	715.341	(15.730)
Fondo obsolescenza mat. magazzino	(66.000)	(66.000)	0
Materia prime, sussudiarie e di cons	umo 633.611	649.341	(15.730)

Si precisa che già dagli esercizi precedenti si è provveduto alla contabilizzazione del fondo obsolescenza magazzino, calcolato su ogni categoria di rimanenze per le giacenze a lenta rotazione.

Segue tabella di sintesi relativa al fondo in argomento:

Descrizione	Importo 2015
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2014	(66.000)
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	0
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	0
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2015	(66.000)

#### II. Crediti

Il saldo, pari a € 45.238.186 e costituito interamente da crediti nazionali, è così suddiviso:

Crediti nazionali	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Verso clienti iscritti nell'attivo circolante (lordo sval.)	42.695.759	47.851.761	(5.156.002)
Per crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.654.657	3.534.315	120.342
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.305.129	3.261.049	44.080
Verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.024.790	3.858.883	(834.093)
Fondo svalutazione crediti	(7.442.149)	(9.403.273)	1.961.124
Totale	45.238.186	49.102.735	(3.864.549)

### II. 1) Crediti verso clienti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni illustrate in tabella successiva:

Descrizione	Fondo svalutazione non deducibile	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 106 D.P.R. 917/1986)	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 101 D.P.R. 917/1986)	Totale
Saldo al 31/12/2014	6.887.361	225.429	2.290.484	9.403.274
Utilizzo nell'esercizio	(3.450.166)	(222.795)	[428.234]	(4.101.195)
Incrementi/Accantonamenti esercizio	1.938.291	201.781	0	2.140.072
Saldo al 31/12/2015	5.375.486	204.415	1.862.250	7.442.151



L'ammontare del Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015 è pari a € 7.442.151; deriva da una valutazione effettuata dalla Società sulla base della composizione per status ed *ageing* della propria massa creditizia commerciale ed è stato raggiunto registrando un accantonamento pari ad € 2.140.072. Tale accantonamento tiene conto di serie storiche e dati statistici ormai consolidati, oltre che di una valutazione sull'effetto legato alla diminuzione dei volumi venduti.

Nel corso dell'anno sono state stornate, utilizzando il relativo Fondo svalutazione crediti accantonato in precedenza, partite per complessivi 4,1 mln € relative, per la maggior parte, a stralci di crediti inesigibili, fallimenti e cessione pro-soluto.

Di quest'ultima fattispecie, si precisa che nel 2015 sono state effettuate due operazioni di cessione crediti (*not performing loan*) per 1,43 mln  $\in$  e 0,45 mln  $\in$  a fronte dei quali sono stati riconosciuti corrispettivi pari, rispettivamente, al 3% ed al 5% del monte crediti ceduto. Gli stralci in questione sono stati effettuati secondo quanto previsto nella seduta consiliare del 5 dicembre 2012 riguardante l'adozione delle linee guida per l'attività di stralcio dei crediti inesigibili. È stato, inoltre, effettuato lo stralcio del credito per fatture da emettere di competenza anni 2011 e precedenti, pari a 1,18 mln  $\in$ , in quanto rappresenta la quota parte eccedente le componenti a conguaglio riconosciute con decreto AIT n° 38 del 30/06/2014.

		l valore	netto	comp	lessivo	dei	Crediti	verso	clienti	risulta	auindi:
--	--	----------	-------	------	---------	-----	---------	-------	---------	---------	---------

		Esercizio 2015		Esercizio 2014	Variazione
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Verso clienti per fatture emesse	20.294.446	0	20.294.446	25.182.311	(4.887.865)
Verso clienti per fatture da emettere v/utenti SI	1 20.415.429	1.570.604	21.986.033	22.395.279	[409.246]
Verso clienti per fatture da emettere varie	415.280	0	415.280	274.171	141.109
Fondo svalutazione crediti	[7.442.149]	0	[7.442.149]	[9.403.273]	1.961.124
Totale	33.683.006	1.570.604	35.253.610	38.448.488	(3.194.878)

L'andamento dei crediti al netto del fondo svalutazione ha registrato nel corso dell'anno una notevole diminuzione pari a circa 3,2 mln €, registrando un decremento di circa il 8,2% rispetto allo scorso anno, a fronte di un aumento del fatturato di circa 4,9 mln € rispetto all'anno precedente.

La voce Crediti lordi verso clienti è composta dai Crediti per fatture da emettere pari a circa 22,4 mln € e dai Crediti per fatture emesse pari a 20,3 mln €. La prima voce contiene, oltre alla differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza, che si ritiene ancora di poter emettere nei successivi esercizi, anche i conguagli determinati in base alla delibera AEEGSI 643/2013.

In particolare, si rileva che l'AIT, con delibera n. 6 del 24/04/2014, come modificata dalla delibera n. 9 del 13/02/2015, ha riconosciuto all'interno del VRG 2015 solo una parte dei conguagli di competenza 2012 e 2013, pari a circa 1,7 mln €, il cui totale recupero, in base a quanto previsto all'interno della delibera AEEGSI 643/2013, non è stato reso possibile a causa del calo dei volumi e delle politiche di contenimento degli aumenti tariffari ed è, pertanto, stato posticipato alle annualità successive al 2015.

Tuttavia, le azioni di ottimizzazione del processo di fatturazione e l'introduzione della nuova articolazione tariffaria hanno permesso di ridurre sensibilmente i crediti per fatture da emettere relativi ai consumi di competenza dell'anno.

Da evidenziare il proseguimento delle proficue azioni di recupero e gli ottimi risultati raggiunti,

che hanno invece generato una diminuzione dei crediti per fatture emesse di circa 4,9 mln €. Tali azioni hanno consentito non soltanto di recuperare i crediti di nuova emissione con le stesse performance raggiunte negli anni passati ma di agire in maniera incisiva anche su crediti ritenuti ormai totalmente inesigibili; questo anche grazie ad un'analisi attenta e puntuale dei clienti che ha condotto la Società ad individuare le azioni più opportune da intraprendere al fine della riscossione di quanto dovuto. Si rileva, a riguardo, l'operazione di cessione di crediti di Pubbliche Amministrazioni, certificati mediante la piattaforma istituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha consentito di "disincagliare" crediti che avrebbero avuto ritorno monetario a lungo termine.

Si evidenzia anche una riduzione del totale dei crediti riferiti alla morosità delle utenze cessate (circa 3,5 mln € contro i 4,48 mln € del 2014), la cui difficile "aggressione" comporta un attento e costante monitoraggio e l'individuazione di azioni di recupero specifiche per tale tipologia di credito. L'Azienda ha continuato, nel corso del 2015, ad attuare procedure diversificate nelle azioni di recupero dettate, fra l'altro, dalla necessità di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Economico Finanziario previsto nell'operazione di Finanziamento a m/l termine conclusa nel corso del 2015. Per continuare a migliorare coerentemente con il livello *target* è, quindi, necessario perseguire con crescente determinazione le azioni finora messe in campo e così sintetizzabili:

- rimodulazione del calendario di fatturazione rispetto alle modifiche intervenute negli ultimi anni:
- risoluzione di specifiche situazioni fortemente incagliate con l'affidamento del servizio a società di recupero *ad hoc*;
- attività giudiziale interna/esterna sulle situazioni di maggiore rilievo;
- ottimizzazione della gestione amministrativa collegata alla gestione delle utenze cessate;
- ulteriore implementazione e diversificazione delle azioni di recupero sulla base del rischio di credito per singola utenza morosa;
- analisi e segmentazione delle utenze sulla base delle 'abitudini al pagamento' finalizzate ad azioni di recupero mirate per classe (Bonus/Malus).

### II. 2) Crediti tributari e per imposte anticipate

		Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Crediti v/Erario	1.080.504	0	1.080.504	0	1.080.504
Rimborsi IVA ed altri	2.574.153	0	2.574.153	3.534.315	(960.162)
Imposte anticipate	3.305.129	0	3.305.129	3.261.049	44.080
Totale	6.959.786	0	6.959.786	6.795.364	164.422

Tali crediti, che non comprendono somme esigibili oltre i 5 anni, si riferiscono a:

- Crediti v/Erario sono relativi ai crediti IRES ed IRAP generati dai maggiori acconti pagati rispetto al debito rilevato per l'anno 2015;
- Crediti IVA ed altri, per rimborsi ancora non incassati per circa 2,6 mln €, quasi interamente coperti dalle richieste di rimborso del credito IVA relative all'annuale 2015; l'importo residuo deriva dall'istanza di rimborso di quota parte dell'IRAP di competenza anni 2007-2011, presentata dalla Società nel 2013, secondo quanto disciplinato dall'art. 2, c. 1 del D.L. 201/2011;
- Imposte anticipate, per € 3.305.129.



La variazione della voce Crediti v/Erario è riconducibile alla rilevazione del credito tributario al netto degli acconti pagati.

Per maggiori dettagli si veda quanto esposto nel seguente paragrafo "Fiscalità differita/anticipata".

#### II. 3) Crediti verso altri

		Esercizio 2015					
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale			
Verso altri	2.105.829	585.628	333.333	3.024.790	3.858.883	(834.093)	
Totale	2.105.829	585.628	333.333	3.024.790	3.858.883	(834.093)	

La voce in oggetto è principalmente composta:

- dai contributi in conto capitale ancora da incassare, relativi alle opere realizzate dal Gestore
  e la cui spettanza è già stata riconosciuta presso gli Enti Pubblici competenti (AIT, Regione
  Toscana, Provveditorato Regionale 00.PP. e Comuni), per circa 1,4 mln €;
- dai depositi cauzionali riferiti a crediti oltre 12 mesi verso Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori e verso Enel Distribuzione Spa, per circa 0,25 mln €;
- dal fatture da emettere relativo ad un accordo transattivo sottoscritto nel mese di dicembre 2012 con il Comune di Grosseto pari ad 1 mln € oltre iva, il cui incasso è dilazionato in 12 rate annuali a partire dal 2013.

Seque la suddivisione del credito per scadenza e natura:

#### Entro 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Contributi da incassare	1.417.637	1.417.637	0
Altri	688.192	1.442.915	(754.723)
Totale	2.105.829	2.860.552	(754.723)

#### Oltre 12 mesi

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Depositi cauzionali v/terzi	252.294	248.331	3.963
Altri	666.667	750.000	[83.333]
Totale	918.961	998.331	(79.370)

Al 31/12/2015 risultano crediti esigibili oltre i cinque anni per un importo pari a circa € 333.333, opportunamente attualizzato.

### III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non detiene tali tipologie di strumenti finanziari.

### IV. Disponibilità liquide

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Depositi bancari e postali	12.475.888	3.680.777	8.795.111
Assegni	3.590	2.977	613
Denaro e altri valori in cassa	2.331	8.684	(6.353)
Totale	12.481.809	3.692.438	8.789.371

Il saldo rappresenta la consistenza delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore al 31/12/2015 dei depositi bancari e postali attivi è pari a € 12.475.888; parte di tali disponibilità è collegata agli obblighi previsti dal contratto di finanziamento che richiedono un saldo minimo di cassa e un saldo obbligatorio vincolato a garanzia delle rate del finanziamento in scadenza nei successivi 12 mesi.

#### D) Ratei e risconti

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	377.303	430.237	(52.934)
Totale	377.303	430.237	(52.934)

La voce "Risconti attivi" non presenta variazioni significative rispetto all'anno precedente e comprende le somme liquidate per buoni pasto, premi di polizze assicurative, canoni di locazione ed auto in benefit, canoni di manutenzione *software* e abbonamenti a riviste le cui competenze sono in parte relative al 2015 ed in parte relative ad esercizi successivi.

# Passivo patrimoniale

#### A) Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Patrimonio netto.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale		Riserva ex art. 42.2 All. A Del. 585/2012 AEEG e Altre		Totale
All'inizio dell'esercizio precedente (01/01/2014)	1.730.520	13.606.713	539.027	20.097.969	6.663.012	7.474.997	50.112.238
Destinazione del risultato dell'esercizio 2014				6.727.560	747.437	(7.474.997)	0
Attribuzione dividendi							0
Altre destinazioni							0
Altre variazioni				(3)			[3]
Risultato dell'esercizio 2014						10.773.068	10.773.068
Alla chiusura dell'esercizio 2014	1.730.520	13.606.713	539.027	26.825.526	7.410.449	10.773.068	60.885.303
Destinazione del risultato dell'esercizio 2014				11.533.014	(759.946) (1	10.773.068)	0
Altre variazioni							0
Risultato dell'esercizio 2015						8.474.954	8.474.954
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31/12/2015)	1.730.520	13.606.713	539.027	38.358.540	6.650.503	8.474.954	69.360.257



Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	192.280	9,00

Le poste del Patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio corrente, sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo [*]	Quota disponibile	Origine	Utilizzazioni eff. nei 3 es.prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es.prec. per altre ragioni
Capitale	1.730.520	В	1.730.520	Riserva di capitale		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	A,B	13.606.713	Riserva di capitale		
Riserva legale	539.027	В	539.027	Riserva di utile		
Riserva straordinaria	38.358.540	A,B,C	38.358.540	Riserva di utile		
Riserva ex art. 42.2 All. A Del. 585/2012 AEEG e Altre	6.650.503	A,B	6.650.503	Riserva di utile		
Risultato dell'esercizio 2015	8.474.954	A,B,C	8.474.954			
Totale alla chiusura dell'esercizio 2015	69.360.257		69.360.257			

<sup>(\*)</sup> A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota di Patrimonio netto non distribuibile è costituita da Riserva legale per l'importo pari a un quinto del capitale sociale, oltre che dalla Riserva ex articolo 42.2 Allegato A, Delibera 585/2012 ed ex articolo 23, Allegato A, Delibera 643/2013 AEEGSI, che potrà essere liberata solo a valle degli accertamenti da parte delle autorità competenti in merito alla realizzazione degli investimenti coperti dal Fondo Nuovi Investimenti.

Nel Patrimonio netto non sono presenti riserve in sospensione d'imposta o altri fondi che in caso di distribuzione concorrano a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

# B) Fondi per rischi, oneri ed imposte

Di seguito l'andamento della voce in argomento:

E	Esercizio 2014		Variazione			
Descrizione		Accantonamenti	Accantonamenti Utilizzi		31/12/2015	-
Per imposte, anche differite	392.438	106.923	(172.616)	(32.952)	293.793	(98.645)
Altri fondi	3.711.419	4.609.336	(116.278)	(788.718)	7.415.759	3.704.340
Rischi v/INPS	348.815	0	0	(196.080)	152.735	(196.080)
Controversie, vertenze, risarcimento danni	1.740.554	4.549.296	(91.278)	(486.550)	5.712.022	3.971.468
Rischi tariffari	238.573	27.820	0	(94.088)	172.305	(66.268)
Altro (riserve su appalti e varie v/enti pubblici	1.383.477	32.220	(25.000)	(12.000)	1.378.697	(4.780)
Totale	4.103.857	4.716.259	(288.894)	(821.670)	7.709.552	3.605.695

Più in dettaglio, la voce risulta così composta:

- Fondo Imposte Differite, per € 293.793. Per maggiori dettagli, si veda la sezione "Fiscalità differita/anticipata";
- Rischi v/INPS, per € 152.735. Alla luce dell'accertamento ricevuto per il mancato

- versamento del contributo per la Cassa Integrazione Guadagni (CIG, CIGS) notificato in data 20/12/2011, era stato prudenzialmente lasciato a fondo il rischio di accertamento sulle posizioni non accertate pari a € 348.815. L'importo appostato al 31/12/2014 è stato decrementato per ulteriori € 196.080 in ragione della prescrizione degli importi accantonati di competenza ante 2011;
- Controversie legali, vertenze, risarcimenti danni e varie v/enti pubblici, pari ad € 5.712.021. Nel corso dell'esercizio, sono stati utilizzati € 91.278 per far fronte agli oneri sostenuti principalmente per pagamenti di franchigie mentre gli ulteriori decrementi pari a € 486.550 sono attribuibili allo smobilizzo di fondi precedentemente accantonati per cause del personale il cui rischio è venuto meno per la decadenza dei termini per prescrizione ed, in via residuale, per cause legali chiuse nell'esercizio 2015, con vittoria da parte di Acquedotto del Fiora o con transazioni. Sugli ulteriori accantonamenti pari a € 4.549.296, incide in modo significativo il rischio legato alla richiesta danni intentata avverso AdF per una vicenda risalente a circa dieci anni fa su cui la Società ha valutato, in attesa di acquisire ulteriori informazioni anche a seguito della prima udienza fissata nel mese di aprile 2016, seguendo il criterio della prudenza e supportata da pareri legali, la passività di euro 4.360.296 pari all'80% della richiesta danni; in via residuale, gli accantonamenti riguardano altre cause legali e la stima delle franchigie assicurative sui sinistri generati nel corso del 2015:
- Rischi tariffari, pari a € 172.305. Il rilascio pari a € 94.088 è un adeguamento al fondo accantonato nell'anno 2014 per il rischio dell'applicazione di penali da parte dell'AEEGSI su indennizzi automatici utenti per i quali sono state riviste le modalità di calcolo nel corso del 2015; il nuovo accantonamento per € 27.820 è relativo al rischio tariffario generato da un adeguamento della tariffa applicata da un soggetto grossista su cui l'AIT deve confermare la relativa copertura;
- Altro, pari ad € 1.378.697, di cui 32.220 accantonati nel 2015, in parte per la copertura dei rischi per i canoni Cosap/Tosap di occupazione spazi di aree pubbliche ai sensi della Legge 23/12/1999 n. 488 e in parte per l'IMU, in ragione di un accertamento ricevuto nel 2015 su una unità catastale, per gli anni 2011-2014. Gli utilizzi per € 25.000 sono relativi alla chiusura di alcune contestazioni sollevate dalle ditte affidatarie dei lavori di manutenzione ordinaria sulle contabilità redatte dalla Stazione Appaltante ed il rilascio di € 12.000 si riferisce al venir meno del rischio di accertamento da parte del Comune di Siena per la TIA relativa all'anno 2014.

#### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita:

Trattamento di fine rapporto	Esercizio 2014		Esercizio 2015			
di lavoro subordinato		Accantonamento	Utilizzo	31/12/2015		
TFR, movimenti del periodo (lordo Anticipi ai dipendenti)	3.097.935	955.178	1.036.913	3.016.200		
Acconti ai dipendenti per TFR	349.265	54.885	15.457	388.693		
Saldo TFR (netto anticipi)	2.748.670	900.293	1.021.456	2.627.507		

L'importo iscritto rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e Tesoreria INPS, come disposto dalla legge.

Le variazioni nette complessive del fondo originano dalle movimentazioni relative agli accantonamenti maturati, alle rivalutazioni di legge ed agli utilizzi per cessazione rapporto avvenute in corso d'anno ovvero agli smobilizzi a gestioni separate esterne.

#### D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
190.844.373	180.512.173	10.332.200

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

		Eser	cizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	
Debiti nazionali	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale		
Debiti verso banche <12 mesi						
per Finanziamento strutturato e debiti vari	1.749.560	0	0	1.749.560	118.812.747	(117.063.187)
Debiti verso banche >12 mesi						
per Finanziamento strutturato	0	29.558.100	111.694.440	141.252.540	8.202.393	133.050.147
Debiti verso banche	1.749.560	29.558.100	111.694.440	143.002.100	127.015.140	15.986.960
Acconti	7.130	7.413.309	0	7.420.439	11.343.143	(3.922.704)
Debiti verso fornitori	33.793.574	0	0	33.793.574	32.490.618	1.302.956
Debiti tributari	525.249	0	0	525.249	2.806.926	(2.281.677)
Debiti verso Istituti di previdenza	1.408.024	0	0	1.408.024	1.476.205	(68.181)
Altri debiti	4.694.988	0	0	4.694.988	5.380.142	[685.154]
Totale	42.178.525	36.971.409	111.694.440	190.844.374	180.512.174	10.332.200

I debiti ordinari verso banche entro 12 mesi sono così composti:

Debiti verso banche < 12 mesi	Importo
Quota di capitale residuo entro 12 mesi Finanziamento strutturato	1.747.460
Altri debiti a breve termine	2.100
Debiti finanziari < 12 mesi al lordo delle disponibilità liquide	1.749.560

La situazione debitoria a breve è composta principalmente dalla quota capitale del Finanziamento strutturato in scadenza entro l'anno, pari ad € 1.747.460.

La notevole variazione rispetto al 2014 è dovuta principalmente ad una riclassifica tra debiti a breve e debiti a lungo termine resasi necessaria a seguito dell'estinzione del finanziamento ponte (*Bridge*) e di tutti gli affidamenti a breve in essere e della contestuale apertura di un Finanziamento strutturato nel corso del 2015 (a lungo), di cui si è già ampiamente trattato in premessa.

I debiti verso banche oltre 12 mesi, invece, sono costituiti essenzialmente dalle quote capitale relative al Finanziamento strutturato in essere al 31/12/2015 e con rimborso successivo al 31/12/2016, che ha sostituito completamente i mutui esistenti fino allo scorso anno (estinti contestualmente alla stipula del nuovo contratto di finanziamento), con conseguente variazione in aumento rispetto al 2014.

L'indebitamento finanziario complessivo è influenzato dal prolungato sforzo profuso dalla Società nella realizzazione delle opere previste dal Piano degli Interventi; la variazione in aumento rispetto al dato del 2014 risulta pari a circa 7,9 mln € ed è stata influenzata principalmente dai fabbisogni relativi agli investimenti 2015 pari a circa 41,4 mln €, come meglio evidenziato nel prospetto di rendiconto finanziario, nel prosieguo del documento.

Di seguito, si espone la composizione per ente erogante del capitale di debito residuo, costituito, come già accennato, esclusivamente dal Finanziamento strutturato, firmato in data 30/06/2015.

Ente Erogatore Finanziamento strutturato	Importo erogato
BANCA POPOLARE DI MILANO	19.000.000
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	34.000.000
INTESA SAN PAOLO	28.000.000
MPSCSBI	34.000.000
UBI BANCA	28.000.000
Totale	143.000.000

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti a titolo di deposito cauzionale come previsto dal Regolamento per la concessione di acqua potabile.

La riduzione rispetto al precedente esercizio è determinata principalmente dalla restituzione agli utenti di una parte del deposito cauzionale, a seguito di un adeguamento del calcolo dello stesso, secondo la nuova disciplina dell'AEEGSI.

In merito alla voce "Debiti verso fornitori", si fa presente che rispetto allo scorso anno non ci sono stati mutamenti sostanziali nella tipologia merceologica delle forniture mentre è da ricordare la lieve contrazione, applicata già dal 2013, per quanto riguarda la tempistica delle scadenze medie contrattualmente previste, allineate secondo quanto disposto dal D. Lgs. 212/2012 in materia di transazioni commerciali.

Seque la composizione della voce in argomento:

		Esercizio 2015			Variazione
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Per fatture pervenute	14.834.061	0	14.834.061	16.510.774	(1.676.713)
Per fatture da ricevere	18.959.513	0	18.959.513	15.979.844	2.979.669
Totale	33.793.574	0	33.793.574	32.490.618	1.302.956

Complessivamente i debiti verso fornitori risultano in linea con il 2014; all'interno di tale voce, si registra una crescita del fatture da ricevere mentre è in diminuzione il debito per fatture ricevute, indice dell'attenzione della Società a liquidare i fornitori secondo le scadenze contrattualizzate.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

		Esercizio 2015			Variazione
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Erario c/acc. oneri personale	523.908	0	523.908	422.550	101.358
Erario c/IRAP	0	0	0	294.338	(294.338)
Erario c/IRES	0	0	0	2.088.684	(2.088.684)
Altri	1.341	0	1.341	1.354	[13]
Totale	525.249	0	525.249	2.806.926	(2.281.677)



Di seguito, il dettaglio IRES ed IRAP:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Debiti IRES maturati	5.875.933	7.666.538
IRES versato	(5.875.933)	(5.577.854)
SALDO IRES A DEBITO (CREDITO)	0	2.088.684
Debiti IRAP maturati	1.589.273	4.045.535
IRAP versato	(1.589.273)	(3.751.197)
SALDO IRAP A DEBITO (CREDITO)	0	294.338

La voce "Debiti verso Istituti previdenziali" risulta così composta:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti v/INPS e INPDAP	1.185.870	1.263.836	(77.966)
Ratei costi personale erogati anno successivo	222.154	212.369	9.785
Totale	1.408.024	1.476.205	(68.181)

La voce Debiti v/INPS comprende le somme dovute di contributi per dipendenti maturati e non pagati al 31/12/2015.

Nella voce "Altri debiti" sono compresi, tra l'altro, i debiti verso dipendenti per competenze 2014 erogate nell'esercizio 2015 e relative a quota parte della 14<sup>^</sup> mensilità, premio produzione e ferie non godute.

### E) Ratei e risconti

La composizione della voce è così dettagliata:

	Esercizio 2014		Esercizio 2015		
Descrizione		Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/15	
Ratei passivi	48.572	0	48.572	0	(48.572)
Risconti passivi contributi 00.PP. c/impianti	16.776.559	4.250.543	3.364.678	17.662.424	885.865
Altri risconti passivi	320.216	110.234	129.696	300.754	[19.462]
Totale	17.145.347	4.360.777	3.542.946	17.963.178	817.831

I "Risconti passivi per contributi 00.PP." rappresentano le quote di contributi in conto impianti che dovranno essere imputate per competenza alla voce "Altri ricavi" negli esercizi successivi secondo i principi contabili di riferimento.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati contributi di tale natura per € 3.101.543.

Gli "Altri risconti passivi" si riferiscono principalmente ad allacci agli utenti non operativamente eseguiti al 31/12/2015.

# Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	6.709.851	6.709.851	0
Sistema improprio degli impegni	95.105.389	12.816	95.092.573
Sistema improprio dei rischi	19.025.198	17.303.173	1.722.025
Totale	120.840.438	24.025.840	96.814.598

I beni di terzi presso di noi includono le opere di acquedotto costruite dall'Ente Maremma e Etsaf con totale contributo a carico dello Stato e gestite dall'Azienda.

Le stesse trovano iscrizione tra i conti d'ordine ai valori risultanti dalla documentazione rinvenuta presso l'archivio della Riforma Fondiaria di Grosseto e vengono considerate di proprietà dello Stato.

Il sistema improprio degli impegni presenta il valore nozionale dei contratti *swap* di copertura descritti nel resto del documento.

Il sistema improprio dei rischi si riferisce essenzialmente a garanzie per fidejussioni relative principalmente al contratto di gestione del SII ed alle richieste di rimborso IVA. L'aumento di circa 1,7 mln € è dovuto principalmente alla stipula di polizze IVA.

# Conto economico

#### A) Valore della produzione

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	92.923.710	93.976.290	(1.052.580)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	4.634.966	4.915.370	(280.404)
Altri ricavi e proventi	5.589.706	4.864.430	725.276
Totale	103.148.382	103.756.090	(607.708)

La delibera AEEGSI 643/2013 ha rideterminato le metodologie di calcolo dei ricavi cui ha diritto il Gestore.

Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a € 92.923.710 e deriva dal Volume di Ricavi Garantiti (VRG) per l'anno 2015, pari a 97,3 mln €, così come individuato dalla delibera AIT n. 9 del 13 febbraio 2015, che ha modificato quanto previsto dalla precedente delibera n. 6 del 24 aprile 2014.

Tale voce è stata decurtata della componente a recupero di una parte dei conguagli relativi alle annualità 2012 e 2013 per un totale di 1,7 mln €.

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base di quanto indicato dalla delibera 643/2013, di 1,4 mln € quale margine dei ricavi derivanti dalle altre attività idriche riconosciuto al Gestore (*profit sharing*) e di 1,6 mln € relativi agli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni.

I ricavi così determinati contengono al loro interno il riconoscimento di una posta determinata dall'AIT, per la realizzazione di nuovi investimenti, chiamata FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), pari ad € 8.328.542 la quale è parte integrante dei ricavi da tariffa e tra essi iscritta.

La delibera AEEGSI/643 stabilisce un vincolo di destinazione alla realizzazione di nuovi investimenti di tale componente di ricavi FoNI, vincolo che, anche confortati da autorevoli pareri,

viene rispettato attraverso l'indisponibilità di una corrispondente aliquota del risultato d'esercizio, nelle forme rappresentate in dettaglio nella apposita sezione di destinazione degli utili.

Si ritiene che eventuali conguagli tariffari derivanti dagli effetti del ricorso avverso alcune determine dell'AEEGSI, presentato dalla Società davanti al TAR della Lombardia, non siano rilevanti

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono i ricavi relativi a: contributi realizzazione allacciamenti, diritti di allaccio e spese di progettazione, verifica contatori, diritti di segreteria, rimborsi e recuperi diversi nonché la quota parte di contributo in conto capitale di competenza dell'esercizio secondo quanto precisato sotto la voce "Immobilizzazioni materiali".

### Di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Contributi per allacciamenti	806.259	1.419.979	(613.720)
Contributi per servizi vari all'utenza	2.792.953	1.842.659	950.294
Altri	1.990.494	1.601.793	388.701
Totale	5.589.706	4.864.431	725.275

La voce "Altri", che ammonta a € 1.990.494, comprende € 1.671.864 di quota 2015 proveniente dai risconti passivi dei contributi sulle 00.PP. ottenuti dal Gestore fino ad oggi. L'opera coperta dal contributo viene infatti iscritta in Attivo Patrimoniale al lordo della quota di contributo in conto capitale.

Oltre ciò, nel corso del 2012 si è proceduto a definire un accordo transattivo con il Comune di Grosseto di importo pari a circa 1 mln € da corrispondersi in 12 rate annue costanti. L'accordo, che prevede una lunga dilazione, è stato considerato come comprendente di oneri impliciti ed attualizzato per tener conto dei riflessi finanziari; la quota di competenza relativa al 2015, che risulta inserita in questa voce, è pari a circa € 38.000.

Il resto della voce è principalmente costituito da circa € 50.000 di sopravvenienze attive e da circa € 250.000 di rimborsi per lavori ed, in via residuale, di plusvalenze da alienazione di cespiti.

#### B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	2.719.720	3.098.825	(379.105)
Servizi	28.593.230	27.722.340	870.890
Godimento di beni di terzi	5.655.428	5.688.074	(32.646)
Salari e stipendi	13.187.176	12.926.644	260.532
Oneri sociali	4.080.927	4.033.169	47.758
Trattamento di fine rapporto	894.304	869.080	25.224
Altri costi del personale	383.703	375.872	7.831
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	15.482.955	13.204.233	2.278.722
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.774.925	6.321.080	453.845
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.140.072	2.426.253	(286.181)
Variazione rimanenze materie prime	15.730	(39.129)	54.859
Altri accantonamenti	0	0	0
Accantonamento per rischi	4.609.336	826.608	3.782.728
Oneri diversi di gestione	1.423.684	4.482.755	(3.059.071)
Totale	85.961.190	81.935.804	4.025.386

#### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La voce "Servizi" è quella più rilevante in quanto accoglie i costi *core* di AdF, che risultano quest'anno superiori di circa 0,9 mln € rispetto al 2014.

Gli scostamenti più significativi sono riconducibili a: Costi relativi alle manutenzioni e riparazioni ordinarie, che registrano un aumento di spesa pari a circa il 9%, in ragione soprattutto delle variate modalità di gara che, prevedendo l'esclusione automatica delle offerte anomale, hanno comportato una diminuzione delle percentuali di ribasso, e consequentemente, un aumento del prezzo medio delle riparazioni; il costo relativo alle manutenzioni elettromeccaniche, che è risultato in aumento anche per effetto di interventi periodici a cadenza quadriennale che costituiscono adempimenti ai sensi del DPR 462/2001. Nonostante il relativo incremento dei consumi registrato nel 2015 (circa +4%), il costo energetico complessivo è stato inferiore a quello del 2014 a causa della sensibile riduzione del prezzo medio, per il minor costo delle componenti energia e dispacciamento (rispettivamente -12% e -22% circa), a fronte di una sostanziale invarianza delle altre componenti; un ulteriore costo in diminuzione rispetto all'anno precedente è quello relativo alla manutenzione del verde, in ragione della progressiva internalizzazione del servizio. Il costo dello smaltimento fanghi è risultato, invece, in lieve aumento in ragione del peggioramento delle caratteristiche qualitative del fango, che hanno determinato l'aumento del conferimento a discarica (destinazione economicamente meno vantaggiosa), vanificando l'ottimo risultato raggiunto in termini di riduzione dei quantitativi. Diminuiscono leggermente sia i costi per prestazioni professionali che quelli per servizi al personale e trasporto acqua potabile mentre aumentano lievemente le spese connesse a lettura, fatturazione e recupero del credito a seguito dell'intensificarsi delle relative attività, dovuto alla necessità di rispettare le nuove delibere dell'Autorità.

#### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

#### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

L'incremento è ascrivibile al volume di investimenti realizzato nel corso dell'anno.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti, si è ritenuto di effettuare un accantonamento per svalutazione crediti di € 2.140.072. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "II.1. Crediti verso clienti".

### Accantonamento per rischi

Di seguito, gli accantonamenti effettuati per rischi sorti nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Accantonamenti rischi
Controversie, vertenze, risarcimento danni	4.549.296
Enti pubblici, riserva su appalti di manutenzione, varie	32.220
Rischi tariffari	27.820
Totale	4.609.336



Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione "Fondi rischi ed oneri".

#### Altri accantonamenti

Non si è ritenuto necessario effettuare altri accantonamenti.

### Oneri diversi di gestione

Comprendono alcune spese generali non riconducibili ai costi della gestione caratteristica della voce "Servizi", quali oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione. Di seguito la tabella comparativa:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Imposte di registro e bolli	289.451	281.903	7.548
Quote associative	46.148	84.613	(38.465)
Imposte e tasse diverse	105.193	115.298	(10.105)
Oneri e spese diverse, contributi, multe ed ammende	344.810	315.844	28.966
Oneri a valere sulla tariffa per sentenza 335	0	3.259.543	(3.259.543)
Oneri agevolazioni tariffarie	638.082	425.554	212.528
Totale	1.423.684	4.482.755	(3.059.071)

La riduzione degli oneri e spese diverse è ascrivibile principalmente al fatto che l'ultima tranche del corrispettivo della restituzione 335 è stata quella a valere sulla quota di tariffa di competenza 2014, per cui la stessa voce, per il 2015, è pari a zero.

Un lieve aumento, invece, si rileva a causa dei costi coperti da tariffa degli oneri per agevolazioni tariffarie che, per il 2015, valgono € 638.082.

#### C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Da partecipazione	358.322	876.282	(517.960)
Altri proventi diversi dai dividendi da imprese controllate e collegate	505.410	533.786	[28.376]
Interessi e altri oneri finanziari	(6.035.356)	(6.580.344)	544.988
Totale	(5.171.624)	(5.170.276)	(1.348)

### Proventi da partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Proventi da partecipazioni	358.322	876.282	(517.960)
Totale	358.322	876.282	(517.960)

La voce comprende € 137.962 di dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane Srl e € 219.915 relativi ai dividendi distribuiti dalla società Aquaser Srl; in via residuale, dividendi della Banca di Credito Cooperativo della Maremma e della Banca di Credito Cooperativo di Saturnia e Costa d'Argento.

# Altri proventi finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Interessi bancari e postali	59.699	45.303	14.396
Altri proventi	445.711	488.483	[42.772]
Totale	505.410	533.786	(28.376)

Il lieve aumento della voce "Interessi bancari e postali" è dovuto essenzialmente ad un saldo medio dei conti correnti attivi leggermente più alto rispetto al 2014.

La voce "Altri proventi" è costituita prevalentemente da interessi di mora per ritardato pagamento da clienti, che vengono generalmente addebitati in sede di emissione delle relative bollette e la cui riduzione è giustificata dalla diminuzione del tasso legale di interesse dal 1% del 2014 allo 0,5% del 2015.

#### Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Interessi su finanziamenti a breve termine (compreso <i>Bridge</i> )	(2.503.306)	(5.116.756)	2.613.450
Interessi su finanziamenti a medio lungo termine	(2.955.463)	(485.603)	(2.469.860)
Altri oneri su operazioni finanziarie	[472.432]	[874.401]	401.969
Debiti verso banche per interessi ed altri oneri finanziari	(5.931.201)	(6.476.760)	545.559
Interessi fornitori	(59.219)	(42.690)	(16.529)
Interessi su deposito cauzionale utenti	(44.937)	(60.894)	15.957
Altri debiti per interessi ed altri oneri finanziari	(104.156)	(103.584)	(572)
Totale	(6.035.357)	(6.580.344)	544.987

La voce "Interessi su finanziamenti a breve termine" comprende circa 2,3 mln € di oneri inerenti al *Bridge Financing* che, come già esposto, è stato considerato tra le passività a breve fino alla data del *closing* del Finanziamento strutturato a m/l termine, ossia fino al 30/06/2015.

Per quanto concerne la voce "Interessi su Finanziamenti a medio lungo termine", essa è composta dagli interessi sui mutui, estinti il 30/06/2015, e dagli interessi sul Finanziamento a m/l termine, nonché dai differenziali sui relativi contratti derivati, a partire dal 01/07/2015.

Le variazioni di queste due voci, quindi, vanno lette contestualmente in quanto dovute al passaggio da un tipo di indebitamento a breve termine ad un indebitamento a lungo termine, avvenuto nel corso del 2015, che ha portato ad una diversa classificazione dei relativi interessi. Il decremento della voce "Altri oneri su operazioni finanziarie" è dovuto principalmente alle "commissioni di arranging" (pagate agli arrangers, ossia alle banche finanziatrici, a fronte del servizio di strutturazione del finanziamento a breve) corrisposte sul contratto di Bridge nel 2014 ma non previste nel 2015.

Abbiamo provveduto a rilevare la quota di competenza 2015 relativa agli interessi passivi dovuti agli utenti per il versamento del deposito cauzionale al tasso legale vigente.

#### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

#### Svalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Di partecipazioni	0	64.893	(64.893)
Totale		64.893	(64.893)

Nel 2015 non sono state effettuate rettifiche di valore delle partecipazioni.



#### E) Proventi e oneri straordinari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Plusvalenze da alienazioni	40.906	0	40.906
Sopravvenienze attive	1.333.424	1.161.579	171.845
Rimborsi e Risarcimenti	128.664	121.293	7.371
Varie	0	0	0
Totale proventi	1.502.994	1.282.872	220.122
Minusvalenze	(70.442)	(2.733)	(67.709)
Imposte esercizi precedenti	0	0	0
Sopravvenienze passive	(33.706)	(918.548)	884.842
Varie	0	0	0
Totale oneri	(104.148)	(921.281)	817.133

Nelle sopravvenienze attive sono compresi circa € 790.000 relativi allo smobilizzo del fondo rischi a seguito sia della chiusura o prescrizione nel corso dell'anno di alcune cause legali che della prescrizione, per l'anno 2011, dei rischi legati alla causa INPS CIG/CIGS.

Si aggiungono, inoltre, circa € 290.000 di rilascio di contributi in conto capitale, per le quote pregresse relative ad esercizi precedenti.

Le plusvalenze da alienazioni sono costituite dal corrispettivo ricavato dalla cessione del 2% della quota di partecipazione nella società Aquaser Srl, detenuta da Acquedotto del Fiora, ad Umbra Acque ed a Publiacqua.

L'importo delle sopravvenienze passive è relativo ad oneri non rilevati in esercizi precedenti. La voce comprende l'allineamento alle nuove aliquote IRES della fiscalità anticipata.

#### Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad € 4.939.458 e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Imposte correnti:	5.082.184	6.156.274	(1.074.090)
IRES corrente	3.787.249	3.972.375	(185.126)
IRAP corrente	1.294.935	2.183.899	[888.964]
Imposte sul reddito anticipate di cui	: (44.080)	8.292	(52.372)
IRES	(44.080)	8.292	(52.372)
IRAP	0	0	0
Imposte sul reddito differite di cui:	(98.646)	9.075	(107.721)
IRES	[98.646]	9.075	(107.721)
IRAP	0	0	0
Totale	4.939.458	6.173.641	(1.234.183)

Di seguito, viene proposta l'informativa circa la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

La variazione rispetto al 2014 è riconducibile al minore risultato ante imposte.

# Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRES:

Riconcilazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES	Esercizio 2015	Aliquota 2015 (%)	Esercizio 2014	Aliquota 2014 (%)
Aliquota ordinaria applicabile IRES		27,50%		27,50%
Risultato prima dell'IRES	13.414.412		16.946.708	
Effetti delle variazioni in aumento	8.094.031		3.490.494	
Effetti delle variazioni in diminuzione	(7.671.174)		(5.988.017)	
Utilizzo perdite pregresse	0		0	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	0		0	
Detrazioni di imposta	(18.000)		(1.152)	
IRES definitiva	3.787.249		3.972.374	
Aliquota effettiva		28,23%		23,44%

# Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRAP:

Riconcilazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP	Esercizio 2015	Aliquota 2015 (%)	Esercizio 2014	Aliquota 2014 (%)
Aliquota ordinaria applicabile IRAP		5,12%		5,12%
Ricavi ai fini IRAP ante riprese	103.132.652		103.795.219	
Variazioni in aumento dei ricavi	0		0	
Variazioni in diminuzione dei ricavi	1.205.889		1.744.555	
Totale componenti positive	104.338.541		105.539.774	
Costi ai fini IRAP ante riprese	60.649.943		60.517.305	
Variazioni in aumento dei costi	0		0	
Variazioni in diminuzione dei costi	(171.640)		(1.003.659)	
Totale componenti negative	60.821.583		61.520.964	
Valore della produzione lorda	43.516.958		44.018.810	
Deduzioni	(18.225.262)		(1.364.523)	
Valore della produzione netta	25.291.696		42.654.287	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	0		0	
IRAP definitiva	1.294.935		2.183.899	
Aliquota effettiva		3,05%		5,05%

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

# Fiscalità differita/anticipata

In ottemperanza al principio contabile OIC 25, si è provveduto ad effettuare le valutazioni in merito alla fiscalità differita ed anticipata e tenuto conto delle nuove disposizioni introdotte con

la "Legge di stabilità" in riferimento alla riduzione dal 27,5% al 24%, dell'aliquota nominale IRES di cui all'art. 77 co. 1 del TUIR.

Le imposte differite sono state calcolate sulle differenze temporanee tra criteri civilistici e fiscali e riguardano gli interessi di mora attivi ed il dividendo di Aquaser rilevato nel 2014 ed interamente incassato nell'anno in corso. L'effetto di tale valutazione ha generato una posta IRES pari ad € 98.646 riallineando l'apposito fondo (si veda la tabella della sezione Passivo classe B. "Fondi rischi, oneri ed imposte") e nella voce del Conto economico 22) b) "Imposte differite".

Le imposte *anticipate* sono state valutate relativamente alle poste che genereranno negli esercizi futuri delle differenze temporanee deducibili e si riferiscono ad interessi di mora passivi non corrisposti nell'esercizio, indennità agli amministratori non corrisposte nell'esercizio e accantonamenti non deducibili. L'effetto di tale operazione ha generato una posta IRES pari a € 44.080 rilevata in Stato patrimoniale all'apposita voce II. 4-ter) "Crediti per imposte anticipate" e nella voce del Conto economico 22) c) "Imposte anticipate".

Il saldo delle imposte anticipate e differite a Conto economico è pari a € 142.726, in diminuzione delle imposte correnti.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'effetto complessivo sullo Stato patrimoniale:

Crediti per imposte anticipate	Consistenza al 31/12/2014	Differenze temporanee esercizio 2015	Accantonamenti 2015	Utilizzi 2015	Utilizzi 2015	Altre variazioni	Variaz. netto riallineamenti 2015	Consistenza a 31/12/2015
			24,00%	27,50%	5,12%			
Fondo svalutazione crediti	1.884.080	1.938.291	465.190	948.796	5,1270	119.036	[602.642]	1.281.438
Fondo obsolescenza magazzino		66.000	15.840	18.150		0	(2.310)	15.840
Interessi	211.327	18.374	4,410	11.810		25.393	[32,793]	178.534
Fondo rischi	1.078.246	4.609.336	1.106.241	248.874	46.336	98.225	712.806	1.791.052
Compensi Amministratori	69.246	190.464	45.711	77.778	40.000	[1.086]	(30.981)	38.265
Totale	3,261,049	6,822,465	1.637.392	1.305.408	46.336	241.568	44.080	3.305.129
Totate	0.201.047	0.022.400	1.007.072	110001400	40.000	241.000	44.000	0.000,127
Fondo imposte differite	Consistenza al 31/12/2014	Differenze temporanee esercizio 2015	Accantonamenti 2015	Utilizzi 2015	Utilizzi 2015	Altre variazioni	Variaz. netto riallineamenti 2015	Consistenza al 31/12/2015
			24,00%	27,50%	5,12%			
Dividendo Aquaser	10.315	0	0	10.315			(10.315)	0
Crediti per interessi di mora	382.123	445.511	106.923	168.001		27.252	(88.330)	293.793
Totale	392.438	445.511	106.923	178.316	0	27.252	(98.645)	293.793

Di seguito si espongono gli effetti conseguenti alla rilevazione di imposte anticipate e differite:

Rilevazione delle imposte	differite e anticipate ed effe	tti conseguenti			Importo		
A) Differenze temporanee							
Totale differenze temporan	ee deducibili				13.724.413		
Totale differenze temporan	Totale differenze temporanee imponibili						
Differenze temporanee nette							
B) Effetti fiscali							
Fondo imposte differite (an	ticipate) a inizio esercizio ne	tto altre variazioni			(2.654.294)		
Imposte differite (anticipate	(357.041)						
Fondo imposte differite (ar	nticipate) a fine esercizio				(3.011.336)		
Dettaglio differenze temporanee deducibili	Totale	13.724.413					
Differenze temporanee deduc	ibili						
Descrizione	Fondo svalutazione crediti	Fondo obsolescenza magazzino	Interessi	Fondi Rischi	Compensi Amministratori		
Importo	5.339.324	66.000	743.891	7.415.759	159.439		
Dettaglio differenze temporanee imponibili	Totale	1.224.138					
Differenze temporanee impor	nibili						
Descrizione	Dividendo Aquaser			Credi	ti per interessi di mora		
Importo	0				1.224.138		

### Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

Di seguito, il prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio 2015. I flussi finanziari presentati derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. Il rendiconto finanziario permette, tra l'altro, di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della Società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della Società di autofinanziarsi.

Dalla tabella risulta quanto segue:

- nel 2015 la gestione reddituale ha generato un flusso di cassa positivo pari a circa 33,3 mln € dalla dinamica del capitale circolante (variazione crediti e debiti);
- le risorse finanziarie assorbite dalla realizzazione degli investimenti ammontano a circa 40,5 mln €;
- il saldo generato dalla gestione operativa e dalle attività di investimento è stato coperto dalle attività di finanziamento.



Rendiconto Finanziario Statements of cash flows	31.12.2015	31.12.2014	Variazione 2015-2014
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale determinato con metodo indiretto			
Utile (perdita) dell'esercizio	8.474.954	10.773.068	(2.298.114)
Imposte sul reddito	4.939.458	6.173.641	(1.234.182)
Interessi passivi/(interessi attivi)	5.171.623	5.170.276	1.347
[Plusvalenze]/Minusvalenze da cessione attività	0.171.020	0.170.270	1.047
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus/minusvalenze da cessione	18.586.035	22.116.984	(3.530.949)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	10.000.000	2211101704	(0.000.747)
Accantonamento Fondo Rischi e Oneri e Imposte	4.716.259	971.096	3.745.163
Accantonamento TFR	900.293	917.413	(17.120)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	22.257.880	19.525.312	2.732.568
Svalutazioni perdite durevoli valore /(Rivalutazioni attività)	0	8.136	(8.136)
Riprese di valore su Fondo Rischi e Oneri e Imposte	(821.670)	(593.427)	(228.243)
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	(070.427)	(220.240)
2) Flussi finanziari generati dalla gestione reddituale ante variazioni CCN	27.052.762	20.828.530	6.224.232
Variazioni del Capitale Circolante Netto:	27.032.762	20.020.330	0.224.232
Decremento/(incremento) delle rimanenze	15.730	(39.129)	54.859
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	3.169.342	(8.797.735)	11.967.077
Decremento/(incremento) dei crediti v/ctienti  Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi			
	52.934	1.895.548	(1.842.614)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.302.956	806.190	496.766
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	817.927	484.715	333.211
Incremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	695.110	4.794.273	(4.099.163)
Altre variazioni del Capitale circolante netto	(3.192.002)	(1.403.755)	(1.788.247)
3) Flussi finanziari dopo le variazioni del CCN	2.861.997	(2.259.892)	5.121.889
Altre rettifiche:			
Interessi incassati/(pagati)	(5.096.096)	(5.511.293)	415.198
(Imposte sul reddito pagate)	(8.929.606)	(2.620.631)	(6.308.975)
Dividendi incassati	148.906	435	148.471
Utilizzo Fondo Rischi e Oneri e Imposte	(288.894)	(342.295)	53.401
Versamenti TFR a dipendenti e/o fondi pensione	(1.021.457)	(983.235)	(38.222)
4) Flussi finanziari dopo le altre rettifiche	(15.187.146)	(9.457.020)	(5.730.126)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	33.313.649	31.228.603	2.085.046
(B) Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento			
Immobilizzazioni immateriali:			
[Investimenti]	(31.665.943)	(27.658.308)	(4.007.635)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	246.958	0	246.958
Immobilizzazioni materiali:			
[Investimenti]	(9.717.652)	(10.802.347)	1.084.695
Prezzo di realizzo disinvestimenti	38.309	0	38.309
Partecipazioni:			
(Investimenti)	(35.910)	(8.243)	(27.667)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	623.000	0	623.000
Altri investimenti finanziari:			
[Investimenti]			
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(40.511.238)	(38.468.899)	(2.042.339)
Trasso finalizadi lo dett attivita di investimento (b)	(40.511.256)	(30.400.077)	(2.042.337)
(C) Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento			
Mezzi propri:			
Quota di terzi aumento capitale società controllate			
Cessione (acquisto) di azioni proprie			
Dividendi pagati			
Mezzi di terzi:			
Accensione di mutui/altri debiti a medio lungo termine	141.252.540	0	141.252.540
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo termine (comprende Bridge/Finanziamento strutturato	(8.202.393)	(1.600.092)	(6.602.300)
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve (comprende Bridge/Finanziamento strutturato	(117.063.188)	9.202.009	(126.265.197)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	15.986.960	7.601.917	8.385.043
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	8.789.371	361.621	8.427.750
Disponibilità monetaria netta iniziale	3.692.438	3.330.818	361.620
Disponibilità monetaria netta finale	12.481.809	3.692.438	8.789.371
60			

### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 del c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

• la Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

#### Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

#### Informativa relativa ad operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c.)

I rapporti con le parti correlate, che per la Società sono costituite da Aquaser Srl, Ingegnerie Toscane Srl e Ti Forma Scrl, sono regolati da normali condizioni di mercato. Per maggiore chiarezza, si riporta una sintesi delle operazioni di acquisto di servizi effettuate nel corso del 2015:

parte correlata	tipo operazione	importo in mln €
AQUASER SRL	servizio smaltimento fanghi	1,8 mln €
INGEGNERIE TOSCANE SRL	Servizio di progettazione	1,8 mln €
TI FORMA SCRL	Consulenze professionali/Formazione personale	0,1 mln €

#### Informazioni relative al valore equo fair value degli strumenti finanziari

Con riferimento al contratto di Finanziamento stipulato in data 30/06/2015, la Società ha posto in essere dei contratti di copertura tramite la sottoscrizione di quattro *Interest Rate Swap* con altrettanti enti finanziatori, con importo nominale pari a 95.105.389 milioni. Lo strumento coperto è costituito dal 70% del finanziamento e lo strumento di copertura è rappresentato dall'IRS avente data inizio 30/06/2015 e scadenza 31/12/2025, i cui elementi caratteristici coincidono esattamente con lo strumento coperto. La componente a tasso fisso dell'IRS è pari a 1,08% e la data designata per l'inizio della copertura è il 30/06/2015.

Di seguito si riportano i valori del *mark to market* dei quattro strumenti derivati alla data del 31/12/2015:

VALORI MARK TO MARKET AL 31/12/2015	DATA	IMP0RT0
INTESA	31/12/2015	668.480,00
UBI	31/12/2015	665.297,84
BPM	31/12/2015	433.585,64
MPSCS	31/12/2015	814.114,80
Totale	31/12/2015	2.581.478,28

#### Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e ai membri dell'Organismo di vigilanza.

Qualifica	Compenso 2015		
Amministratori	236.277		
Collegio sindacale	80.703		
Organismo di vigilanza	6.080		



Di seguito i dettagli dei corrispettivi spettanti alla Società di revisione:

Ammontare dei corrispettivi	Revisione legale	Altri servizi di	Servizi di	Altri servizi diversi	Totale corrispettivi spettanti
spettanti alla società di revisione	dei conti annuali	verifica svolti	consulenza fiscale	dalla revisione contabile	alla società di revisione
Compenso 2015	43.129	10.413	3.906	0	57.448

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione



**RELAZIONE SULLA GESTIONE** 



Signori Azionisti, ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del c.c., si informa che il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nella seduta del 30 marzo 2016, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2015 che riporta un risultato positivo pari ad € 8.474.954.

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone, costituita come forma di Consorzio tra i Comuni ricadenti nell'ambito n. 6, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli – n. 36/1994 – e delle sue Leggi Regionali di attuazione, a cui si aggiungono le successive modifiche del D. Lgs. n. 152/2006, il 28/12/2001 con delibera assembleare n. 14 ha affidato all'Acquedotto del Fiora Spa, in qualità di Gestore Unico – a far data dal 01/01/2002 e per la durata di 25 anni – la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione, d'ora in avanti SII). L'Autorità dell'ATO n. 6 è ora confluita nell'Autorità Idrica Toscana (AIT) a seguito delle modifiche operate a livello di quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato dalla legislazione della Regione Toscana.

# Estensione del servizio

L'Azienda gestisce il SII in 56 Comuni delle due Province incluse nella Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone (tutti i 28 Comuni della Provincia di Grosseto e 28 Comuni della Provincia di Siena), per una popolazione complessiva di circa 494.766 abitanti (dato Demo Istat al 1 gennaio 2015) distribuiti su un territorio di 7.600 Kmg.

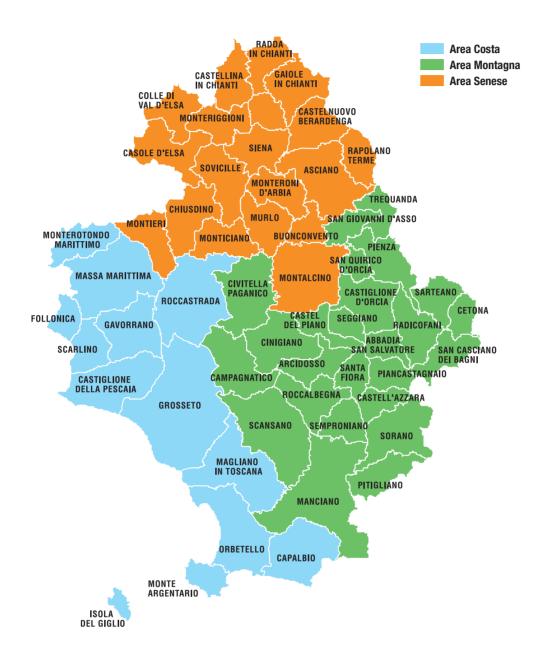
Le utenze complessive ammontano a circa 234.000, per le quali è stato stimato un consumo a finire per l'anno 2015 pari a circa 29,2 mln di metri cubi di acqua.

Il servizio di fognatura e depurazione è fornito rispettivamente a circa l'84% ed il 72% degli utenti, percentuale che aumenta notevolmente se si considera che il 13% della popolazione residente è provvista di autonoma fognatura e depurazione.

La gestione del servizio è articolata territorialmente in tre Aree Gestionali, denominate "Costa", "Montagna" e "Senese", come da cartina sotto riportata.



#### AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.6 "OMBRONE"



### Il Sistema di Gestione Aziendale conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2008

Nel corso del 2015, Acquedotto del Fiora Spa ha visto convalidata la Certificazione del proprio Sistema di Gestione conformemente ai principi contenuti nella Norma ISO 9001:2008. Come di consueto l'audit è stato condotto dall'Istituto Certiquality ed ha interessato i processi oggetto del Certificato (n. 3167): gestione del servizio idrico integrato, progettazione e realizzazione di reti acquedottistiche e fognarie comprensive dei relativi impianti di trattamento acqua, servizio di analisi chimiche delle acque. È utile sottolineare che dal 2012 la suddetta verifica si è conclusa senza l'emissione di non conformità, a testimonianza della forte attenzione di Acquedotto del Fiora nella gestione dei propri processi secondo regole definite che garantiscano monitoraggio e miglioramento costanti.

### Andamento della gestione

#### Andamento generale

In un contesto ancora caratterizzato da una fase di incertezza economica e finanziaria i cui segnali di ripresa restano ancora deboli, Acquedotto del Fiora continua a rappresentare un punto di riferimento nel territorio in cui opera generando un indotto significativo e specializzato che ci consente oggi interventi puntuali, rapidi ed efficaci e proseguendo, anche nel 2015, un percorso di crescita, condizione rafforzata anche dal nuovo contratto finanziario a medio/lungo termine, stipulato a giugno 2015, che ha risolto le incertezze finanziarie. Sull'operazione, si rimanda alla Nota Integrativa.

Quasi 340 mln € sono stati impiegati nel periodo 2002-2015 sia per il rifacimento di reti ed impianti sia per la realizzazione di nuove opere ed hanno permesso, pur nella consapevolezza che occorrerebbero maggiori risorse da destinare a questo fondamentale capitolo di investimento, di recuperare ritardi infrastrutturali pregressi e di accompagnare così lo sviluppo del territorio. E, conseguentemente, come testimoniato dalle indagini di *customer satisfaction* in costante area positiva, ciò ha permesso di proseguire nel processo di miglioramento dei livelli di servizio che, in qualità di Gestore del SII, l'Azienda è chiamata a raggiungere innanzitutto per *mission* aziendale ma anche per obblighi di Convenzione.

In sintesi, le opere che gli strumenti finanziari in itinere andranno a finanziare sono insufficienti per tutto quanto sarebbe indispensabile fare in un territorio ampio un terzo dell'intera Regione Toscana (oltre 7.600 kmq), con la necessità di completare la dotazione infrastrutturale esistente in stato di generale vetustà, a cui comunque deve essere garantita manutenzione per mantenerla in esercizio. Si pensi che la lunghezza della rete idrica (e quindi il fabbisogno di manutenzione ordinaria e straordinaria) nel nostro Ambito è sensibilmente superiore a quella di tutti gli ATO confinanti, i quali però possono disporre delle risorse dalla tariffa proveniente da una popolazione servita che è di molto superiore rispetto a quella del territorio servito da AdF, che ha la più bassa densità di popolazione d'Italia (meno di 50 ab/kmg).

La già richiamata e insoddisfatta necessità di poter investire nella sostituzione delle reti, al fine di invertire il costante invecchiamento, produce maggiori costi in tutti i capitoli cosiddetti tecnici. A cominciare dalle rotture, per proseguire sulla indotta necessità di approvvigionare risorsa, e compenso delle perdite, di scarsa qualità con riflessi sui costi di trattamento ed energetici. Sono stati attivati interventi specifici per mitigare gli effetti dello stato delle infrastrutture. A

partire dalle tecnologie che consentono di monitorare e comandare gli impianti, i serbatoi e i sistemi di pompaggio in remoto da una centrale operativa situata al Grancia; dal ripristino della parallelizzazione di infrastrutture critiche lungo l'acquedotto del Fiora; dall'inizio della distrettualizzazione della rete idrica del comune di Grosseto e con la realizzazione del primo lotto della nuova condotta che va a Marina di Grosseto, che consentono di iniziare una efficace azione di ricerca delle perdite nel capoluogo Maremmano.

Capitolo a parte meriterebbe il dissesto del territorio con numerose ed estese aree interessate da frane che stanno determinando numerose rotture e disservizi sulle condotte principali, oggi quasi senza impatto sull'utenza grazie agli interventi ricordati ma sicuramente d'impatto sui costi di manutenzione. Nonostante ciò, l'Azienda è comunque riuscita a proseguire la sua politica di contenimento dei costi, aumentati di solo circa il 3% negli ultimi tre anni.

Di pari passo con l'impegno profuso dalla Società nell'attività di manutenzione tecnica, è proseguita, anche nel 2015, l'attività di revisione e miglioramento dei processi aziendali, amministrativi e tecnici finalizzata ad aumentarne l'efficienza tramite l'informatizzazione degli stessi.

Particolare rilievo in tal senso assume la fattiva partecipazione di AdF, anche nel corso del 2015, al nuovo progetto di revisione dei processi e dell'architettura informatica denominato ACEA 2.0,

all'interno del quale è stata avviata una specifica *roadmap* evolutiva dei sistemi dell'idrico, per cogliere i benefici e le sinergie del *reengineering* dei processi attraverso l'adozione di applicazioni SAP.

Il progetto coinvolge le società umbre, toscane, laziali e campane che hanno ACEA come socio privato e *partner* industriale e società del Gruppo ACEA, legate dall'obiettivo di acquisire e sviluppare un modello comune e condiviso di gestione dei processi, che per AdF si concretizzerà nel passaggio, programmato per il 2016, alla nuova piattaforma informativa SAP, che interesserà, nel dettaglio, il settore tecnico, quello commerciale, di contabilità e gli acquisti. Gli obiettivi condivisi consistono nella riduzione dei costi del servizio mediante l'efficientamento dei processi aziendali, nel miglioramento della qualità ed operatività aziendale tramite ottimizzazione della forza lavoro con la semplificazione e l'automazione dell'attività sul campo, nell'armonizzazione dei processi e nell'introduzione di un'architettura applicativa solida ed integrata.

Già a partire dai primi mesi del 2014, Acquedotto del Fiora è stata coinvolta attivamente nel progetto suddetto, nell'ambito del quale ha collaborato alla definizione di documenti che contengono le analisi di dettaglio dei processi e la progettazione delle soluzioni tecniche relative. Al fine di garantire il pieno successo dell'implementazione della piattaforma integrata SAP, AdF ha continuato anche nel 2015 il processo di revisione della propria struttura sia in termini di organizzazione che di dimensionamento, contemplando anche un *benchmarking* tra il modello organizzativo di AdF con altre società similari; tutto ciò aderente al nuovo disegno dei processi del progetto ACEA 2.0.

Da questo cammino ci aspettiamo una maggiore efficienza operativa e livelli qualitativi ulteriori, rispetto a quanto già positivamente conseguito ad oggi dal Gestore.

Nel 2015 è continuato il lavoro di "ristrutturazione" della normativa di settore da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico (d'ora in avanti anche AEEGSI) mediante l'emanazione di normative, documenti di consultazione e circolari.

In tale contesto si evidenzia che la Società ha continuato a partecipare attivamente all'attività normativa svolta dal regolatore nazionale.

Con riferimento alla questione tariffaria, l'anno 2015 si è concluso con l'approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (a partire dall'anno 2016), con la delibera 664/2015 pubblicata lo scorso 28 dicembre, con cui l'Autorità definisce il nuovo metodo tariffario, inteso come un'evoluzione dell'approccio asimmetrico ed innovativo predisposto dalla delibera 643/2013 per gli anni 2014-2015.

Attraverso diverse determine e documenti di consultazione emanati nel corso dell'anno, poi, l'Autorità si è interessata anche ad aspetti diversi dalla tariffa, quali la qualità del servizio idrico, i contenuti minimi essenziali delle convenzioni tipo, la separazione contabile del servizio nonché il procedimento per l'introduzione di sistemi di perequazione economica e finanziaria, il sistema di tutela degli utenti finali. Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto scritto in Nota integrativa.

Per quel che attiene agli aspetti finanziari, si è concluso, nel 2015, il lungo percorso teso alla definizione di un finanziamento a medio/lungo termine in grado di accompagnare Acquedotto del Fiora sino al termine della concessione.

Senza entrare nel dettaglio della vicenda, della quale ulteriori elementi sono forniti nella Nota integrativa, si ricorda che l'operazione, iniziata nel lontano 2007, passando da riforme comunitarie, un referendum, la crisi finanziaria, il cambio del governo in materia idrica (AEEGSI) ha avuto una notevole accelerazione all'inizio del 2015 e, grazie anche ad un combinato disposto di maggiore stabilità normativa ed eventi favorevoli, come l'indisponibilità di alcuni Enti

Finanziatori a rinnovare dopo anni strumenti tampone a breve termine (*Bridge*), ha visto la sua conclusione a fine giugno 2015 con la stipula del contratto di finanziamento strutturato.

In questo contesto, la Società ha continuato a prestare particolare attenzione a tutti gli aspetti gestionali in grado di mitigare le difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie, prestando costante attenzione all'intero ciclo attivo.

Queste considerazioni sono indispensabili per poter correttamente valutare ed apprezzare i lusinghieri risultati che la Società è stata in grado di raggiungere, nonostante le oggettive difficoltà di contesto.

A seguito del *closing* tanto atteso dell'operazione, la Società ha superato, quindi, ogni tipo di incertezza in merito al reperimento delle risorse di cui avrà bisogno per svolgere l'attività di gestione del servizio.

Alla luce di quanto detto, gli amministratori ritengono che siano garantiti l'equilibrio economico – finanziario e la continuità aziendale della Società.

#### Investimenti

Le immobilizzazioni tecniche previste per l'anno 2015 nel Piano degli Interventi (PdI) ultimo approvato, ammontano a circa 37,5 mln € al netto dei contributi.

Gli investimenti realizzati dal Gestore al 31/12/2015 si stimano pari a circa 41,4 mln €, che comprende circa 2,3 mln € per gli oneri di strutturazione del finanziamento a medio lungo termine e 2,8 mln € di contributi, oltre 100 euro/abitante residente, entità doppia se non quasi tripla rispetto alla media nazionale e degna delle più evolute realtà idriche a livello europeo. L'ammontare complessivo sopra indicato è legato per il 70% alle manutenzioni straordinarie su reti/impianti, il restante 30% è riferito a nuove opere relative a interventi di acquedotto strategici per migliorare l'approvvigionamento idrico e di adeguamenti depurativi necessari al rispetto della scadenza prevista dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale per la completa depurazione dei centri con scarichi di potenzialità superiore a 2.000 abitanti equivalenti.

Al fine di realizzare una valutazione dell'efficienza dei sistemi idrici secondo le più recenti linee guida suggerite dall'IWA (*International Water Association*), è proseguita l'attività di analisi idraulica delle reti di distribuzione e di ricerca perdite, che ha interessato nel corso del 2015 alcuni comuni, con un consistente impegno economico (1,2 mln €). Tale attività, oltre ad ottimizzare l'impiego delle limitate risorse disponibili per la manutenzione e sostituzione delle reti, consente di acquisire gli elementi indispensabili per agire sulle pressioni d'esercizio, ottimizzandole rispetto alla domanda in rete e quindi riducendo la dispersione dalle condotte.

I maggiori investimenti si rilevano sul settore acquedotto. Continuano gli interventi sulla dorsale del Fiora, sono stati infatti effettuati gli importanti interventi di sostituzione delle apparecchiature dei principali nodi nel Comune di Semproniano (Banditella, Capitana e nodo V) e l'opera di raddoppio della condotta dorsale Fiora in acciaio DN 800 dal fosso Maestrino al partitore della Capitana nel Comune di Semproniano.

Acquedotto del Fiora ha impegnato importanti risorse economiche negli interventi per la bonifica e/o potenziamento delle reti di acquedotto. Nel distretto idraulico della città di Grosseto e zone limitrofe si evidenziano molti interventi, tra questi il potenziamento del tratto di condotta che dal

serbatoio di Montorsoli arriva fino all'abitato "Le Stiacciole" e l'immissione nel serbatoio di Montorsoli del pozzo denominato "Fornacini". Questo intervento, che ha impegnato circa € 500.000 nel 2015, consentirà di evitare i frequenti problemi di approvvigionamento idrico delle località servite da tale serbatoio, che si verificano in concomitanza delle rotture della condotta dorsale delle Arbure. Un altro importante lavoro è la messa in esercizio della prima delle tre nuove condotte idriche che, attraversando il fiume Ombrone, dal serbatoio del Grancia approvvigionano ampia parte della città di Grosseto. I lavori consistono nella realizzazione del nuovo attraversamento che sostituisce completamente l'attuale struttura denominata "Ponte dei Francesi", danneggiata dagli eventi alluvionali dell'inverno 2012 e oggetto di un primo intervento di messa in sicurezza provvisoria in attesa dei lavori definitivi attualmente in corso. Il completamento dell'opera è previsto nel corso del 2016. Inoltre, è stato bonificato un primo tratto di condotta di acquedotto che dal serbatoio di Grancia alimenta la zona costiera limitrofa alla città di Grosseto, soggetta a frequenti rotture che causano disservizi soprattutto nel periodo estivo. Anche questa bonifica proseguirà nel 2016.

Nel corso del 2015 è stato portato a termine l'appalto per la riperforazione di 8 pozzi di cui 4 nel Comune di Castiglione della Pescaia, 2 nel Comune di Grosseto, 1 nel Comune di Follonica e 1 nel Comune di Orbetello.

Nel settore depurazione sono terminati gli ultimi lavori per la messa in esercizio del depuratore di Roccatederighi a servizio della stessa frazione e di quella di Sassofortino e del depuratore di Montalcino in loc. Torrenieri (che in futuro, terminati i lavori del nuovo collettore, andrà a depurare l'intero abitato di Montalcino). Sono, inoltre, iniziati i lavori per la realizzazione del depuratore di Paganico, che si prevede saranno conclusi entro i primi mesi del 2016, e i lavori per la realizzazione della fognatura e degli impianti di depurazione nei centri abitati di Arcidosso e di Manciano, inseriti nell'Accordo di programma attuativo del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato a superare le procedure di infrazione comunitaria in materia di trattamento delle acque reflue urbane. Sono iniziati i lavori di riorganizzazione della rete fognaria nel Comune di Capalbio con l'adeguamento del depuratore di Acqua Salsa e la realizzazione del primo stralcio di fognatura dal depuratore di Poggetti al depuratore di Borgo Carige.

Per gli interventi di messa in sicurezza sono stai spesi 1,5 mln € a conferma della previsione da Piano degli Interventi per l'annualità 2015. È stato realizzato l'intervento per la messa in sicurezza della Galleria di Semproniano e continuano gli interventi per la messa in sicurezza dei serbatoi tra i quali il serbatoio pensile di Castell'Ottieri nel Comune di Sorano, di Monteti nel Comune di Capalbio, di Vetreta nel Comune di Massa Marittima, di Poggio Pisellino nel Comune di Colle Val d'Elsa e di San Polo nel Comune di Castelnuovo Berardenga.

Prosegue l'implementazione della nuova piattaforma informatica SAP, iniziata nel 2014 da Acquedotto del Fiora, con l'acquisto di moduli che riguarderanno tutti i sistemi aziendali, tecnici, commerciali e amministrativi. Tale soluzione ha prodotto nel 2015 un investimento pari a 1,436 mln €.

L'importo di investimenti ad oggi realizzato, pur rilevante sia in valore assoluto che in relazione alla struttura patrimoniale della Società, non è tuttavia sufficiente a coprire il fabbisogno di bonifica delle reti ed impianti (per ridurre le perdite ed efficientare i costi operativi) e rispondere, al contempo, al grave deficit infrastrutturale che assorbe una parte significativa delle

disponibilità minime richieste per contrastare l'invecchiamento delle opere.

D'altro canto, il livello di investimenti previsto dall'attuale Piano degli Interventi (PdI) dell'AIT è da ritenersi di assoluta rilevanza per la Società, la quale dopo un percorso lungo e complesso iniziato nell'anno 2007 ha firmato un finanziamento di lungo periodo in data 30/06/2015.

Per i dettagli sull'operazione si rimanda a quanto descritto nelle altre sezioni.

#### La Gestione

L'esercizio 2015 è stato un anno dove non si sono rilevate particolari problematiche gestionali, sia per il fatto che gli eventi atmosferici sono stati favorevoli alla Gestione del SII sia per la buona Programmazione degli Interventi fatti negli anni passati, che hanno di fatto superato molte delle criticità presenti sul territorio.

Sulla base della ricognizione effettuata nel 2014 dai coordinatori /ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione), nel corso del 2015 si è provveduto a redigere, con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione, le schede di valutazione dei rischi di sito, che sono poi state integrate nei Registri di Conduzione degli Impianti e delle Reti attraverso l'applicativo informatico Easy-Pro.

Al fine di aumentare il livello di sicurezza sugli impianti e tracciare informaticamente gli ingressi agli stessi, si è implementato nell'Area Montagna un progetto pilota che prevede l'installazione di chiavi elettroniche che regolano gli accessi soltanto al personale autorizzato. Con questo sistema si potranno controllare anche gli accessi di Ditte in Appalto autorizzate preventivamente all'accesso.

Anche nel corso dell'anno 2015, sono stati eseguiti interventi di efficientamento energetico.

Tra questi si citano, ad esempio, la conversione della fornitura elettrica a servizio dell'impianto di dissalazione ubicato in Loc. Bonsere da Bassa Tensione in Media Tensione e l'implementazione di un nuovo sistema di telecontrollo installato presso i vari nodi e punti di disconnessione delle principali condotte dorsali di acquedotto ovvero Fiora, Arbure e Vivo.

L'installazione dei sistemi di telecontrollo di ultima concezione consentirà il corretto monitoraggio del flusso di risorsa idrica addotta dalle sorgenti e diretta verso tutto il bacino di utenti, permetterà l'esecuzione di un'analisi storica dei consumi con diretto risvolto sul calcolo dei fabbisogni e dei piani di approvvigionamento idrico, la celere individuazione di rotture sulle stesse e l'esecuzione di manovre servoassistite con conseguente drastico snellimento gestionale delle attività di pilotaggio del complesso sistema acquedottistico.

#### Costi operativi

Nel 2015 si è verificato un lieve – e prevedibile - incremento dei costi rispetto all'anno precedente.

Le annotazioni più rilevanti riguardano sostanzialmente i sequenti fattori:

- relativamente alle manutenzioni e riparazioni ordinarie, che avevano toccato il minimo storico nel 2014, l'aumento registrato è da attribuire sia a un modesto aumento del numero degli interventi sia soprattutto alle variate modalità di gara che, prevedendo l'esclusione automatica delle offerte anomale, hanno comportato una diminuzione delle percentuali di ribasso e conseguentemente un aumento del prezzo medio delle riparazioni, ampiamente compensato dalla tempestività e qualità degli interventi che hanno consentito di non arrecare disagi agli utenti nonostante l'aumento della frequenza delle rotture e a ridurre il ricorso alle autobotti;
- la necessità di ricorrere al servizio integrativo tramite autobotti è risultata ancora inferiore rispetto al 2014, anche grazie a una buona disponibilità delle sorgenti locali;

- le voci di costo relative allo smaltimento dei fanghi, appena superiori a quelle del 2014, derivano dall'aumento percentuale dei quantitativi inviati in discarica, a causa della presenza di salmonelle nei grossi impianti; l'incremento dei costi è stato tuttavia contenuto, grazie alla riduzione del quantitativo di fango prodotto mediante la sperimentazione dell'impianto di Newlisi a Ponte a Tressa;
- è risultato in calo anche l'importo speso per la manutenzione del verde, legato in parte a un ritardo dell'avvio dell'Appalto dell'Area Costa, oltre che alla parziale internalizzazione del servizio;
- un aumento dei costi si è registrato nel campo delle manutenzioni elettromeccaniche, in ragione di un lieve incremento del prezzo medio e della manutenzione di impianti telecontrollati sempre più sofisticati.

#### Sicurezza

Acquedotto del Fiora, nel 2015, ha proseguito il programma di interventi di adeguamento delle infrastrutture alle Norme di Sicurezza sui luoghi di lavoro, che si è concretizzato soprattutto attraverso la gestione dell'Appalto per l'adeguamento e messa in sicurezza degli impianti, che ha visto realizzati interventi per 1,5 mln €. I più rilevanti sono stati 19 interventi di messa in sicurezza definitiva e 2 interventi di messa in sicurezza con opere provvisionali per un importo totale pari ad € 1.175.282. Ulteriori interventi di messa in sicurezza sono stati realizzati con altri appalti (p.e. Appalto Opere Civili) o con interventi, nei casi di entità minore, direttamente gestiti dalle Aree Gestionali.

Tra i più rilevanti, ricordiamo i lavori effettuati per l'Area Costa presso il serbatoio di Poggio Staffo (opere provvisionali) e il depuratore di Punta Ala nel Comune di Castiglione della Pescaia; lavori presso il serbatoio di Monteti nel Comune di Capalbio; lavori presso il serbatoio di Pereta nel Comune di Magliano; lavori presso il sollevamento di Vetreta nel Comune di Massa Marittima; lavori presso il Depuratore San Giovanni di Grosseto e presso il Depuratore di Campo Cangino di Follonica (opere provvisionali).

Per l'Area Montagna gli interventi hanno visto interessati i seguenti impianti: il sollevamento di Stribugliano (Arcidosso); il Serbatoio Poggiolo (Radicofani); la condotta Petricci – Semproniano (Semproniano); il Serbatoio Monticello (Cinigiano); Serbatoio il Piano Miscelazione (Pitigliano); il serbatoio di Castell'Ottieri (Sorano); le Sorgenti di Santa Fiora (Santa Fiora).

Per l'Area Senese gli interventi hanno interessato i seguenti impianti: il serbatoio Poggio Pisellino (Colle di Val D'Elsa); le sorgenti San Marco (Radda in Chianti); il Depuratore di Gaiole in Chianti (Gaiole in Chianti); il Depuratore Felsina e il depuratore San Polo (Castelnuovo Berardenga).

Gli eventi infortunistici nel 2015 sono stati pari a 9 di cui 8 relativi ad infortuni professionali (comprensivi sia degli infortuni tipicamente professionali sia degli infortuni relativi agli spostamenti lavorativi) e 1 ad infortuni non professionali (itinere e di altro tipo). Gli indici di frequenza e di gravità si sono attestati su valori pari a 11,90% per l'I.F. (indice di frequenza) con una riduzione del 48,72% rispetto al 2014 ed un valore pari a 0,22% per l'I.G. (indice di gravità) con una riduzione del 66,15% rispetto al 2014. Gli interventi sulla sicurezza e il rilevante programma di formazione ed informazione realizzato permetterà ad Acquedotto del Fiora di presentare all'INAIL, come già avvenuto negli anni passati, l'istanza per la riduzione degli oneri assicurativi in misura del 10%, sulla base di quanto effettuato ed ottenuto nell'anno 2015.

Anche nel 2015, Acquedotto del Fiora ha posto particolare attenzione all'informazione,

formazione ed addestramento sulle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro in applicazione del D. Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011.

Nell'arco dell'anno sono stati effettuati 16 corsi di formazione su tematiche della sicurezza (formazione di base e specifica, corsi per ambienti confinati, corsi per addetti all'antincendio, al primo soccorso, corsi di aggiornamento per lavoratori e preposti e formazione su procedure, Istruzioni Tecniche e Istruzioni Operative del Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001) che hanno visto coinvolti 334 lavoratori per un monte ore totale di formazione con oggetto la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro pari a 1827 ore (ore di corso×numero lavoratori partecipanti).

È proseguito il progetto di implementazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro secondo la norma BSOHSAS 18001/2007; in particolare con decorrenza 29 Ottobre 2015 il Sistema è stato adottato dall'Azienda, compiendo così un altro importante passo verso il conseguimento della relativa Certificazione. Tale Sistema porterà ad una migliore gestione delle problematiche in questione, con importanti ricadute anche sull'applicazione del D. Lgs. 231/2001 s.m.i.

#### Efficienza del personale operativo

Nel 2015 è proseguito il trend di riduzione della percentuale delle ore non lavorate per infortunio attestandosi allo 0,16% delle ore lavorate rispetto allo 0,36% del 2014; l'incidenza delle ore perse per malattia è stata pari al 2,84% sul totale delle ore contrattuali rispetto al 2,45% del 2014 ritornando così sui valori del 2013.

Le ore di straordinario sono risultate pari al 1,42% delle ore contrattuali valore in linea con i dati degli ultimi esercizi.

Nel 2015 in modo ancora più incisivo e continuativo, è proseguita la formazione, condivisione ed unificazione dei processi e dell'attività con le altre Società del gruppo Acea, ed è iniziato il necessario processo di riorganizzazione aziendale in previsione del *go live* al sistema SAP previsto nel 2016.

Il sistema SAP sarà uno strumento unico e consolidato a livello di gruppo ACEA che permetterà di tracciare tutte le attività operative ed amministrative, riducendo ed ottimizzando tutte quelle attività di trascrizione su sistemi informatici paralleli riguardanti contabilità, controllo e gestione.

Dal punto di vista strettamente operativo sarà utilizzato un WFM (*Work Force Management*) con schedulatore automatico di attività (*Click Software*) che avrà come obiettivo quello di massimizzare l'efficienza del servizio sia in termini di costi, di qualità ed affidabilità del servizio.

#### Customer Care

Nel 2015 l'esigenza di contatto da parte dell'utenza si mantiene sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2014, relativamente agli sportelli aziendali, che chiudono l'anno con 29.720 accessi. Incrementa leggermente il volume di chiamate verso il *call center* Commerciale, che registra un +3% mentre aumenta in modo significativo quello verso il *call center* Segnalazione Guasti con un +22%. Diversa la tendenza degli sportelli comunali, che decrementano ulteriormente rispetto al precedente anno il supporto nella gestione dei contatti, con appena 809 pratiche gestite complessivamente nell'anno.

Permangono pressoché identiche le abitudini dei nostri utenti circa il ricorso al contatto scritto,



che vede nel 2014 la registrazione di 10.676 richieste e nel 2015 di 10.893.

Il dato più rilevante è rappresentato dalla forte crescita di visitatori del sito, che passano dai 160.261 del 2014 a 198.386 del 2015. Importante incremento anche nelle richieste commerciali inoltrate tramite *web*, che con un +30% attestano la progressiva conoscenza ed il più significativo utilizzo di questo canale interattivo.

Anche i contatti sui social crescono: Facebook chiude il 2015 con 6.550 "Mi piace", 2.090 in più rispetto al 2014.

Nel secondo anno di attuazione del Regolamento di Tutela dell'Utenza, un ulteriore strumento - voluto dall'AIT - che individua le procedure di tutela stragiudiziale, univoche in tutto il territorio regionale, è la Conciliazione: Paritetica e Regionale; Acquedotto del Fiora ha gestito 10 conciliazioni regionali. Le procedure, tutte chiuse positivamente grazie anche alla fattiva collaborazione della struttura del Difensore Civico Regionale, attestano con il loro esiguo numero la buona capacità dell'Azienda di ridurre al minimo il contenzioso con l'utenza, gestendolo nella quasi totalità dei casi nella fase del contatto diretto fra utente e Gestore.

Nel corso dell'anno il Settore Gestione e Controllo del Contratto ha proseguito l'attività di bonifica della banca dati, volto a contenere i casi di elusione e di evasione. Nel primo caso, vengono individuate quelle utenze che godono impropriamente della tariffa agevolata domestico residente, nel secondo vengono invece regolarizzate, con recupero degli anni non prescritti, quelle utenze allacciate al pubblico acquedotto ma non censite nella banca dati del Gestore. Sono state individuate e regolarizzate 3.470 elusioni e 207 casi di evasione.

Nel primo caso, prendendo a riferimento il consumo medio di una seconda casa e calcolando su questo la differenza di tariffa e di quota fissa fra le due categorie (ipotizzando che tutti i servizi usufruiscano di acqua, fogna e depurazione), possiamo prevedere un maggior fatturato annuo di € 450.000 per gli anni 2016 e successivi.

Per quanto riguarda l'evasione invece andiamo a recuperare anche le annualità pregresse, nel rispetto della prescrizione. Anche per questa tipologia di attività si può stimare il recupero una tantum di circa € 250.000 di cui stimati circa € 50.000 a valere per gli anni successivi.

L'indagine di *Customer Satisfaction* 2015, con un totale di 4.017 interviste, è stata caratterizzata dall'ingresso del nuovo *partner* del Gruppo Acea nella programmazione e gestione di tutte le attività di rilevazione della qualità percepita. L'avvicendamento fra l'Istituto Piepoli e la società Pragma ha comportato anche l'utilizzo di nuove metodologie di indagine – l'introduzione ad esempio del metodo CAWI, che consiste nella somministrazione del questionario via *web* – ed una sostanziale rivisitazione degli *standard* medi del campione di riferimento, tendenzialmente più giovane e dinamico.

Conseguenza di tali novità, tutte positive ed in linea con l'evoluzione dei tempi e le strategie delle società del gruppo - è stata la difficile comparazione degli esiti della prima indagine condotta da Pragma – 1° semestre 2015 - con la precedente. In tale semestre, Acquedotto del Fiora ha registrato una flessione relativamente ad alcuni *item* indagati, essenzialmente Aspetti Tecnici del servizio e Fatturazione, che hanno pesantemente inciso - con il loro peso sul CSI complessivo rispettivamente del 25% e del 20% - sulla valutazione globale, che passa dal 90,3% di intervistati soddisfatti dell'ultima rilevazione 2014, ad 88,4%. Anche il giudizio così detto di pancia subisce analoga flessione, passando dal 7.2 delle due rilevazioni 2014, a 7.0. In netta ripresa l'indagine del secondo semestre, che - assestati i riflessi delle novità – torna a confermare il buon 7.2 del 2014. In entrambe le rilevazioni, si mantengono su livelli di

soddisfazione elevata tutti i canali di contatto, con una percentuale di intervistati soddisfatti che oscilla fra il 91,5% ed il 95,1%, così come l'Intervento Tecnico, che passa dal già più che positivo 92,5% del primo semestre, al 94,2% del secondo.

Gli esiti dell'indagine attestano, quindi, una conclamata soddisfazione dei canali di contatto che Acquedotto del Fiora mette a disposizione della propria clientela. Lo sportello ottiene il miglior giudizio globale, con il 95,1% di utenti soddisfatti ed una intensità della soddisfazione di 8.3, su scala scolastica da 1 a 10. A conferma dell'attenzione e della cura dedicata all'utenza, ottima anche la percentuale di soddisfazione relativa alla cortesia degli operatori, a vario titolo coinvolti nella relazione diretta con gli utenti. A livello di intensità della soddisfazione, il miglior risultato del 2015 è ad appannaggio dell'Intervento Tecnico, che nel secondo semestre ottiene il punteggio di 8.6.

L'indicatore "Qualità-Prezzo", pur continuando a rappresentare il fattore più critico dell'indagine, registra un miglioramento costante nel corso del 2015, passando dal 72,9% dell'ultima indagine 2014, al 73,3% della prima 2015, quindi al 74,3% della seconda 2015, con un incremento particolarmente apprezzabile in un anno interessato dalla revisione tariffaria da parte di AIT.

Di seguito la tabella di sintesi e di confronto per le due rilevazioni del 2015 con gli esiti dell'indagine:

	Giudizio	Globale	CSI utenti	soddisfatti
<u> </u>	2° sem. 2015	1° sem. 2015	2° sem. 2015	1° sem. 2015
Aspetto Tecnico	7.6	7.2	90,8%	91,2%*
Intervento Tecnico	8.6	8.4	94,2%	92,5%
Fatturazione	7.1	6.8	82,1%	83,6%*
Relazione <i>call center</i> segnalazione guasti	8.0	8.0	93,8%	93,2%
Relazione commerciale call center	7.9	7.8	93,6%	91,5%
Sportello	8.3	7.7	95,1%	92,8%
Rapporto qualità/prezzo	6.4	6.3	74,3%	73,3%

\*il CSI rendicontato ufficialmente da Pragma ed Acea per il 1^ semestre 2015 in relazione agli item Aspetti Tecnici e Fatturazione è calcolato come media fra l'ultima indagine Piepoli (2^ semestre 2014) e la prima indagine Pragma. Il CSI effettivo del 1^ semestre 2015 è stato di 88,4% per Aspetti Tecnici e di 79,5% per Fatturazione.

Grazie alla collaborazione di Pragma e alla regia di Acea, nel 2015 Acquedotto del Fiora ha rilevato la qualità percepita dai propri utenti anche attraverso lo strumento delle *Mistery Visit* e delle *Mistery Call*. In entrambi i casi, si tratta di contatti verso i due canali effettuati da utenti reali, appositamente "arruolati" ed istruiti su domande e risposte di specifiche procedure e quindi in grado di valutare, non solo la qualità dell'interazione con l'operatore, ma anche la correttezza delle informazioni ricevute. Le visite misteriose a sportello, al terzo anno di rilevazione, hanno confermato il *trend* positivo delle precedenti esperienze: sale infatti la conformità media totale, che dal 94,2% della prima rilevazione 2013 passa al 96,9%. Eccellente soprattutto la qualità delle risposte fornite dagli addetti, con una conformità pari al 100% su tutti gli aspetti di rispetto delle procedure, capacità di risoluzione dei problemi posti, correttezza e completezza delle informazioni fornite. Le chiamate misteriose, al loro esordio, registrano un Indice Sintetico della Qualità Finale pari all'89,2%, piazzando Acquedotto del Fiora al secondo posto fra le società coinvolte nell'attività. Nel dettaglio tale risultato è frutto di un 96% di

conformità sulla qualità dell'interazione con l'utente ed un 81% di conformità sulle procedure, su cui è già stato avviato quanto necessario a migliorare.

#### La Tariffa

In attuazione delle disposizioni contenute nella delibera AEEGSI 643/2013, l'Autorità Idrica Toscana ha determinato e approvato, con delibera Assembleare n. 6 del 24 aprile 2014, la tariffa da applicare per l'anno 2014 e 2015, prevedendo per entrambi gli anni un moltiplicatore annuale (c.d. "teta" annuale) delle tariffe preesistenti pari a 1,065.

A partire, inoltre, dal 8 luglio 2015, con delibera AIT 26/2015, è stata introdotta la nuova struttura dei corrispettivi nel rispetto di quanto sancito all'interno della Delibera AEEGSI 643/2013 agli artt. 38 e 39 e finalizzata a garantire il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario, come previsto dalla Convenzione di Gestione nonché dalla deliberazione AEEGSI stessa, messo a rischio a causa del calo dei volumi rilevato e delle politiche di contenimento degli aumenti tariffari. Quest'ultima finalità ha comportato un incremento medio del 5,19%, rispetto alla precedente struttura tariffaria, diretto al recupero del mancato gettito tariffario per l'anno 2015, derivante dai motivi sopra indicati.

#### Formazione

Le attività di formazione costituiscono uno strumento che la Società reputa essenziale per raggiungere gli obiettivi di "efficacia, efficienza ed economicità" individuati dalla normativa che quida l'operatività aziendale.

In questo contesto, nel corso del 2015 si sono completati attraverso la loro estensione a tutto il personale i percorsi formativi avviati nel 2014 sul Sistema di Valutazione della Prestazione (che è stato esteso all'intero organico) e sul Sistema di Gestione Sicurezza.

Altre tematiche di particolare rilevanza per l'Azienda che hanno impegnato in modo consistente il personale (in particolare Operativo) in formazione sono state la gestione dei rifiuti e i nuovi sistemi per l'automazione degli interventi tecnici.

In questo contesto, l'addestramento continuo e la formazione tecnico-professionale su questi ed altri temi ha rappresentato oltre il 40% delle ore formative totali.

Altresì, come già indicato nel paragrafo sulla sicurezza, è proseguito il percorso formativo finalizzato a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, che ha rappresentato anche quest'anno più di un quarto dell'impegno formativo aziendale complessivo.

I progetti formativi hanno complessivamente consentito di erogare al personale circa 5000 ore di formazione, attraverso 85 sessioni formative diverse che hanno coinvolto – con un impegno variabile – circa l'80% dell'organico.

Sono stati, inoltre, intrapresi percorsi formativi sui comportamenti organizzativi e di *team building*, dedicati ad alcuni settori dell'azienda in evoluzione coerentemente con il futuro disegno organizzativo, nonché una prima sperimentazione sulla formazione linguistica (inglese) intrapresa attraverso i nuovi sistemi di *e-learning* e formazione a distanza.

Per l'anno 2016 sarà consistente l'impegno di Acquedotto del Fiora per la formazione sui nuovi sistemi operativi (SAP); inoltre, sarà a disposizione dell'Azienda, per la definizione dei propri piani formativi e di sviluppo, la ricognizione delle competenze e professionalità possedute dal personale condotta nell'ultimo scorcio d'anno.

#### Gestione dei Crediti

Nel corso del 2015 la Società si è impegnata a proseguire le complesse attività di recupero del credito attraverso la ricerca ed attuazione di formule e tempistiche tecnicamente più efficaci ed efficienti. Contestualmente all'obiettivo primario di riduzione della componente morosa del credito, è proseguita la politica di prevenzione del rischio di insolvenza attraverso: campagna di sensibilizzazione all'utilizzo della domiciliazione dei pagamenti, ricerca e attivazione di nuovi canali di pagamento, phone collection interna ed invio di sms. Tali azioni si aggiungono a quelle previste dalla credit policy, che vanno dal sollecito tramite raccomandata sino alla rimozione del contatore, oltre al ricorso a società specializzate nel recupero del credito ed alla collaborazione con legali interni ed esterni per azioni di tipo giudiziale.

Nel corso dell'esercizio, il processo di gestione del credito ha generato:

N	MESSAGGI	RACCOMANDATE di messa in mora	TELEGRAMMI avviso di sospensione	TOTALE
IMPORTO CREDITO (in mln €)	39.9	24.4	8.0	72.4
DESTINATARI	248.927	74.456	20.563	343.946

#### Oltre a:

ORDINI DI SOSPENSIONE	RIATTIVAZIONI	RIMOZIONI	TOTALE
6.469	2.125	1.636	10.230

Il ricorso alle società di recupero ha permesso di gestire quelle posizioni per le quali tutte le azioni sopra elencate si sono rivelate infruttuose.

I risultati ottenuti sono riepilogati nella seguente tabella:

AGENTE	IMPORTO AFFIDATO	N.POSIZIONI	INCASSI RICEVUTI	% INCASSI
SOCIETÀ 1	€ 412.268,85	583	€ 122.122,35	29,62%
SOCIETÀ 2	€ 688.838,88	931	€ 63.727,31	9,25%
SOCIETÀ 3	€ 1.237.318,38	1853	€ 299.519,51	24,21%
SOCIETÀ 4	€ 1.934.479,39	1635	€ 142.649,78	7,37%
SOCIETÀ 5	€ 98.556,04	128	€ 24.795,60	25,16%
SOCIETÀ 6	€ 939.062,83	1153	€ 116.108,75	12,36%

I risultati difformi delle singole società sono dovuti in parte a diversa modalità di gestione delle pratiche ma anche al fatto che alcuni lotti di crediti sono già stati lavorati precedentemente da una o più società.

Nel 2015 è proseguita l'attività di disconnessione da punto di consegna, finalizzata alla sospensione della fornitura per quelle utenze su cui non è stato possibile apporre il sigillo di piombatura e di conseguenza rimuovere il misuratore di consumo, a causa della collocazione del contatore in proprietà privata non accessibile.

Tale attività ha comportato la riduzione di crediti di difficile realizzo, per quanto sopra indicato, considerati ormai quasi totalmente inesigibili. Di seguito una tabella riepilogativa dei risultati ottenuti:

CREDITO INIZIALE	CREDITO FINALE	RIDUZIONE CREDITO*	N. UTENZE COINVOLTE
€ 3.456.541,29	€ 1.964.118,18	€ 1.492.423,11	425

<sup>\*</sup>Per Riduzione Credito si intendono riscossioni, piani di dilazione e interventi utili (regolarizzazioni amministrative)



L'ambizioso obiettivo, da perseguire anche nei prossimi esercizi, è quello di continuare nel *trend* positivo di diminuzione dello *stock* dei crediti e nella prevenzione della formazione di ulteriore credito, pur evidenziando che i risultati raggiunti sono di assoluto rilievo: basti pensare che il livello di credito residuo su fatturato si attesta ormai intorno allo 0,6%, come si evince dal grafico riportato nel prosieguo della relazione, tra i dati patrimoniali.

#### La Programmazione

Acquedotto del Fiora continua a lavorare con l'obiettivo del miglioramento continuo e nell'ottica di offrire il proprio costante contributo al processo di profondo cambiamento che sta vivendo la gestione del servizio idrico: il miglioramento della qualità del Servizio, la possibilità di garantire la disponibilità della risorsa idrica alle generazioni future, la tutela dell'ambiente, la riduzione dei costi. Tutto questo producendo risultati di rilievo e valorizzando le capacità e le competenze di chi opera al suo interno. Prosegue anche nel 2015, infatti, il percorso di ricerca e miglioramento dell'efficienza gestionale, mediante importanti investimenti nell'automazione ed informatizzazione dei processi.

A tal fine, riveste un ruolo centrale l'intensa attività svolta dal Fiora nell'ambito del progetto ICT avviato nel 2014 e che, entro il 2016, condurrà la Società al passaggio alla nuova piattaforma informatica SAP lato ERP, Sistema Utenza ed *Operation (Work Force Management)*. Questo importante cammino, intrapreso in sinergia con altre società, toscane, laziali, umbre e campane e del Gruppo ACEA, porterà nel breve-medio termine al conseguimento di ulteriori margini di efficienza operativa e livelli qualitativi aggiuntivi rispetto ai già pregevoli risultati attualmente consolidati dal Gestore.

Dal punto di vista della pianificazione di natura "esogena", poi, l'esercizio 2015 conclude il biennio regolatorio del c.d. Metodo Tariffario Idrico (MTI), essendo il secondo anno di applicazione della Deliberazione AEEGSI 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento", con la quale l'Autorità disciplina in via definitiva gli schemi tariffari del biennio 2014-2015 (compreso l'aggiornamento del Programma degli Interventi e del correlato Piano Economico Finanziario), a superamento del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) che era circoscritto agli anni 2012 e 2013 ex Delibera 585/2012/R/IDR del 28/12/2012.

L'evoluzione del quadro regolatorio dell'Idrico in Italia, delineatosi a seguito della Delibera 643/2013, ha segnato un punto fondamentale a favore della stabilità e bancabilità dei Gestori con crescente rassicurazione presso gli Istituti finanziatori, avendo in essa l'Autorità sancito una formale garanzia circa il raggiungimento ed il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII.

Un sistema regolatorio sempre più attento alla calibrazione dei flussi finanziari in relazione agli investimenti da realizzare costituisce, infatti, elemento indispensabile per poter permettere all'Azienda di perseguire la propria *mission*.

In attuazione della Delibera 643/2013, l'Assemblea dell'AIT il 24/04/2014 ha difatti approvato le predisposizioni tariffarie 2014-2015 ed il Piano Economico Finanziario (PEF) Fiora per l'intero arco di concessione 2014-2026, rispettando il vincolo di programmazione per investimenti (c.d. PdI) previsto nel Piano d'Ambito vigente *ante* AEEGSI in coerenza con la precedente revisione del PEF. I documenti approvati dall'AIT sono stati, infine, ratificati dall' AEEGSI con Deliberazione 402/2014/R/IDR del 31/07/2014.

Nei mesi successivi, a seguito di ulteriori approfondimenti e correlata richiesta da parte degli Istituti finanziatori in merito alla calibrazione dei flussi finanziari per favorire la bancabilità del Progetto Fiora, l'AIT con Delibera n.9 del 13/02/2015 ha operato una rimodulazione del Piano degli Investimenti a parità di saldi sull'arco temporale 2015 - 2023.

Questi fatti, guidati dalla ritrovata stabilità generale sul versante Regolatorio e dalla interlocuzione con l'AIT, hanno consentito al Gestore di proseguire proficuamente nell'iter di strutturazione del Finanziamento di m/l termine che, come illustrato nel documento, si è concretizzato il 30/06/2015. Alla luce dei citati sviluppi, la Società dispone finalmente delle condizioni finanziarie necessarie a realizzare gli obiettivi contenuti nel Piano degli Investimenti.

Gli elementi con cui confrontarsi a tendere sono strettamente legati all'avanzamento delle attività propedeutiche all'implementazione della nuova piattaforma integrata su Sistema SAP e, sul fronte normativo-regolatorio, all'evoluzione recentemente sancita dall'AEEGSI in materia di SII per il periodo regolatorio 2016-2019, attraverso la Deliberazione n.664/2015/R/IDR del 28/12/2015 ("Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio – MTI 2"). A valle del nuovo MTI-2 e delle evidenze gestionali degli esercizi 2014 e 2015, saranno infatti aggiornati i PEF delle gestioni del SII, cosa che dovrà avvenire a tutela e nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario delle stesse.

Per le considerazioni sulla continuità aziendale, sul cui presupposto è stato redatto il Bilancio dell'esercizio 2015, si rimanda a quanto dettagliato nella Nota integrativa.

#### Principali dati economici

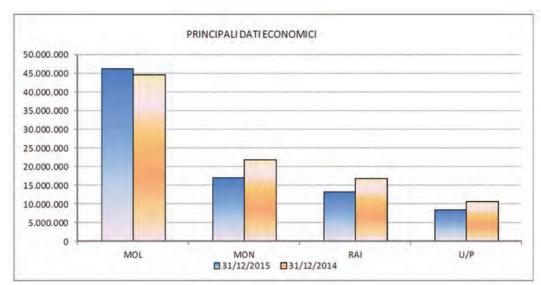
Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Raccordo con voci sche	ema CEE	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var %
Al	Valore della produzione	103.148.382	103.756.090	(607.708)	-1%
B) (6+7+8+11+14)	Costi esterni gestione caratteristica	(38.407.794)	(40.952.865)	2.545.071	-6%
B) 9	Costi del personale	(18.546.110)	(18.204.765)	(341.345)	2%
	Margine operativo lordo	46.194.478	44.598.460	1.596.018	4%
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	(24.397.952)	(21.951.566)	(2.446.386)	11%
B) 12	Accantonamenti per rischi	(4.609.336)	(826.608)	(3.782.728)	458%
	Margine operativo netto	17.187.190	21.820.286	(4.633.096)	-21%
C) + D)	Proventi, oneri e rettifiche finanziarie	(5.171.622)	(5.235.169)	63.547	-1%
<u>E)</u>	Proventi e oneri straordinari	1.398.844	361.592	1.037.252	_
	Risultato Ante Imposte	13.414.412	16.946.709	(3.532.297)	-21%
22)	Imposte	(4.939.458)	(6.173.641)	1.234.183	-20%
	Utile (Perdita) d'esercizio	8.474.954	10.773.068	(2.298.114)	-21%

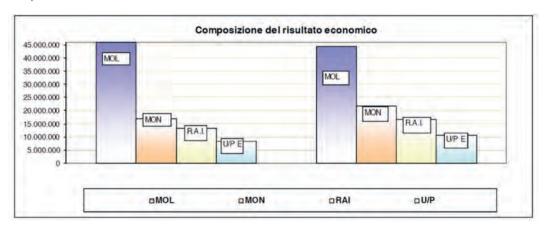


#### Graficamente:

#### Principali dati economici



#### Composizione del risultato economico



Per l'analisi dei dati si faccia riferimento alle sezioni specifiche di seguito riportate.

#### I ricavi

La quantificazione dei ricavi, così come più volte rappresentato nel presente documento, è stata influenzata dalle novità introdotte dalla delibera AEEGSI 643/2013, che disciplina sia la determinazione della tariffa sia il trattamento delle altre attività connesse al SII.

Con Delibera n. 6 del 24/04/2014, l'AIT, in base a quanto previsto dalla delibera 643/2013 dell'AEEGSI, ha individuato il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) per gli anni 2014 - 2015, definendo inoltre la componente FoNI (componente tariffaria destinata alla realizzazione di nuovi investimenti/finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale) sempre per gli stessi anni.

La componente del VRG da ricondurre al FoNI nel 2015 risulta pari a circa 8,33 mln € ed è diretta alla copertura della realizzazione dei nuovi investimenti che sono parte integrante dei ricavi ma che saranno vincolati allo scopo per cui sono stati definiti attraverso la destinazione degli utili, così come rappresentato nella sezione finale di questa relazione.

L'introduzione del sistema tariffario definito con delibera 643/2013 dell'AEEGSI è diretta a

garantire il raggiungimento e il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico e finanziario della gestione del SII, in altre parole l'integrale copertura dei costi di gestione mediante la tariffa (principio del *full cost recovery*).

Allo scopo di fornire una rappresentazione coerente con il nuovo piano economico e finanziario approvato con delibera n. 6 del 24/04/2014 dall'AIT, come modificato con delibera n. 9 del 13/02/2015, di seguito viene elencato lo schema del valore della produzione relativo all'esercizio 2015 comparato con l'esercizio 2014, in migliaia di euro.

Ricavi Diversi	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	Var. %
Ricavi SII	92.580.644	93.738.760	(1.158.116)	-1,2%
Altre attività idriche	343.066	237.530	105.536	44,4%
Contributi di allaccio	806.259	1.419.979	(613.720)	-43,2%
Altri servizi all'utenza	2.792.953	1.842.659	950.294	51,6%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.634.966	4.915.370	(280.404)	-5,7%
Altri ricavi	1.990.494	1.601.792	388.702	24,3%
Totale	103.148.382	103.756.090	(607.708)	-0,6%

La voce "Ricavi del servizio idrico integrato" comprende tutti i ricavi strettamente connessi alla tariffa, ossia ricavi da vendita acqua e da quota fissa, canone depurazione e fognatura, ricavi da scarichi industriali, vendita acqua non potabile ed extra ato, oltre che i ricavi legati ai grossisti. La determinazione di tale componente tiene conto del recupero delle componenti di costo del SII definite all'interno della Delibera 643/2013, a garanzia cioè del raggiungimento e del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

La voce "Altre attività idriche" contiene i ricavi per vendita acqua al depuratore di Punta Ala, per smaltimento fanghi e per servizio di bollettazione a favore del depuratore di Terrarossa (come disciplinato da Convenzione del 16/02/2010).

Gli "Altri servizi all'utenza" sono i ricavi per tutti i servizi accessori forniti agli utenti, come spese postali di invio telegrammi e raccomandate, spese di sospensione, cessazione e riattivazione del servizio, spese per bollo su contratti e la cui variazione è correlata all'incremento delle attività di recupero del credito intraprese rispetto allo scorso anno nonché all'incremento annuale (teta) applicato alle tariffe dei vari servizi.

La voce "Contributi per allacciamenti" comprende principalmente i ricavi per realizzazione allacciamenti, diritti di allaccio e spese di progettazione; la diminuzione di tale posta deve essere letta insieme all'aumento degli "Altri servizi all'utenza", in quanto entrambe le variazioni, di segno opposto, sono dovute ad una riclassifica di alcune causali da una voce all'altra, per cui, nell'insieme, entrambe le voci risultano in linea con il valore dello scorso anno.

Infine, il lieve aumento della voce "Altri ricavi" è dovuto principalmente ad un aumento della quota 2015 proveniente dai risconti passivi dei contributi sulle 00.PP. ottenuti dal Gestore fino ad oggi; contiene, poi, in forma residuale, i ricavi da alienazione di cespiti, da alcuni lavori e la quota di competenza derivante dall'accordo transattivo con il comune di Grosseto concluso nel 2012.

#### I costi

Di seguito si espone il dettaglio dei costi della produzione relativi all'esercizio 2015 comparati con l'esercizio 2014 così come rappresentato nel conto economico riclassificato.

#### Costi della gestione caratteristica

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
e di merci (netto variazione rimanenze)	2.735.450	3.059.696	(324.246)
Servizi	28.593.230	27.722.340	870.890
Godimento beni di terzi	5.655.428	5.688.074	(32.646)
Oneri diversi di gestione	1.423.684	4.482.755	(3.059.071)
Costi della gestione caratteristica	38.407.792	40.952.865	(2.545.073)

### Materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci

La posta, principalmente relativa ad acquisti di materiale di manutenzione, anche se lievemente inferiore rispetto al 2014, risulta comunque in linea con il *trend* rilevato dalla Società nel corso degli anni.

#### Servizi

La voce "Servizi" è quella più rilevante in quanto accoglie i costi *core* di AdF che, come già esposto nel capitolo "Andamento generale" alla sezione "Costi operativi", risulta quest'anno maggiore di circa 0,9 mln € rispetto al 2014.

Gli scostamenti più significativi sono riconducibili a: Costi relativi alle manutenzioni e riparazioni ordinarie, che registrano un aumento di spesa pari a circa il 9%, in ragione soprattutto delle variate modalità di gara che, prevedendo l'esclusione automatica delle offerte anomale, hanno comportato una diminuzione delle percentuali di ribasso e consequentemente un aumento del prezzo medio delle riparazioni; il costo relativo alle manutenzioni elettromeccaniche, che è risultato in aumento anche per effetto di interventi periodici a cadenza quadriennale che costituiscono adempimenti ai sensi del DPR 462/2001. Nonostante il relativo incremento dei consumi registrato nel 2015 (circa +4%), il costo energetico complessivo è stato inferiore a quello del 2014 a causa della sensibile riduzione del prezzo medio, per il minor costo delle componenti energia e dispacciamento (rispettivamente -12% e -22% circa), a fronte di una sostanziale invarianza delle altre componenti; un ulteriore costo in diminuzione rispetto all'anno precedente è quello relativo alla manutenzione del verde, in ragione della progressiva internalizzazione del servizio. Il costo dello smaltimento fanghi è risultato, invece, in lieve aumento in ragione del peggioramento delle caratteristiche qualitative del fango, che hanno determinato l'aumento del conferimento a discarica (destinazione economicamente meno vantaggiosa), vanificando l'ottimo risultato raggiunto in termini di riduzione dei quantitativi. Diminuiscono leggermente sia i costi per prestazioni professionali che quelli per servizi al personale e trasporto acqua potabile mentre aumentano lievemente le spese connesse a lettura, fatturazione e recupero del credito a seguito dell'intensificarsi delle relative attività

#### Godimento beni di terzi

La voce comprende la quota relativa al canone annuale corrisposto ai Comuni e all'AIT per un importo pari a € 4.676.106 e l'importo residuo risulta relativo a noleggi di impianti e locazioni di immobili.

dovuto alla necessità di rispettare le nuove delibere dell'Autorità.

#### Oneri Diversi

Risultano ricompresi in tale voce gli oneri non riconducibili alla gestione caratteristica della voce "Servizi", quali quelli per imposte e quelli diversi di amministrazione; la variazione è riconducibile principalmente al fatto che l'ultima *tranche* del corrispettivo della restituzione 335 è stata quella a valere sulla quota di tariffa di competenza 2014, per cui la stessa voce, per

il 2015, è pari a zero, come indicato nel documento di Nota Integrativa.

#### Personale

Il costo del personale ha avuto la seguente dinamica:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Personale (al lordo oneri per imm. lavori interni)	18.546.110	18.204.765	341.345
Oneri per imm. lavori interni	(4.007.760)	(4.183.620)	175.860
Personale (al netto oneri per imm. lavori interni	) 14.538.350	14.021.145	517.205

L'aumento del costo del personale è imputabile prevalentemente al maggior costo relativo al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro ed è stato compensato in parte dai benefici delle agevolazioni contributive conseguenti alla stabilizzazione di 28 dipendenti.

#### Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Quota ammortamento	22.257.880	19.525.311	2.732.569
Accantonamento per svalutazione crediti	2.140.072	2.426.253	(286.181)
Accantonamento rischi	4.609.336	826.608	3.782.728
Ammortamenti, svalutazioni e accontonamento ris	chi 29.007.288	22.778.172	6.229.116

L'incremento degli ammortamenti, pari a circa 2,7 mln €, è ascrivibile al volume di investimenti realizzato nel corso dell'anno. Non c'è stato adeguamento di aliquota rispetto all'esercizio precedente.

In riferimento agli accantonamenti, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota integrativa, si rileva che sono stati effettuati stanziamenti al Fondo svalutazione crediti per un ammontare pari a circa 2,1 mln €; tale accantonamento tiene conto delle serie storiche e dati statistici ormai consolidati, oltre che di una valutazione sull'effetto legato alla diminuzione dei volumi venduti. La determinazione della cifra da accantonare ha tenuto conto del livello di sofferenze ad oggi presente e degli effetti positivi delle operazioni di recupero del credito.

Gli accantonamenti per rischi, invece, riguardano la valutazione del rischio per l'Azienda in riferimento ad una rilevante causa legale attualmente in corso, oltre alla stima delle franchigie assicurative su sinistri, le richieste di risarcimento danni da terzi, le contestazioni sollevate dalle ditte affidatarie dei lavori di manutenzione ordinaria sulle contabilità redatte dalla Stazione Appaltante, il rischio a carico della Società per l'applicazione di penali da parte dell'AEEGSI su indennizzi automatici utenti di competenza 2014.

#### Gestione finanziaria

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Da partecipazione	358.322	876.282	(517.960)
Proventi diversi dai precedenti	505.410	533.786	[28.376]
Interessi e altri oneri finanziari	(6.035.356)	(6.580.344)	544.988
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(64.893)	64.893
Proventi ed oneri finanziari	(5.171.624)	(5.235.169)	63.545

La voce "Proventi da partecipazione" si riferisce principalmente ai dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane srl e Aquaser srl.

La voce "Proventi diversi dai precedenti" accoglie essenzialmente gli interessi di mora corrisposti dalla clientela per ritardato pagamento delle fatture e gli interessi attivi su c/c bancari maturati nell'anno 2015.

Nella voce "Interessi ed altri oneri finanziari" sono inclusi sia gli interessi per finanziamenti a medio/lungo che per quelli a breve termine; il decremento della voce è dovuto principalmente alle "commissioni di *arranging*" (pagate agli *arrangers*, ossia alle banche finanziatrici, a fronte del servizio di strutturazione del finanziamento a breve) corrisposte sul contratto di *Bridge* nel 2014 ma non previste nel 2015.

Non ci sono state, infine, "Rettifiche di valore di attività finanziarie" nell'anno 2015.

### Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	147.023.076	130.998.606	16.024.470
Immobilizzazioni materiali nette	82.198.629	79.382.652	2.815.977
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	552.253	1.139.343	(587.090)
Capitale immobilizzato	229.773.958	211.520.601	18.253.357
Rimanenze di magazzino	633.611	649.341	(15.730)
Crediti verso clienti	35.253.610	38.448.487	(3.194.877)
Altri crediti (tributari, imp. anticipate, altri)	9.984.575	9.904.041	80.534
Ratei e risconti attivi	377.303	430.237	(52.934)
Attività d'esercizio	46.249.099	49.432.106	(3.183.007)
Debiti verso fornitori	33.793.574	32.490.618	1.302.956
Acconti	7.130	6.708	422
Debiti tributari e previdenziali	1.933.273	4.283.131	(2.349.858)
Altri debiti	4.694.988	5.380.142	(685.154)
Ratei e risconti passivi	17.963.178	17.145.347	817.831
Passività d'esercizio a breve termine	58.392.143	59.305.946	(913.803)
Capitale d'esercizio netto	[12.143.044]	(9.873.840)	(2.269.204)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.627.506	2.748.670	(121.164)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Fondi rischi/imposte differite e acconti	15.122.861	15.440.292	(317.431)
Passività a medio/lungo termine	17.750.367	18.188.962	(438.595)
Capitale investito	[29.893.411]	(28.062.802)	(1.830.609)
Patrimonio netto	(69.360.257)	(60.885.303)	(8.474.954)
Posizione Finanziaria Netta a medio/lungo termine	(141.252.540)	(8.202.393)	(133.050.147)
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	10.732.250	(114.370.103)	125.102.353
Mezzi propri e indebitamento finanziario lordo (	199.880.547)	[183.457.799]	[16.422.748]

La tabella sopra riportata mostra un incremento di circa 18,3 mln € nella componente "Mezzi propri e indebitamento finanziario netto": ciò è correlato alla realizzazione di circa 41,4 mln € di nuovi investimenti che hanno influenzato la variazione della "Posizione Finanziaria Netta" (aumentata di circa 8 mln €) a fronte di un modesto aumento della voce "Debiti verso fornitori" (circa 1,3 mln € in più rispetto al 2014).

Le due voci relative alla "Posizione Finanziaria Netta" a breve ed a m/l termine sommano infatti a circa 130,5 mln €, contro i circa 122,6 mln € al 31/12/2014. La composizione di tale posta trova riconciliazione nella sezione denominata "Principali dati finanziari" ed esposta nelle pagine successive.

La voce "Crediti verso clienti" rappresenta la principale questione sulla quale il Consiglio e la struttura, già dai passati esercizi, hanno rivolto la loro attenzione. Per un corretto inquadramento del problema occorre preliminarmente osservare i risultati conseguiti negli ultimi 8 anni, sintetizzati nel grafico seguente.

#### 3.0% 2,5% 2,0% 1,5% 1.096 0.5% 0.0% 31/12/2008 31/12/2009 31/12/2010 31/12/2011 31/12/2012 31/12/2013 31/12/2014 31/12/2015 Serie1 2.5% 2.4% 2.4% 2.2% 1.7% 1.1% 1.0% 0.6%

Andamento del rapporto % Credito residuo bollette/Fatturato

Il grafico sopra riportato indica, per ogni periodo n, il rapporto % Credito residuo/Fatturato relativo a partire dall'anno 2008 fino al periodo n-1.

L'andamento dei crediti lordi verso clienti entro 12 mesi ha registrato nel corso dell'anno una notevole diminuzione pari a circa 3,2 mln €. Tale voce comprende i Crediti per fatture da emettere pari a circa 22,4 mln € quelli per fatture emesse pari a 20,3 mln €. La prima voce contiene, oltre alla differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza, che si ritiene ancora di poter emettere nei successivi esercizi, anche i conguagli determinati in base alla delibera AEEGSI 643/2013.

In particolare si rileva che l'AIT, con Delibera n. 6 del 24/04/2014, come modificata dalla Delibera n. 9 del 13/02/2015, ha riconosciuto all'interno del VRG 2015 solo una parte dei conguagli di competenza 2012 e 2013, pari a circa 1,7 mln €, il cui totale recupero, in base a quanto previsto all'interno della delibera AEEGSI 643/2013, non è stato reso possibile a causa del calo dei volumi e dalle politiche di contenimento degli aumenti tariffari e pertanto posticipato alle annualità successive al 2015.

Da evidenziare il proseguimento delle proficue azioni di recupero che hanno generato una diminuzione dei crediti per fatture emesse di circa 5 mln €.

Circa 5 mln € del totale crediti sono riferiti alla morosità delle utenze cessate, la cui difficile "aggressione" comporta un attento e costante monitoraggio e l'individuazione di azioni di recupero specifiche per tale tipologia di credito.

L'Azienda ha continuato nel corso del 2015 ad attuare procedure diversificate nelle azioni di recupero, dettate fra l'altro dalla necessità di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano

Economico Finanziario previsto nell'operazione di finanziamento a m/l termine. Per continuare a migliorare coerentemente con il livello target è, quindi, necessario perseguire con crescente determinazione le azioni finora messe in campo e così sintetizzabili: rimodulazione del calendario di fatturazione rispetto alle modifiche intervenute negli ultimi anni; risoluzione di specifiche situazioni fortemente incagliate con l'affidamento del servizio a società di recupero ad hoc; attività giudiziale interna/esterna sulle situazioni di maggiore rilievo; ottimizzazione della gestione amministrativa collegata alla gestione delle utenze cessate; ulteriore implementazione e diversificazione delle azioni di recupero sulla base del rischio di credito per singola utenza morosa; analisi e segmentazione delle utenze sulla base delle 'abitudini al pagamento' finalizzate ad azioni di recupero mirate per classe (Bonus/Malus).

Durante il 2015, l'Azienda ha continuato a gestire in modo efficiente i contenziosi pendenti e ad individuare tempestivamente le nuove situazioni che si sono venute a creare grazie al prosieguo dell'attività di recupero del credito.

Si può pacificamente affermare che, ad oggi, il contenzioso con l'utenza si attesta su livelli tendenzialmente fisiologici. Il ricorso alla via giudiziale costituisce *l'extrema ratio*, nei casi cioè ove la pronuncia da parte del giudice diventa l'unico mezzo di risoluzione della lite, essendo stata accertata l'impossibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale. La Società, sin dal 2002, ha intrapreso la conciliazione quale mezzo di risoluzione dei conflitti, conseguendo effetti positivi sia dal punto di vista economico che gestionale.

Segue la tabella relativa ai crediti per "Fatture da emettere" stratificato per anno ed espresso in m³ di acqua, al fine di rendere omogenea la voce nel tempo e neutralizzare l'effetto degli adequamenti tariffari annui:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014	Variazione
Anni 2012 e precedenti	1.214.050	1.245.635	(31.585)
Anno 2013	(37.020)	870.656	(907.676)
Anno 2014	(26.352)	3.093.378	(3.119.730)
Anno 2015	3.840.579	0	3.840.579
Totale	4.991.258	5.209.670	(218.411)

La voce "Altri crediti", risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La voce "Debiti verso fornitori" si attesta intorno ai 33,8 mln € con un incremento, rispetto al 2014, determinato dalle maggiori fatture da ricevere.

La voce "Altri debiti" rileva un decremento dovuto principalmente alla riduzione dei debiti verso utenti per sentenza 335/2008, a seguito dell'avvenuta restituzione di quanto dovuto, terminata nell'anno appena concluso. Si rinvia alla corrispondente sezione della Nota integrativa per maggiori dettagli.

# Principali dati finanziari

Nella presente sezione, la tabella sulla formazione della Posizione Finanziaria Netta.

#### Posizione Finanziaria Netta

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	12.475.888	3.680.777	8.795.111
Denaro e altri valori in cassa	5.921	11.661	(5.740)
Disponibilità liquide	12.481.809	3.692.438	8.789.371
Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	0	0	0
Actività illanziarie che non costituiscono illini.il	0	•	•
Crediti finanziari (entro 12 mesi)	0	(750.206)	750.206
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.100	115.687.501	(115.685.401)
Quota a breve di finanziamenti a m/l termine	1.747.460	3.125.246	(1.377.786)
Crediti/Debiti finanziari a breve termine	1.749.560	118.062.541	(116.312.981)
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	10.732.249	(114.370.103)	125.102.352
Finanziamenti a m/l termine	141.252.540	8.202.393	133.050.147
Finanziamento Ponte	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta a m/l termine	(141.252.540)	(8.202.393)	(133.050.147)
Posizione Finanziaria Netta	(130.520.291)	(122.572.496)	(7.947.795)

La "Posizione Finanziaria Netta" aumenta di circa 8 mln € per i motivi già esposti.



### Investimenti

Nel corso del 2015 sono stati realizzati circa 41,4 mln € di investimenti, come sotto indicato. Per i dettagli si rimanda a quanto già esposto precedentemente nel presente documento nella sezione "Investimenti".

Prospetto degli Investimenti in Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	Euro
Immobilizzazioni Immateriali	
- Costi Impianto e ampliamento	7.310
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	301.525
- Ricerca, sviluppo, pubblicità	1.690.301
- Altre immobilizzazioni immateriali	26.890.550
Di cui:	
- Condutture acquedotto	12.770.796
- Impianti e reti fognarie	2.995.292
- Depuratori acque reflue	2.375.391
- Impianti acquedotto/Opere idrauliche fisse	4.197.149
- Altre	4.551.922
- Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	6.625.610
Totale	35.515.296
Immobilizzazioni Materiali	
- Terreni e fabbricati	211.226
- Impianti e macchinario	11.117.256
Di cui:	
- Condutture acquedotto	3.938.046
- Impianti fognari	1.758.512
- Impianti acquedotto/Opere idrauliche fisse	1.400.703
- Depuratori acque reflue	3.542.612
- Altre	477.383
- Attrezzature industriali e commerciali	86.544
- Altri beni	1.227.346
- Beni di valore inferiore a € 516	73.815
- Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	5.064.057
Totale Totale	17.780.244
Totale Investimenti Tecnici (A)	53.295.540
Messa in esercizio 2015 Immobilizzazioni in corso 2014	
- Immobilizzazioni Immateriali	3.849.353
- Immobilizzazioni Materiali	8.062.592
Totale Immobilizzazioni in corso 2014 entrate in esercizio 2014 (B)	11.911.945
Totale Investimenti 2015 lordo contributi c/impianti (C=A-B)	41.383.595
Totale Contributi in conto impianti 2015 (D)	2.798.651
Totale Investimenti 2015 netto contributi (C-D)	38.584.944

#### Indicatori Economico-Finanziari

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico-finanziaria ed in ottemperanza ai propositi di cui al comma 1 dell'art. 2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di performance economico-finanziaria.

Indicatori Economico-Finanziari	2015	2014
Margine Operativo Lordo (M.O.L.) mln €	46,2	44,6
Margine Operativo Netto (M.O.N.) mln €	17,2	21,8
R.O.E. (utile/patrimonio netto)	12,2%	17,7%
R.O.I. (M.O.N./Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)	7,5%	10,4%
M.O.N./Investimenti (lordo contributi e netto entrate in esercizio)	41,5%	56,4%
M.O.N./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	17,4%	22,1%
M.O.L./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	46,9%	45,1%
Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.) mln €	130,5	122,6
Costo Medio Indebitamento (Oneri finanzanziari/Passività finanziarie)	4,2%	5,2%
Indice di Indebitamento Totale (P.N./Tot. Passivo)	24,0%	22,9%
Patrimonio Netto/Tot. Passività di Terzi	31,7%	29,8%
Debt to Equity (P.F.N./Patrimonio Netto)	1,88	2,01

Il Margine Operativo Lordo (MOL) per l'anno 2015 è pari a circa 46,2 mln €. Il MOL è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti. È dato, quindi, dal valore della produzione detratti i costi esterni alla gestione caratteristica ed i costi del personale (voci B6, B7, B8, B9, B11, B14 dello schema CEE). L'incremento registrato di tale indicatore evidenzia che la Società è stata in grado di realizzare ricchezza crescente con la sola gestione operativa.

Il Margine Operativo Netto (MON) è calcolato sottraendo dal Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi. Questo indicatore ha registrato valori sempre crescenti nel tempo mentre la variazione in diminuzione rilevata quest'anno è dovuta ad un incremento delle poste di ammortamento ed alle importanti somme accantonate a fondo rischi. Per il 2015, infatti, tale indice si attesta a circa 17,2 mln €.

Il **ROE** (*Return On Equity*) rappresenta invece la redditività dei mezzi propri, pertanto esprime la capacità dell'azienda di remunerare il proprio capitale. Tale indice per il 2015 si attesta pari al 12,2% e risulta influenzato dalla politica nel tempo di trattamento a patrimonio degli utili rilevati.

Il **ROI** (*Return On Investiment*) evidenzia la redditività del capitale investito e misura l'andamento della gestione tipica dell'impresa, prima delle tasse, in rapporto ai capitali complessivamente investiti. Tale indice per il 2015 si attesta pari al 7,5% e risulta influenzato dalla mole di investimenti realizzati.

La Posizione Finanziaria Netta è determinata dalla differenza tra il totale dei Debiti verso banche (voce D4 dello schema CEE) ed il totale delle Disponibilità liquide (voce C IV dello schema CEE). Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali dati finanziari" del presente documento.

Particolare attenzione va dedicata ai rapporti % M.O.N./Fatturato e M.O.L./Fatturato (altrimenti noti come *Ebit* ed *Ebitda Margin*), il primo evidenzia un decremento rispetto l'anno precedente in ragione del rilevante impatto degli accantonamenti e del crescente ritmo degli ammortamenti nel tempo, il secondo invece si rileva anche per quest'anno in crescita rispetto al 2014 a testimonianza degli sforzi del Gestore in termini di efficienza operativa.

Il costo medio del debito si è ridotto di un punto percentuale a seguito del *closing*, nel 2015, di un finanziamento strutturato a m/l termine a condizioni economiche più vantaggiose rispetto al precedente finanziamento a breve, che ha portato già nel corso dell'anno evidenti benefici in termini di oneri finanziari.

Il decremento riferibile all'indicatore *Debt to Equity* è frutto dell'aumento del patrimonio netto in ragione del risultato d'esercizio positivo conseguito.

#### Altre informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.

#### Attività ricerca e sviluppo (art. 2428 comma 3 n. 1)

Si informa che le attività di ricerca e sviluppo si sono essenzialmente concentrate verso la razionalizzazione dei processi interni aziendali, anche in relazione alle modifiche organizzative e procedurali connesse con l'adozione del modello di cui al D.Lgs. 231/01, gli studi idraulici finalizzati alla ricerca e riduzione delle perdite, la normalizzazione della banca dati utenza.

### Rapporti con imprese controllate, collegate (art. 2428 comma 3 n. 2)

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società Aquaser srl – collegata, nella quale Acquedotto del Fiora possiede una quota del 8%. La società si occupa de "l'esercizio delle attività, nessuna esclusa, relative alla gestione dei servizi derivanti dall'esercizio del ciclo integrato delle acque di cui alla legge Galli nonché delle corrispondenti attività accessorie e strumentali dei servizi derivanti dall'applicazione del D.L. 99/92 (riutilizzo in agricoltura dei fanghi biologici), del D.L. 152/99 (testo unico delle acque) e da ogni altra legislazione vigente e che sarà promulgata nel campo della tutela ambientale". La società svolge per Acquedotto del Fiora attività relative al trasporto e smaltimento di fanghi provenienti dai depuratori.

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società Ti Forma Scrl – collegata, nella quale Acquedotto del Fiora possiede una quota del 25,54%. La società Ti Forma si occupa di servizi di formazione e consulenza per sviluppare competenze professionali, organizzative e capacità personali e svolge per Acquedotto del Fiora sia servizi di consulenza che di formazione del personale interno.

A maggiore informazione si comunica che nel portafoglio partecipazioni sono presenti anche le seguenti società:

#### Imprese controllate:

- Acqua e Ambiente Srl (partecipazione del 60%) in liquidazione
- Ombrone Service Srl (partecipazione del 51%) in liquidazione.

I rapporti intrattenuti con imprese controllate e collegate sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

#### Azioni proprie o di società controllanti (art. 2428 comma 3 n. 3 e n. 4)

Si informa che la Società non è titolare di azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 comma 3 n. 5)

Non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, a parte un ricorso avverso l'AEEGSI in merito al nuovo metodo tariffario.

Acquedotto del Fiora ha, oggi, pendenti 4 ricorsi nei quali controparte è l'AEEGSI. Uno dinanzi al Consiglio di Stato, per effetto dell'impugnazione in appello della sentenza emessa dal Tar Lombardia nella causa promossa dalla Società avverso il MTT ovvero il Metodo Tariffario Transitorio di cui alla delibera AEEGSI n. 585/2012. L'appello è oggi sub iudice: la sentenza è attesa entro il 2016 o comunque nel primo semestre del 2017.

L'altro è dinanzi al Tar Lombardia avverso la delibera AEEGSI n. 643/2013 avente ad oggetto il MTI, il "primo" Metodo Tariffario Idrico: si attende ancora la fissazione della data della prima udienza

Nello scorso dicembre 2015, AEGGSI ha, poi, emesso la delibera n. 664/2015 ad oggetto il MTI2, ovvero il Metodo Tariffario Idrico afferente il secondo periodo regolatorio (2016 – 2019). La Società – come altre del settore – ha ricorso avverso detta delibera e altresì avverso l'altra delibera AEEGSI del dicembre scorso, la n. 655/2015, avente ad oggetto la "Regolazione della qualità contrattuale", con riferimento alla definizione di "punto di consegna" – quale "limite" delle competenze del Gestore – tenuto conto l'impatto che potrebbe avere, così come previsto da detta deliberazione, nella gestione tecnica e commerciale del SII.

Oggetto delle motivate censure avverso il Metodo Tariffario sono alcuni articoli contenuti nelle delibere e nei rispettivi allegati; censure, peraltro, mosse sin dal primo ricorso, avverso il MTT. I successivi ricorsi si sono, quindi, resi peraltro necessari onde scongiurare il cd. rischio di acquiescenza rispetto alle censure precedentemente versate in atti, nei ricorsi cioè, come detto, ancora sub iudice.

In estrema sintesi, i motivi sono i seguenti: I) oneri finanziari/ERP; II) acque bianche; III) mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli; IV) cap ai conguagli; V) accantonamenti e fondi; VI) CCN e altre attività idriche e VII) valorizzazione energia elettrica.

#### Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 comma 3 n. 6)

Acquisita ormai da tempo una stabilità gestionale sia dal lato tecnico che da quello amministrativo e commerciale, Acquedotto del Fiora ha raggiunto, nel corso del 2015, anche una stabilità finanziaria tramite la definizione del finanziamento a m/l termine, a copertura dell'intero Piano degli Investimenti fino a scadenza della Concessione.

Alla luce di ciò, gli amministratori ritengono che non ci siano elementi che possano compromettere l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale della Società, che si trova ora in condizioni finanziarie tali da poter porre in essere quanto tecnicamente ha già dimostrato di poter fare, avendo le risorse necessarie a realizzare quanto previsto nel Piano degli Investimenti.

Rimane, tuttavia, intatta la problematica connessa alla complessiva insufficienza di risorse nel Piano degli Investimenti, che non sono bastevoli a far fronte sia alle carenze delle infrastrutture, ove mancanti o inadeguate, sia alle necessarie manutenzioni e rifacimenti delle tante opere già esistenti e in generali condizioni di degrado e fatiscenza.

I nuovi vincoli nel MTI II 2016-2019, introdotti dall'AEEGSI con la deliberazione n. 664/2015, impongono alla Società ulteriori sforzi nell'efficientamento dei costi operativi che, in modo prioritario, sarà attuato attraverso l'introduzione del WFM e dei sistemi operativi a supporto, orientando l'efficienza attraverso la programmazione della manutenzione e dell'esercizio, in

ottica di prevenire maggiormente le interruzioni per guasto e di razionalizzare l'utilizzo delle risorse tecniche ed umane.

Sarà necessario, inoltre, per Acquedotto del Fiora individuare azioni strategiche ancora più incisive ed in coerenza con le aspettative della sopra citata deliberazione, al fine di poter rientrare nei meccanismi di premialità della tariffa a supporto principalmente del finanziamento dei nuovi ulteriori investimenti.

L'anno 2016 sarà, comunque, fondamentalmente volto all'implementazione di un sistema informativo complesso (SAP, primo *player* mondiale nel campo) in grado di realizzare rilevanti miglioramenti della qualità del servizio gestito e del modo di lavorare, in modo condiviso e sinergico con tutte le altre aziende del Gruppo ACEA, attraverso un prodotto integrato di eccellenza per la gestione di tutte le attività operative.

# Rischio di credito, rischio di mercato e rischio di liquidità (art. 2428 comma 3 n. 6 – bis punto b) A tal proposito si rileva che:

- La Società è scarsamente esposta al Rischio di credito ed al Rischio di mercato a fronte di strumenti finanziari. Il Rischio di credito è il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad una obbligazione e causi una perdita finanziaria ad Acquedotto del Fiora; mentre il Rischio di mercato è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e di cambio.
- Per quanto riguarda il Rischio di liquidità, sono costantemente tenute sotto controllo le scadenze relative alle attività (attraverso anche azioni costanti di recupero del credito) e passività finanziarie per fasce di scadenza. In particolare, si evidenzia che la Società, a seguito dell'erogazione del finanziamento in *pool*, stipulato in data 30/06/2015, dispone della liquidità sufficiente per far fronte agli impegni previsti nel piano economico e finanziario, ivi compresi gli investimenti.
- L'esposizione al Rischio di variazione dei flussi finanziari è moderatamente bassa in quanto, a fronte della strutturazione di un finanziamento a medio lungo termine, modulato sull'euribor a 6 mesi, la Società ha posto in essere una copertura tasso di tipo plain vanilla del 70% del Finanziamento attraverso 4 operazioni di Interest Rate Swap tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso, classificando tale operazione come cash flow hedge. Pertanto la Società è esposta al rischio dell'aumento degli esborsi finanziari nel caso di rialzo dei tassi di interesse solo fino ad un limite fissato dagli strumenti finanziari sottoscritti, oltreché per il residuo 30% non coperto. Giova ricordare che l'Azienda, come più volte menzionato nel presente documento, ha definito un finanziamento a medio lungo termine, con cui è garantita la copertura dell'intero Piano degli Investimenti.
- La Società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ivi compresi i "derivati" sottoscritti a scopo speculativo.

L'Amministratore Delegato, al fine di essere supportato nella gestione finanziaria, nella valutazione e nel controllo dei rischi dell'area finanziaria, si avvale di report sul monitoraggio dell'andamento delle varie aree della gestione finanziaria della Società, predisposti periodicamente dalla struttura interna aziendale, riferendone poi in Consiglio di Amministrazione.

# Altre attività per mitigare i rischi aziendali

### Copertura Servizio Depurazione

Il prolungarsi dei tempi amministrativi per l'approvazione dei progetti destinati alla

realizzazione/adeguamento degli scarichi non depurati o non adeguatamente depurati, soprattutto per la mancanza di strumenti di pianificazione urbanistica che consentano la destinazione delle aree a tale scopo, sta spostando, stipandole, le risorse destinate a tale capitolo nel piano degli investimenti, con l'effetto di lasciare sempre meno spazio alle altre tipologie di intervento. Da un lato pende la scure della Comunità Europea, che minaccia pesanti sanzioni per i mancati adempimenti verso la eliminazione di quegli ostacoli, quali gli scarichi non a norma, al miglioramento degli obiettivi di qualità delle acque superficiali; dall'altro sono sempre meno gestibili le procedure, di natura penale, che derivano dalla magistratura nazionale.

Particolare attenzione sarà da dedicare alle scelte che l'Azienda sarà chiamata a fare per non esporsi ai suddetti rischi ma nel contempo non penalizzare il servizio tutto e la stabilità finanziaria.

#### D.Lgs. 196/03 (Codice della Privacy) e s.m.i.

Tenuto conto delle novelle che tempo per tempo hanno modificato e modificano la normativa, la Società ha provveduto come provvede ad adeguarsi.

I mutamenti aziendali da un lato (il diverso utilizzo/trattamento dei dati personali, l'avvicendamento del personale o i cambiamenti nelle strutture aziendali, solo per citarne alcuni) e la continua evoluzione della normativa sulla *privacy* e sul trattamento dei dati personali dall'altro (il susseguirsi di provvedimenti o circolari dell'Autorità Garante per la *Privacy*, l'entrata in vigore a breve del Regolamento Europeo *Privacy*, e così via) chiedono infatti alle aziende di adoperarsi al fine di accrescere la consapevolezza in materia di *compliance privacy*. Si tenga conto, ex multis, che qualunque genere di controllo (generalizzato e/o specifico, diretto o indiretto) sul lavoratore e sull'uso di pc/internet/risorse informatiche di ogni genere deve essere esplicitato e previsto in apposito regolamento informatico come disciplinato dal Provvedimento del 1 marzo 2007, emanato dall'Autorità Garante in materia di *privacy*, nonchè tenuto conto delle vigenti nome sulla tutela del lavoratore.

Orbene, nel 2015 Acquedotto del Fiora, in continuità, rispetto cioè a quanto già in atto e quindi a quanto già adempiuto, ha proceduto ad effettuare le seguenti attività, programmando già quelle prossime, del 2016. Ha altresì avviato una condivisione intercompany, con l'ufficio legale di Acea "Holding" e di Publiacqua Spa.

#### In sintesi:

- Revisione Organigramma della *Privacy*
- Informativa ai Responsabili in ordine alla normativa e regolazione
- Adeguamento procedure privacy SGA e modulistica, con relativo aggiornamento nella intranet
- Nomina dell'Amministratore di Sistema e circolarizzazione a tutti i dipendenti
- Acquisizione resoconto annuale da parte dei Responsabili e da parte dell'Amministratore di sistema
- Nomina del Direttore Operazioni quale Responsabile, specificatamente, del trattamento dei dati afferenti la Videosorveglianza
- Avvio Progetto «RipassiAMO la privacy»
- Avvio della costruzione dell'«Armadio Digitale» e contestuale catalogazione ad hoc di quanto afferente la privacy
- Affissione della mappa con indicazione del punto ove è installato uno strumento di videosorveglianza, presso le sedi ove presente.



#### D.Lqs. 231/01 (Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato)

Nei primi mesi dell'anno 2015 è stata ultimata l'attività di revisione ed aggiornamento del documento contenente l'**Analisi dei Rischi** connessi ai reati ex D.Lgs.231/01 del Modello di Organizzazione Gestione di Acquedotto del Fiora.

In tale attività sono stati coinvolti i vertici aziendali ed i Responsabili delle Unità c.d. "di primo livello" quali risultanti dall'Organigramma vigente e maggiormente esposte nel processo di "mappatura".

In particolare la revisione si è posta l'obiettivo di aggiornare e migliorare l'analisi dei rischi esistenti tramite:

- una più puntuale definizione del valore di **probabilità del rischio**, quale derivante da un insieme di parametri;
- un più puntuale legame del valore di probabilità legato alle singole funzioni aziendali;
- una valutazione del **sistema di controllo interno** quale elemento in grado di mitigare ovvero ridurre l'esposizione al rischio;
- una stima del **rischio residuo** quale livello di rischio finale al netto dei controlli esistenti.

Il documento aggiornato contenente la *risk analysis* e le versioni aggiornate dei documenti facenti parte del M.O.G. sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 05/02/2015.

Nel corso del 2015 si è proceduto ad una revisione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, che è stata svolta sulla base di:

- risultati ottenuti dall'analisi dei rischi:
- nuove fattispecie di reato, in particolare:
- Art. 3 della Legge 15 dicembre 2014, n. 186 che introduce **il reato di autoriciclaggio**, ex art. 648 ter 1 c.p.;
- Legge n. 62 del 17 aprile 2014 che modifica l'articolo 416-ter c.p., in materia di **scambio elettorale politico-mafioso**;
- Art. 3 del D.Lgs, 4 marzo 2014, n. 39 aggiungendo, alle fattispecie già presenti, l'art. 609-undecies c.p. concernente l'**adescamento di minorenni**.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore dei **reati ambientali** introdotti nel Libro II del c.p. al Titolo VI bis ovvero i "**Delitti contro l'ambiente**" (c.d. "ecoreati") nel mese di Settembre 2015, si è iniziato ad esaminare - di concerto con le Unità facenti parte della Direzione Operazioni e aree di attività e le modalità operative nelle quali possano concretizzarsi – anche soltanto in senso di mera possibilità- le tipologie di reato di cui trattasi.

Al momento della redazione del presente documento l'Unità Internal Audit sta provvedendo all'aggiornamento del M.O.G relativamente alla fattispecie dell'autoriciclaggio e dei c.d. "ecoreati".

Inoltre, nel corso dell'anno 2015 l'Unità Internal Audit ha provveduto alla modifica ed integrazione del documento costituente il **Codice Etico** – Allegato n. 4 al M.O.G. di Acquedotto del Fiora.

Tale attività si è svolta andando a togliere dal documento le parti ridondanti, poco chiare o contenenti termini di difficile comprensione per i "non addetti ai lavori", proprio nel significato di voler rendere il "Codice Etico" un documento di facile consultazione.

Inoltre, nell'ottica dell'applicazione di quanto contenuto nelle nuove disposizioni entrate in vigore relativamente alla materia dell'anticorruzione si è proceduto ad una integrazione del documento in special modo nelle parti relative al conflitto di interesse, alla riservatezza e

trasparenza negli atti.

Il nuovo "Codice Etico" è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 08/07/2015.

In tale occasione il Presidente del C.d.A. e l'Amministratore Delegato hanno richiesto che venisse organizzato un momento per portare a conoscenza e sensibilizzare il personale operante all'interno di Acquedotto del Fiora sui principi dello stesso, sulle modifiche/novità introdotte e sulle implicazioni del "Codice Etico" nell'ambito dei rapporti lavorativi, sia all'interno che all'esterno dell'Azienda.

In conseguenza di quanto sopra, in data 22/09/2015 si è tenuto un *Workshop* presso la sala di Formazione in Loc. Grancia dedicata ai Vertici, a Dirigenti ed ai Responsabili delle Unità Organizzative ed Operative; successivamente sono state organizzate n. 2 ulteriori sessioni formative/informative- su Siena il 17/11/2015 e su Grosseto il 23/11/2015 – al fine di coinvolgere l'intero personale di Acquedotto del Fiora, partendo da coloro che hanno ruoli di responsabilità e coordinamento e sono soggetti maggiormente a rapporti con interlocutori esterni.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2016 verranno inoltre effettuate delle sessioni ad *hoc* nelle sedi operative dell'Azienda, dedicate a tutto il personale.

La Società ha nominato il Responsabile Etico, individuato nella persona di Amanda Barazzuoli.

Per quanto concerne invece le attività di informazione, l'Unità IA ha puntualmente comunicato alle Unità aziendali l'entrata in vigore di disposizioni legislative ed il loro impatto sul D.Lgs. 231/2001 e sull'attività e tematiche di pertinenza dell'Unità IA in genere.

Con Deliberazione adottata dal CdA nella seduta del 27/11/2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nomina dell'Organismo di Vigilanza nelle persone di:

Presidente: Amanda Barazzuoli.

Membri:

Paolo Fabbrini

Ercole De Luca.

Secondo quanto previsto espressamente dal Regolamento per l'O.d.V. – Allegato 3 al M.O.G.-l'attuale O.d.V. resterà in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione, andando quindi a scadere con l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2015.

#### Legge 262/05 (Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplinadei mercati finanziari)

Il Consiglio di Amministrazione di Acquedotto del Fiora, nella seduta del 22 ottobre 2008, ha recepito le "Linee guida" di riferimento per l'attuazione del modello di controllo ed il "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" ai sensi della Legge del 28/12/2005, n. 262 in conformità al modello adottato dalla Capogruppo ACEA Spa.

In tale contesto normativo, il Modello di controllo 262 ha l'obiettivo di definire i principi ispiratori per l'istituzione, la valutazione ed il mantenimento del Sistema di Controllo Interno che sovrintende la redazione del Bilancio al fine di rilasciare le attestazioni richieste dall'art. 154-bis del TUF. Attraverso il Regolamento si richiede agli organi amministrativi delegati e al DP, al quale vengono attribuite significative funzioni di controllo, di attestare con apposita relazione allegata ai bilanci l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Nel 2015, come ogni anno, è proseguito l'aggiornamento delle procedure amministrative le



contabili su cui si basa il Sistema di Controllo Interno, al fine di adeguarle ai cambiamenti organizzativi e procedurali della Società e, a seguito della compilazione delle schede di reporting 2015, è emerso che quasi tutti i controlli risultano adeguati ed operativi ed in linea con i risultati del 2014.

#### Dipendenti

La politica della Società in materia di personale contempla il rispetto delle pari opportunità, in termini di razza, colore, nazione di provenienza, sesso, religione, preferenze sessuali o capacità fisiche e mentali.

L'assunzione, la formazione e l'avanzamento professionale dei disabili e delle persone che diventano disabili sono aspetti cui viene data la massima considerazione.

Si rinvia alla sezione "Dati sull'occupazione" della Nota Integrativa per informazioni relative all'organico medio aziendale del periodo ed alle sue variazioni rispetto al precedente esercizio.

#### **Ambiente**

La gestione delle attività, come anche l'applicazione della normativa vigente sulle tematiche ambientali dell'Azienda, è soggetta ad una serie di rischi che vengono regolarmente monitorati dalla struttura. In particolare occorre ricordare che Acquedotto del Fiora agisce su un territorio particolarmente sensibile dal punto di vista della biodiversità con un numero cospicuo di siti di interesse comunitario, come previsto nella direttiva comunitaria n. 79/409/CEE recepita dall'Italia con la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, rispettando criteri rigorosi per la salvaguardia dei territori naturali, della flora e la fauna. A tal fine, si intraprendono, nei limiti del possibile, idonee misure finalizzate a verificare, tenere sotto controllo e mitigare tali rischi.

#### Sedi secondarie (art. 2428 comma 4)

Si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti più importanti sedi secondarie:

- Siena Viale Toselli, 9/A;
- Siena Loc. Ponte a Tressa:
- Siena Strada di Renaccio, 93;
- Follonica (GR) Strada Provinciale 152:
- Santa Fiora (GR) Via Fonte Mannarina 6;
- Santa Fiora (GR) Via della Chiesa, Loc. Bagnolo;
- Orbetello (GR) Via della Pace, 50/52:
- Grosseto (GR) Via Zaffiro, 73:
- Grosseto (GR) Via Aurelia Nord, 76/6-8-9;
- Grosseto (GR) Via Trento, 3:
- Grosseto (GR) Loc. Pianetto Via S. Rocco 191;
- Grosseto (GR) Strada dei Serbatoi, Loc. Grancia;
- San Quirico d'Orcia (SI) Via Cassia km 184;
- Orbetello (GR) Via Puglia, Albinia;
- Castiglione della Pescaia (GR) Loc. Paduline.

#### Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2015 presenta un risultato positivo di € 8.474.954.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio così come presentato e, tenuto conto che:

- il valore della riserva legale risulta già nei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile;
- i vincoli derivanti dal contratto di Finanziamento Strutturato in essere non permettono alla

- Società di provvedere alla corresponsione dei dividendi fino alla fase di rimborso dello stesso, definita a partire dal 31/12/2016;
- con la delibera AIT del 24 aprile 2014, viene riconosciuta per l'anno 2015, ai sensi dell'art.
   22.2 dell'Allegato A della Delibera 643/2013/R/idr dell'AEEGSI, una componente in tariffa a titolo di FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) vincolata alla realizzazione di nuovi investimenti per € 8.328.542,

proponiamo di destinare l'intero ammontare dell'utile d'esercizio a:

- riserva straordinaria, per un importo pari ad € 146.412;
- riserva ex articolo 20.2 Allegato A Delibera n. 664/2015, per un importo pari ad € 8.328.542. Tale riserva viene costituita in ossequio alla citata delibera e ad essa viene destinata la componente tariffaria per Fondi Nuovi Investimenti determinata tenendo conto anche dell'effetto fiscale ai fini IRES, come definito dall'articolo 21.1 della Delibera n. 664/2015. Tale riserva è indisponibile e non distribuibile e potrà essere liberata, successivamente all'avvenuto accertamento da parte delle Autorità competenti, dei "nuovi investimenti" realizzati con il Fondo Nuovi Investimenti;

proponiamo inoltre, ai sensi della nota dell'AIT del 16 marzo 2016, ns. prot. 8398, in merito alla quota di FoNI accantonata nell'esercizio precedente che riconosce gli investimenti realizzati, di rilasciare la cifra di € 6.650.503 a favore della riserva straordinaria.

Ove, tenuto conto di quanto rappresentato, detta proposta complessiva trovasse la Vostra condivisione, il Patrimonio della Società sarà così composto:

Descrizione	31/12/2015	01/01/2016
Capitale	1.730.520	1.730.520
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.606.713	13.606.713
Riserva legale	539.027	539.027
Riserva straordinaria	38.358.540	45.155.455
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEE	G 6.650.503	8.328.542
Utile (Perdita) dell'esercizio	8.474.954	
Patrimonio netto	69.360.257	69.360.257

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Grosseto, 30 marzo 2016.

Tiberio Tiberi (Presidente C.d.A.)
Biancamaria Rossi (Presidente Vicario)

Aldo Stracqualursi (Amministratore Delegato)

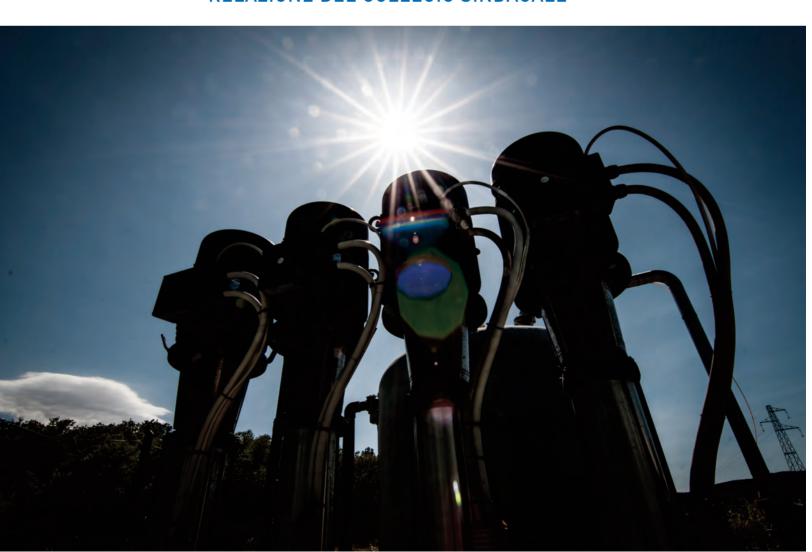
Leonardo Brogi (Consigliere)
Paolo Pizzari (Consigliere)
Iolanda Papalini (Consigliere)
Roberto Matozzi (Consigliere)
Gabriella Paolella (Consigliere)
Roberto Renai (Consigliere)

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Tiberio Tiberi



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



#### Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti di Acquedotto del Fiora Spa,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni del Codice Civile, delle normative, delle norme statutarie, nonché dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha ricevuto il progetto di bilancio nei termini di legge.

- 1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- 2. Avendo la Società conferito l'incarico del controllo contabile alla Società di Revisione KPMG abilitata ai sensi di legge, non prevedendo lo statuto che lo stesso sia esercitato dal Collegio Sindacale, l'attività di controllo contabile ex art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione KPMG Spa incaricata dall'Assemblea dei Soci in data 18/07/2013.
- 3. Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio 2015, la propria attività attraverso n. 15 riunioni dei sindaci (di cui 5 con i membri del Collegio precedente e 10 con i membri del Collegio neo nominato) ed assistendo alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.
  - I Sindaci hanno svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni anche attraverso visite presso alcune strutture. Dall'esame della documentazione trasmessa il Collegio ha acquisito altresì conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- 4. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci nel rispetto delle previsioni statutarie e del Codice Civile. Il Collegio è stato altresì informato sull'andamento della gestione sociale e sulle novità normative e di indirizzo di settore emanate dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) quale organismo deputato a regolamentare il servizio idrico. In particolare, per le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si rimanda a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione al presente Bilancio.
- 5. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che le operazioni effettuate con parti correlate e infragruppo sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.
- 6. Il Collegio Sindacale ha effettuato incontri con la Società di Revisione e, dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, non è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.



- 7. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la Società di Revisione KPMG ha svolto l'incarico relativo al controllo contabile ai sensi di legge, rilasciando altresì una *clearance* sulla situazione contabile di Acquedotto del Fiora consolidata nel Bilancio del Gruppo ACEA. Il Collegio, nello scambio di informazioni con la Società di Revisione, si è altresì confrontato anche sul tema dell'iscrizione in Bilancio delle immobilizzazioni immateriali, concordando sulla regolarità dei criteri adottati.
- 8. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.
- 9. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
- 10. Nell'anno 2015 è proseguita l'attività di regolazione del settore da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), attraverso l'emanazione di numerosi provvedimenti, tra cui delibere, documenti di consultazioni e circolari. Nel corso dell'anno l'Autorità si è interessata a diversi aspetti, quali i contenuti minimi essenziali della nuova Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio, la qualità contrattuale dello stesso, gli orientamenti finali in tema di separazione contabile (anche definito Unbundling) del settore idrico, il sistema di tutele degli utenti finali in tema di reclami e procedure alternative per la risoluzione delle controversie, i sistemi di perequazione economica e finanziario del servizio idrico. In merito alla tariffa, invece, il 28 dicembre 2015 è stata pubblicata la Delibera 664/2015 che approva il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (sempre di durata quadriennale), che dovrebbe rappresentare un'evoluzione dell'approccio innovativo predisposto con la precedente Delibera 643/2013 per gli anni 2014-2015, incrementando il coinvolgimento degli Enti di governo dell'Ambito ed introducendo un aggiornamento biennale delle componenti a conquaglio e della RAB; si confermano, invece, la struttura del vincolo ai ricavi, la presenza di un vincolo di crescita annuale del moltiplicatore tariffario, le misure a sostegno della spesa per gli investimenti. Vista la recente pubblicazione, il documento sarà oggetto di un'attenta analisi ed approfondimenti al fine di valutarne gli impatti ed i contenuti complessivi.
- 11. L'Azienda ha concluso, nel corso del 2015, l'attività di strutturazione a medio lungo termine del precedente "bridge financing" al fine di consolidare la sua esposizione finanziaria e di coprire il Piano degli Investimenti per tutta la residua durata della Concessione, con la stipula, in data 30/06/2015, del Contratto di Finanziamento Strutturato, con i seguenti Enti Finanziatori: Banca Popolare di Milano, Cassa Depositi e Prestiti, Intesa Sanpaolo, MPS Capital Services Banca per le Imprese, UBI banca. Successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 26/06/2015, l'Azienda ha sottoscritto il Contratto di finanziamento per complessivi 143 mlne con queste caratteristiche:
  - Scadenza finale prevista al 31/12/2025, i rimborsi partiranno da fine 2016;
  - Tasso di interesse: Euribor a sei mesi più 3,15% p.a.;
  - Commissioni di strutturazione: 1,05% del Finanziamento:
  - Commissioni di mancato utilizzo: 0,50% p.a. dell'importo non utilizzato;
  - Commissioni di agenzia: 65.000 euro all'anno;
  - Garanzie su conti correnti, crediti e azioni, che la Società costituisce in favore degli Enti Finanziatori, al fine di garantire le obbligazioni derivanti dal Finanziamento. Inoltre al fine di proteggersi dalla volatilità dei mercati la Società, alla luce di valutazioni di convenienza economica e di rischio finanziario, ha posto in essere con tutti gli Istituti di

Credito presenti nel *pool* una copertura del tasso di tipo *plain vanilla* del 70% del Finanziamento, attraverso contratti di *Interest Rate Swap* tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso alle migliori condizioni di mercato ottenibili. Il Finanziamento di cui trattasi, sulla base dei piani prospettici alla base del contratto, non evidenzia criticità sia in ordine all'equilibrio economico che finanziario.

- 12. Il Collegio evidenzia che, sugli accantonamenti dell'anno 2015 effettuati dalla Società, incide in modo significativo il rischio legato alla richiesta danni intentata avverso Acquedotto del Fiora per una vicenda risalente a circa dieci anni fa su cui la Società ha valutato, seguendo il criterio della prudenza e supportata da pareri legali, una passività di circa 4,4 mln €, pari all'80% della richiesta danni ricevuta.
- 13. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e i contenuti del Bilancio d'Esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. I Sindaci hanno esaminato inoltre i criteri di valutazione adottati nella sua formazione al fine di accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Il Collegio Sindacale conferma che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.
- 14. Lo Stato Patrimoniale evidenzia un Risultato d'Esercizio positivo di € 8.474.954 e si riassume nei seguenti valori:

Attivo	Euro	Passivo	Euro
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovut	i 0	A) Patrimonio netto (escluso utile)	60.885.303
B) Immobilizzazioni	229.773.958	Utile d'Esercizio	8.474.954
C) Attivo circolante	58.353.606	B) Fondi per rischi e oneri	7.709.552
D) Ratei e risconti	377.303	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.627.506
		D) Debiti	190.844.374
		E) Ratei e risconti	17.963.178
Totale	288.504.867		288.504.867



15. Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

A) Valore della produzione	Euro	103.148.382
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	92.923.710
4] Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	4.634.966
5) Altri ricavi e proventi	Euro	5.589.706
B) Costi della produzione	Euro	-85.961.190
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Euro	-2.719.720
7) Per servizi	Euro	-28.593.230
8) Per godimento di beni di terzi	Euro	-5.655.428
9) Per il personale	Euro	-18.546.110
10) Ammortamenti e svalutazioni	Euro	-24.397.952
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Euro	-15.730
12) Accantonamento per rischi	Euro	-4.609.336
14) Oneri diversi di gestione	Euro	-1.423.684
C) Proventi e oneri finanziari	Euro	-5.171.624
15) Proventi da partecipazioni	Euro	358.322
16) Altri proventi finanziari	Euro	505.410
17) Interessi e altri oneri finanziari	Euro	-6.035.356
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
E) Proventi e oneri straordinari	Euro	1.398.844
20) Proventi	Euro	1.502.992
21) Oneri	Euro	-104.148
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	4.939.458
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	8.474.954

- 16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
- 17. Ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile, il Collegio Sindacale prende atto di quanto anticipato negli incontri con la Società di Revisione, in qualità di soggetto detentore del controllo contabile, sul giudizio di coerenza tra la Relazione sulla gestione e le previsioni di continuità aziendale.
- 18. La Società di Revisione ha rilasciato in data 13 Aprile 2016 la propria relazione ai sensi dell'art. 2409-*bis* del Codice Civile nei termini di legge per il deposito a disposizione dei soci senza rilievi e richiami di informativa.

In conclusione, per quanto sopra esposto, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole in merito:

- all'approvazione del Bilancio al 31/12/2015 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa nonché dai relativi allegati e dalla Relazione sull'andamento della gestione;
- alla proposta di destinazione dell'Utile d'Esercizio e di adeguamento della riserva di cui alla Delibera n. 585/2012 AEEGSI ex art. 42.2, Allegato A, e alla Delibera n. 643/2013 AEEGSI ex art. 23, Allegato A, così come formulata dagli Amministratori.

Grosseto, 13/04/2016

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale Luciana Granai

Sindaco Effettivo Francesca Cavaliere Sindaco Effettivo Michele Agostini

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





#### KPMG S.p.A. Revisione e organizzazione contabile Viale Niccolò Machiavelli, 29 50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391
Telefax +39 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

# Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Acquedotto del Fiora S.p.A.

#### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

# Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Acquedotto del Fiora S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



#### Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

# Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

# Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Acquedotto del Fiora S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Firenze, 13 aprile 2016

KPMG S.p.A

Roberto Todeschini

Socio







### Acquedotto del Fiora SpA

sede in via Mameli, 10 58100 Grosseto (GR) Capitale Sociale Euro 1.730.520,00 i.v. Reg. Imp. 00304790538 Rea 83135

## Realizzazione grafica e impaginazione e stampa:

Kalimero

Studio Comunicazione e Marketing Via Aurelia Nord, 217 int. 15 - 58100 Grosseto Tel. 0564 453313 - Fax 0564 465102 www.kalimero.it - info@kalimero.it

Stampato su carta ecologica









